TRIESTE, Giovedì 11 Settembre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6763
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno e finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Le azioni offensive sul fronte orientale proseguono con continuo successo

L'occupazione di Viazma posta a metà strada tra Smolensk e Mosca - Tempesta di bombe sugli obiettivi del porto di Odessa

Berlino, 10

Il Comando supremo delle forze armate tedesche comunica:

...fronte orientale continui ...si nelle azioni offensive. ...città di Viazma, dopo aspro ...ttimento, è in mani tede... Viazma è a metà strada tra ...nsk e Mosca.

...truppe tedesche avanzano ora ...di Viazma, importante nodo ...ario.

...de ufficiose dal fronte o... informano che in vasti ...le truppe tedesche e allea... incontrando forte resisten... parte del nemico, sistemato ...izioni munitissime, conti... la loro metodica avanzata.

Accerchiamento di Pietroburgo

...accerchiamento di Pietroburgo ...rruzione del Canale Stalin ...anche alle forze leggere sovietiche la possibilità di ...dal Mar Baltico al Mar ... La flotta sovietica del Baltico orientale si compone di due navi da battaglia ancora ...zioni di tenere il mare (al... unità da battaglia sono in ...one), di un certo numero ...ciatori (da sei a dieci), di ...cacciatorpediniere, dei qua... la metà è danneggiata, di ...zzina di torpediniere e di ...centinaio di sommergibili. ...parte inoltre della flotta so... del Baltico orientale varie ...samine, circa 50 dragamine, ...motoscafi e un gran numero ...siluranti. Tale flotta sovie... del Baltico orientale è ora ...nei recessi più lontani del ...finnico. Essa dispone ancora ...base di Kronstadt ma, in se... all'interruzione delle comu... terrestri ed al controllo ...olfo finnico da parte delle ...da guerra e delle Aviazioni ...e finlandesi, hanno un ...d'azione molto limitato.

...truppe tedesche hanno occu... martedì, nel settore nord, un ...tante nodo stradale che i so... avevano aspramente difeso. ...precisa l'Agenzia ufficiosa ...questo punto strategico ...forzato da fortini e da po... di artiglieria. I reparti so... hanno poi tentato ripetuta... di fortificarsi nella zona a ...el Lago Ilmen, dietro sbarra... di linee, ma i genieri e la ...hanno superato in brevis... tempo tali opere, sicchè l'a... tedesca non ha avuto alcu... Nel corso di una puntata ...grosso villaggio, le truppe ...che si sono scontrate con ...reparti nemici appoggiati da ...armati. Senza subire alcuna ..., i tedeschi hanno distrut... carri armati pesanti tra i ...alcuni di 52 tonnellate.

...settore centrale del fronte, i ...hanno infranto la tena... ...tenza nemica, facendo 700 ...ieri e ponendo fuori com... ...nto 10 carri armati sovieti... ...un altro punto sono stati ...un migliaio di soldati ne... ...sieme a un bottino di 14 ...e di 4 autocarri. In una ...zona dello stesso settore so... fatti pure un migliaio di ...ieri e catturati 14 carri ar... sovietici.

...scontri degli ultimi giorni ...inferiore del Dnjeper, i ...hanno perduto, ad ope... fanteria e della artiglie... ...tesca, numerosi rimorchia... ...torpediniere di piccolo tonnel... e cannoniere. Sul corso infe... del fiume è stata affondata ...te di Cherson una nave da ...a carico pieno, grazie al ...aggiustato fuoco tedesco. Gran ...dei bolscevichi che si trova... ...bordo della nave sono pe... ...sud di Kiev è stata distrutta ...torpediniera sovietica.

Linee ferroviarie colpite

...settembre, apparecchi tede... ...combattimento hanno bom... numerose linee ferroviarie ...che. Con particolare violenza ...condotti attacchi contro ...ferroviarie nella regione di ...prylsk e Lgow-Bryansk, che ...state interrotte in parecchi ... Nel corso di un attacco con... aerodromi nella regione di ... sono stati abbattuti in ...aerei 20 velivoli sovietici.

...sul fronte finlandese po... ...formazioni aeree germaniche ...attaccato ieri fortificazioni ...nemiche e postazioni di ...ria. Gli osservatori degli ap... ...di combattimento hanno ...constatare i buoni effetti ...attacchi. I Sovietici hanno ...gravi perdite tanto in uo... ...che in materiali.

...obiettivi contro cui si è svol... principalmente l'azione del... ...aerea germanica nella zo... ...ridionale del fronte orienta... ...stati: ammassamenti di ...postazioni di artiglieria e ...colonne motorizzate ne... ...hanno subito perdite straor... ...mente gravi. Durante un at... contro navi alla fonda in un ...della Penisola di Crimea so... gravemente danneggiati ...trasporto sovietico da 1000 ton... carico di truppe e un bat... per la scorta ai sottomarini.

Martedì l'aviazione tedesca ha lanciato una tempesta di bombe sulle opere portuali e sugli obiettivi militari della città di Odessa.

Una squadriglia tedesca da caccia, comandata dal maggiore Mandrick, ha conseguito il 7 settembre la sua 500.a vittoria aerea sul fronte orientale. Il maggiore Mandrick è noto per la vittoria conseguita alle Olimpiadi del 1936 nel pentathlon moderno.

10 mila mine neutralizzate nella zona di Schlusselburg

Berlino, 10

Dopo la conquista di Schlusselburg varie unità del Genio tedesco si son prodigate nel liberare il terreno dalle mine. I reparti specializzati hanno reso finora inoffensive ben 10.000 mine. Nei prossimi giorni verranno liberati da tali ordigni esplosivi anche i casolari della campagna che circonda la città, poichè i bolscevichi avevano depositato gran quantità di bombe nelle case d'abitazione e nelle costruzioni pubbliche. Così, ad esempio, in un vecchio ospedale si è scoperto su una stufa di lamiera un cordoncino innescato in una mina. Dietro alle porte, sotto i letti e nella cassapanche, dovunque erano state poste dai bolscevichi delle cariche esplosive. Ma l'abilità dei genieri tedeschi riesce generalmente a prevenire e ad eliminare il pericolo.

Grande impressione in Turchia per la nullità dell'aiuto inglese a Mosca

Istanbul, 10

I rimproveri rivolti dalla radio moscovita all'Inghilterra per la nullità degli aiuti ai Sovieti suscitano grande impressione. L'opinione pubblica turca, convenientemente lavorata dalla propaganda inglese, credeva che tali aiuti fossero efficaci e nei giorni scorsi il giornale *Yeni Sabah* li esaltava prevedendo che sarebbero stati intensificati. Invece si sottolinea che le lamentele e le accuse di radio Mosca hanno rivelato la verità e cioè che l'Inghilterra si limita ad aiutare la Russia mediante telegrammi di incoraggiamento.

Dnjeper, hanno continuato ad avanzare ampliando i successi riportati negli scorsi giorni.

Le truppe ungheresi hanno partecipato validamente alle operazioni, raggiungendo tutti gli obiettivi loro assegnati dal Comando generale. Alcuni reparti sovietici che continuavano a combattere cercando disturbare l'avanzata di una colonna magiara, sono stati annientati dopo un accanito combattimento all'arma bianca. I contrattacchi imbastiti dal nemico lungo il fronte del Dnjeper sono stati stroncati dall'impeto delle truppe alleate che ormai incalzano il nemico in ritirata. Un ingente numero di prigionieri è caduto nelle mani degli Ungheresi, e il bottino di guerra in armi, munizioni, automezzi e carri armati aumenta ogni giorno di più.

Rapporti giunti al Quartier generale ungherese sottolineano la intensa attività svolta dalle forze aeree magiare. Negli scorsi giorni in alcuni scontri aerei la caccia ungherese ha abbattuto 16 apparecchi sovietici. Inoltre si precisa che le squadriglie ungheresi dall'8 luglio al 27 agosto hanno effettuato in territorio nemico 555 voli per complessive 803 ore. Nello stesso periodo di tempo i bombardieri ungheresi hanno lanciato con effetti fotograficamente accertati circa 40 tonnellate di esplosivo su obiettivi di carattere militare. Sempre nello stesso periodo di tempo l'aviazione ungherese ha spezzonato e mitragliato da bassa quota baraccamenti, truppe nemiche in ritirata e alcuni importanti centri di occupazione. Negli scontri aerei del nemico gli aviatori ungheresi hanno abbattuto, oltre ai 16 già annunciati, 19 apparecchi sovietici.

Un generale argentino arrestato per aver criticato un adulatore degli S. U.

Buenos Aires, 10

Il generale Menendez è stato punito con due mesi di arresto per avere inviato al giornale *El Pampero* una lettera pubblicata domenica dal giornale in prima pagina, contenente critiche all'ex ministro delle Finanze Pinedo, il quale, al ritorno dagli Stati Uniti, aveva fatto dichiarazioni di alto elogio alla Confederazione nordamericana, auspicando una maggiore intimità di rapporti tra l'Argentina e gli Stati Uniti. Il Menendez, nella lettera, aveva dichiarato, tra l'altro, che meritano disprezzo tutti coloro che pensano che l'Argentina possa realizzare le sue possibilità adulando i potenti. *(U. P.).*

L'aviazione finlandese all'attacco degli obiettivi nemici

Helsinki, 10

Si apprende che nelle ultime 48 ore l'aviazione finlandese ha continuato proficuamente la sua attività contro obiettivi sovietici. Sono stati bombardati con effetti visibilissimi depositi di materiali ed accampamenti di truppe del nemico. Una autocolonna è stata incendiata e dispersa. Sulla ferrovia di Murmansk gli aerei finnici hanno colpito in pieno alcune locomotive. Un gruppo di 4 caccia ha attaccato decisamente una formazione nemica composta di 18 velivoli sul fiume Swir (Syvaeri); sei apparecchi da caccia nemici venivano abbattuti nello scontro. Sulla via del ritorno gli aerei finlandesi si trovavano di fronte ad una formazione sovietica di bombardieri. L'attacco diventava ben presto un inseguimento nel corso del quale un apparecchio sovietico è stato abbattuto.

Sull'istmo careliano e sulla Carelia orientale la difesa contraerea finnica ha fatto precipitare complessivamente 7 apparecchi sovietici di cui 4 da bombardamento obbligando inoltre un altro bombardiere ad atterrare. L'equipaggio è stato catturato incolume.

Sulla linea del fronte la caccia finnica ha inoltre abbattuto altri 2 bombardieri portando così il totale delle vittorie finlandesi a 17. Nessuna perdita da parte finlandese.

Le nostre perdite nel mese di agosto

Il Quartier generale delle Forze armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di agosto e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 31 agosto u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO e M.V.S.N.

Africa settentrionale: Caduti 163; feriti 173.

Fronte greco-albanese e albanese-jugoslavo: Caduti 426; feriti 866.

Territorio metropolitano (bombardamento aereo): Caduti 9.

Africa orientale: Caduti 101.

MARINA

Caduti 68; feriti 75; dispersi 74.

AERONAUTICA

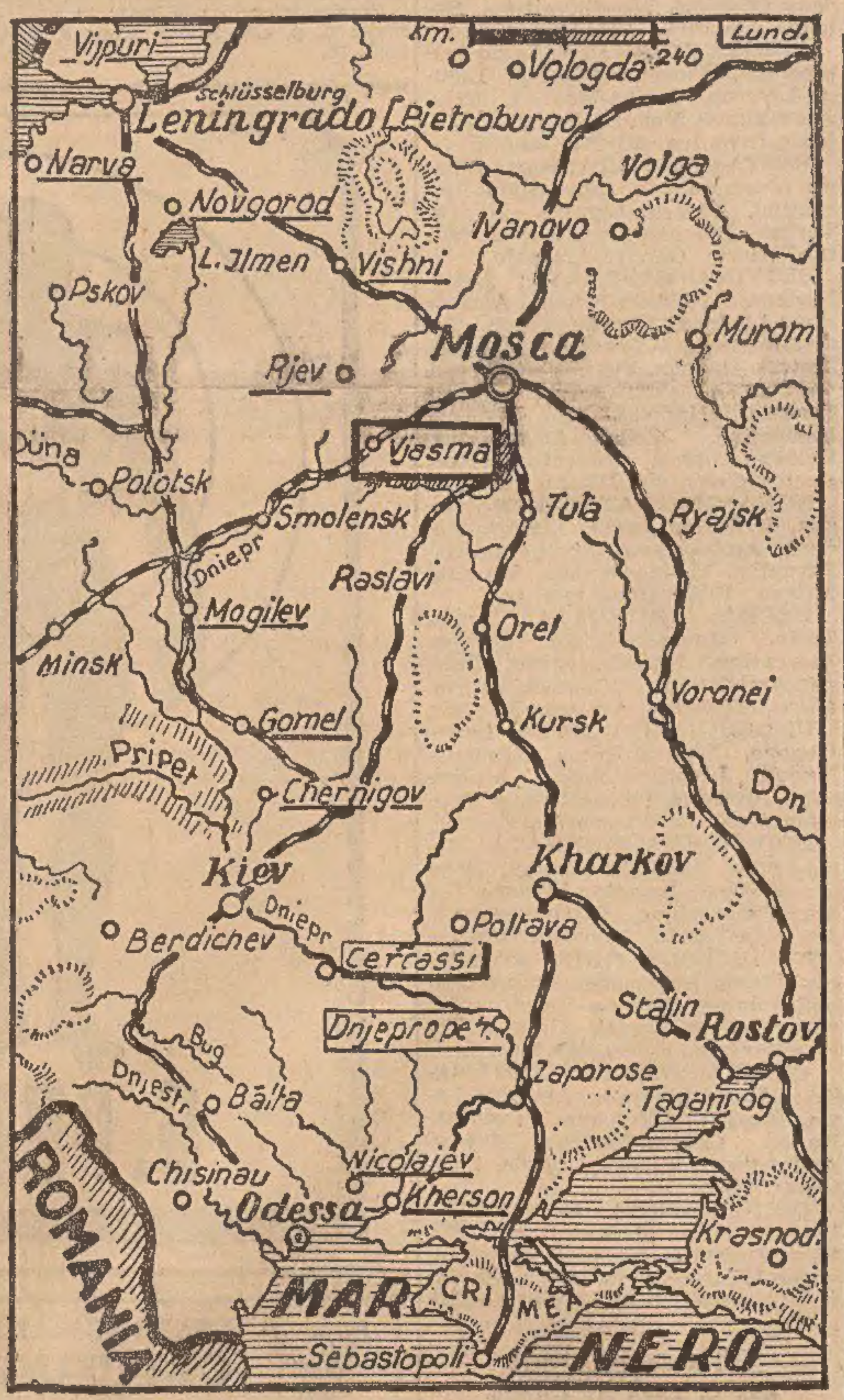
Caduti 32; feriti 46; dispersi 41.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

Tedeschi e Finlandesi si congiungono sulla riva orientale del Lago Ladoga

Dichiarazioni di un corrispondente della "Tass" fatto prigioniero a Porlampi: "tanto la Ceka ormai non mi pesca più"



Stoccolma, 10

Alcuni ufficiali sovietici fatti prigionieri nella Carelia orientale, hanno raccontato che Stalin aveva già da tempo lasciato Mosca per trasferirsi a Sverdlovsk (Ekaterimburg), dove venne assassinato nel 1918 lo Zar Nicola con tutta la sua famiglia. I prigionieri hanno pure riferito che Voroscilof alcune settimane or sono ha fatto un giro d'ispezione delle linee russe dall'istmo di Carelia fino a Murmansk. A diverse riprese durante il suo viaggio d'ispezione egli ha espresso il suo vivo disappunto per le ritirate sovietiche in questa zona. Praticamente la linea di Murmansk è interrotta fin dal giugno e i rifornimenti dei vari materiali e delle munizioni lasciano alquanto a desiderare.

"Il mio cuore piange,,

*Quando i Finlandesi occuparono Kiestenki catturarono un'intera compagnia affamata nel vero senso della parola, perchè da tre giorni aveva esaurito ogni sorta di viveri. Nella sacca di Porlampi, a sud di Vijpuri, assieme ai pochi prigionieri catturati si trovava pure il corrispondente dell'*Agenzia Tass, *tale Gringerg. Questi ha detto di essere stato inviato nell'istmo di Carelia fin dal 22 giugno.*

«Non ho però avuto molto materiale a mia disposizione — *ha detto Grinberg* — perchè alla mia partenza da Mosca mi avevano detto di parlare unicamente delle avanzate sovietiche e di atti di eroismo di commissari politici e di soldati.

«Il mio cuore piange lagrime di sangue quando penso ai soldati e ufficiali russi che nella vallata di Porlampi, presi dal panico, buttarono le armi per correre disperatamente in ogni direzione. Non è stata una lotta regolare nè una ritirata; è stato un caos che non avrei mai creduto di dover vedere».

Grinberg, contrariamente agli altri bolscevichi che coprono posti di alto rango, ha consentito volentieri a lasciarsi fotografare, soggiungendo con un sorriso: «Tanto la Ceka ormai non mi pesca più».

Lunedì prossimo le linee ferroviarie dell'istmo di Carelia ricominceranno a funzionare dopo che tutti i posti di blocco e le stazioni sono stati riparati o ricostruiti.

La Finlandia e il Baltico

Il totale accerchiamento di Pietroburgo attira l'attenzione di tutta la stampa finlandese mettendo in secondo piano i recenti gloriosi avvenimenti in Carelia e ad Aunus. Il giornale di Helsinki Hufwudstadsbladet, di lingua svedese, dice che la valanga degli avvenimenti continua il suo rapido progredire lungo tutto il fronte orientale. Esaminando la nuova situazione, in cui verrà a trovarsi la Finlandia dopo la caduta di Pietroburgo, lo stesso giornale dice che finalmente il Mar Baltico sarà un mare libero perchè Hangoe, Oesel e Dagoe cadranno da sole. La Finlandia potrà riprendere i suoi traffici sul mare e, ciò che è più importante, sarà congiunta da almeno due linee ferroviarie con la Germania.

Secondo notizie giunte da Helsinki, si è stabilito il contatto fra le truppe germaniche provenienti dal sud e quelle finlandesi provenienti dal nord, sulla riva orientale del Lago Ladoga. La località non è precisata. La congiunzione dei due Eserciti ha una grandissima importanza strategica, perchè fa del grande lago un bacino completamente dominato dalle forze finno-germaniche. Per ora e ancora per poco tempo rimane a disposizione dei Sovietici la breve striscia di costa tra Schusselbourg e Taipale. Però su questo tratto non vi sono porti di qualche importanza, perchè quello di Morje non serve che al traffico di barconi e vaporetti.

Giuseppe Bonino

Importante località sul Dnjeper occupata dopo accaniti scontri

Budapest, 10

Informazioni dal Quartier generale ungherese annunciano che le truppe alleate, tra le quali si trovano anche reparti magiari hanno occupato nel basso Dnjeper, dopo accaniti combattimenti e dopo avere spezzata la disperata resistenza nemica, una località sovietica di notevole importanza strategica. Le truppe alleate, inoltre, in tutto il settore del

L'offensiva tedesca nella zona del Canale di Suez

30 mila tonnellate di naviglio affondate in cinque giorni - La R.A.F. considera fallita l'«offensiva permanente»

Berlino, 10

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella notte sul 9, nell'Africa settentrionale, aerei tedeschi hanno attaccato l'aerodromo di Abu Sueir, sul Canale di Suez. Sono stati provocati violenti incendi nelle aviorimesse e nei depositi di carburanti. Sul Grande Lago Amaro, una nave da carico è stata colpita in pieno. Un'altra nave mercantile è stata danneggiata gravemente nel Golfo di Suez.

Ulteriori efficaci attacchi aerei sono stati rivolti contro le opere portuali di Tobruk e contro aerodromi britannici ed impianti ferroviari nell'Egitto settentrionale.

La notte scorsa, una grossa formazione da bombardamento tedesca ha attaccato l'aerodromo di Ismailia.

Tanto nella giornata di ieri che nella notte scorsa, non si sono avute incursioni aeree del nemico sul territorio del Reich.

A complemento delle notizie date nel Bollettino odierno, da fonte militare si osserva che l'intensificata attività offensiva tedesca sulla zona del Canale di Suez e sulle basi aeree e navali britanniche del fronte egiziano, è dimostrata anche dal fatto che simili attacchi sono citati quasi ogni giorno nei Bollettini ufficiali tedeschi. Il numero totale degli attacchi compiuti in agosto e nei primi giorni di settembre, ammonta finora a cinquanta. In tali attacchi, oltre alla zona vera e propria del Canale di Suez, sono stati fatti segno ai bombardamenti tedeschi Porto Suez, gli aerodromi della zona di Suez e la base navale britannica di Alessandria. Sono state compiute in media più di un'azione al giorno. E' particolarmente notevole il fatto che in tali azioni sono state spesso colpite le navi addette ai rifornimenti del fronte egiziano. Negli ultimi cinque giorni, oltre al danneggiamento di un gran numero di navi mercantili, si registrano circa 30.000 tonn. di naviglio mercantile inglese colato a picco nella sola rada e nel Golfo di Suez.

Nella notte sull'8 settembre l'artiglieria contraerea germanica ha abbattuto un velivolo britannico in più del numero già annunciato in occasione dell'incursione su Berlino. In tal modo il numero constatato degli apparecchi britannici abbattuti si eleva a venti. Aggiungendo a questa cifra l'apparecchio precipitato in Svezia, la R. A. F. ha perduto in quella occasione almeno 21 apparecchi da bombardamento, numerosi dei quali quadrimotori.

Da fonte militare si apprende che dal 22 giugno al 9 settembre, l'aviazione britannica ha perduto oltre 1200 apparecchi. Gli Inglesi considerano evidentemente fallita la loro «offensiva permanente» poichè da vari giorni essi non hanno ripreso i loro attacchi sulla Manica e sui territori occupati. Gli Inglesi preferiscono attaccare di notte la popolazione civile tedesca. Ma anche in tali incursioni notturne sul Reich la difesa contraerea infligge al nemico gravi perdite.

L'aviazione tedesca ha invece continuato con successo i suoi fruttuosi attacchi diurni e notturni martellando sempre con grande efficacia e con minime perdite, porti ed obbiettivi militari della Scozia e delle isole britanniche. L'efficacia delle azioni tedesche sulla Granbretagna non è influenzata dalle operazioni sul fronte orientale.

Da fonte competente tedesca si comunica che negli scontri con unità da guerra inglesi nelle acque della Norvegia settentrionale, non si sono avute perdite tedesche oltre a quelle della nave scuola «Bremse».

Gli impianti petroliferi di Caifa bombardati dai nostri aerei

Il porto di Famagosta a Cipro e gli obiettivi nelle zone di Tobruk e Marsa Matruh efficacemente colpiti

Il Bollettino 463

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 10 settembre 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, attività delle artiglierie sul fronte di Sollum e Tobruk: automezzi nemici sono rimasti distrutti.

Nostri apparecchi da bombardamento hanno efficacemente colpito obiettivi terrestri nelle zone di Tobruk e Marsa Matruh. La difesa contraerea di Bardia ha abbattuto un «Bristol Blenheim».

In Africa orientale, nessun avvenimento di particolare rilievo nei vari settori dello scacchiere di Gondar.

Aerei britannici hanno compiuto incursioni su Reggio Calabria e Messina. Nessuna vittima fra la popolazione.

Nostri aerei hanno bombardato le installazioni portuali di Famagosta (Cipro) e gli impianti petroliferi di Caifa: sono stati osservati incendi e grandi esplosioni.

L'eroismo dei difensori di Gondar esaltato in Germania

Monaco di Baviera, 10

Il *Völkischer Beobachter* in una corrispondenza romana mette in rilievo l'eroica resistenza delle truppe italiane nella zona di Gondar, sottolineando ch'esse non si battono più per ragioni strategiche o tattiche, ma per il solo onore della bandiera italiana che, contrariamente a ogni aspettativa, resistono già da tempo a un avversario molte volte superiore di numero e di mezzi. Per noi, conclude il giornale, la resistenza dei soldati italiani di Gondar rientra in quegli episodi della storia che portano i loro frutti anche se non sono immediatamente percepibili a tutti. Gli uomini del generale Nasi sono un'espressione del diritto alla vita dell'Italia, che sarà realizzato, comunque si concludano i combattimenti nell'Africa orientale.

Farinacci ha lasciato Berlino

Berlino, 10

Questa mattina il Ministro di Stato Roberto Farinacci si è recato a compiere una visita a un ospedale di Berlino, ove si è cordialmente intrattenuto con i feriti di guerra germanici. Successivamente egli ha visitato la Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dall'ispettore dei Fasci per la Germania e dal segretario del Fascio di Berlino. Qui ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti. Successivamente il gerarca è andato all'Ambasciata d'Italia, dove l'ambasciatore Dino Alfieri gli ha presentato i suoi collaboratori. In onore dell'ospite si è svolto un ricevimento alla «Deutsche Italienische Gesellschaft», durante il quale il ministro Wüster ha inneggiato alla vittoria dell'Asse e ai Condottieri della nuova Europa: il Duce ed il Fuhrer. Farinacci ha risposto con un cordiale saluto.

Nella serata il Ministro di Stato Farinacci è ripartito per l'Italia salutato dal segretario di Stato alla propaganda, Gutterer, e dal Ministro Wüster, dall'ambasciatore Alfieri con il personale dell'Ambasciata e dall'ispettore dei Fasci.

I Prefetti dal Duce

Roma, 10

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto a Palazzo Venezia i Prefetti Cortese dell'Aquila, Laura di Chieti, Tincani di Teramo, Cocuzza di Campobasso e Varano di Pescara.

Un messaggio di Filof alla gioventù studiosa bulgara

Sofia, 10

In un messaggio diretto alla gioventù studiosa del Paese, il Presidente del Consiglio Filof, ha detto che la Bulgaria, forte del suo valoroso esercito è e dev'essere pronta sempre a difendere i suoi supremi interessi e le sacre frontiere della Patria. Il Presidente Filof ha sottolineato la vastità dei compiti che attendono il popolo bulgaro dopo l'avvenuta realizzazione degli ideali nazionali.

In un ordine del giorno agli impiegati del suo Ministero, il Ministro dei Lavori Pubblici Vassilef, dopo avere rilevato che i nemici della nuova Europa nulla trascurano, servendosi di ogni mezzo per minacciare l'unità dei popoli europei, ha posto in risalto che gli avvenimenti di oggi dimostrano quanto fossero menzognere le affermazioni di Mosca, secondo cui la Russia era il vero paradiso dei lavoratori.

La posizione della Bulgaria nella gigantesca lotta che oggi sconvolge il mondo è chiara a tutti; il popolo bulgaro crede fermamente nella vittoria dell'Asse che oggi è già qualcosa di reale. La vittoria dell'Asse — conclude l'ordine del giorno — sarà la vittoria della Bulgaria.

Il capo dei «Brannik» Klepcof ha messo in rilievo nelle sue dichiarazioni alla stampa che tutta la gioventù bulgara verrà prossimamente inquadrata nell'organizzazione da lui dipendente la quale si ispira — com'è noto — ai principi base della organizzazione giovanile fascista esistente in Italia e in Germania.

La "pace,, imposta all'Iran

Istanbul, 10

Il presidente del Consiglio dell'Iran Furughi Han in un discorso pronunciato davanti al Parlamento iraniano riunito in seduta straordinaria ha dichiarato che il Governo dell'Iran ha accettato le condizioni di pace fissate dagli Anglo-sovietici. Gli uffici delle rappresentanze diplomatiche dei Paesi dell'Asse e dei Paesi amici dell'Asse saranno chiusi. «Siamo obbligati — ha detto Furughi — a consegnare agli Inglesi tutti i cittadini tedeschi e italiani». Il Governo svedese ha accettato di rappresentarne gli interessi nell'Iran.

Un colloquio di Laval con l'ambasciatore di Germania

Parigi, 10

Pierre Laval, ormai in via di guarigione, tanto da far prevedere che fra giorni potrà uscire definitivamente dall'ospedale, ha avuto un colloquio oggi con l'ambasciatore di Germania. Tanto Pierre Laval che Deat hanno potuto fare le loro dichiarazioni al giudice istruttore che sta ora chiudendo l'inchiesta.

Un grido d'allarme in Giappone per la presenza degli ebrei

Tokio, 10

L'Hochi getta un grido d'allarme per la presenza dell'elemento ebraico in Giappone e incita i Giapponesi a prepararsi ad una futura guerra antisemita ricordando le passate malefatte perpetrate dagli ebrei in altri Paesi. Il giornale conclude facendo presente che, se si vogliono esempi recenti di tale losca attività, basta osservare l'ambiente giudeo che circonda Roosevelt, Churchill, Stalin e Ciang Kai Schek.

Una nuova emissione di Buoni del Tesoro 5 p. c.

La sottoscrizione aperta dal 15 al 30 settembre

Roma, 10

Per fronteggiare le necessità di guerra, con R. Decreto Legge in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno, viene autorizzata una nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali del tutto analoghi a quelli emessi nel febbraio 1940-XVIII e del febbraio scorso, quindi fruttanti l'interesse del 5% annuo, concorrenti ad un eguale complesso di premi e fruenti di tutte le disposizioni, agevolezze e privilegi dei Buoni annualmente in circolazione.*

In sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali, che saranno emessi al prezzo di L. 97.50 per ogni cento lire di capitale nominale, verranno accettati, oltre il contante, anche le cedole scadenti nel semestre a partire dal 15 settembre corrente dei Buoni del Tesoro novennali al portatore 1943, 1944, 1949 e febbraio 1950, e dei titoli al portatore e misti della Rendita 3.50 per cento (1902 e 1906), del Prestito Redimibile 3.50 per cento, della Rendita 5 per cento e del Prestito Redimibile 5 per cento 1936.

La sottoscrizione sarà aperta dal 15 al 30 settembre corrente ed il collocamento dei nuovi Buoni è affidato ad un consorzio di enti presieduto dal Governatore della Banca d'Italia.

58 milioni sottoscritti dalla Snia Cisa Viscosa

Milano, 10

Il gruppo Snia Cisa Viscosa partecipa alla sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro 5%, scadenza 15 settembre 1950, con la cospicua cifra di 58 milioni di lire. Particolari facilitazioni di pagamento sono concesse per le sottoscrizioni del personale dipendente.

Spiriti e finalità della congiura anglo-sovietica

In «Stato e Rivoluzione» Vladimiro Oulianoff Lenin fissava con queste parole «i prossimi compiti della potenza sovietica»:

«Noi ridurremo l'umanità sino al livello più basso, che ci consenta di farla nostro maneggevole strumento. Per questo bisognerà adottare il terrore assoluto, che giova a qualsiasi tradimento, a qualsiasi violazione della parola data, negando anche la più piccola ombra di verità.

«Stringeremo rapporti con le Potenze occidentali, mascherandoci perfettamente, e asseconderemo le loro mire egoistiche. Stringeremo con tali Paesi dei patti, forse perfino delle alleanze, dando loro la sicurezza più completa, al fine di nascondere il nostro lavoro segreto, che svolgeremo entro i loro stessi confini. Quando li avremo minati fino al punto che i loro Governi non rappresentino più altro se non la loro apparenza esteriore, essi saranno costretti, fidando in noi e nel nostro appoggio, a lasciarsi trascinare in avventure dove noi li abbandoneremo, onde fondare sulle rovine la nostra potenza anche in questi Paesi. Il nostro scopo dev'essere sempre quello del predominio mondiale».

Inutile dire che tutti i presupposti di quest'azione subdola per la disintegrazione degli Stati e il loro avviamento sulla china fatale della guerra sono già in Marx. E' il caso soltanto di aggiungere che il bolscevismo, fin dal suo primo organizzarsi in Russia, ha postulato un conflitto europeo come necessario ai suoi fini e v'ha lavorato sistematicamente. Partendo dal concetto che la guerra è condizione prima di ogni rivoluzione, e che non si può agevolmente instaurare il comunismo in una Nazione se questa Nazione non è in guerra, i sinistri autocrati rossi del Cremlino hanno sempre mirato, sollecitandola copertamente con ogni mezzo, ad una convulsione armata nell'Europa dell'Occidente (quando Lenin parla, in quella specie di suo testamento politico, di Potenze occidentali, intende tutti i Paesi tra la linea Baltico-Mar Nero e l'Atlantico).

Già nel 1935-'36, allorchè Litvinoff, pontificando a Ginevra, soffiava aspramente — spalleggiato dai varii Titulescu e dai Beneš — nel fuoco anglo francese dell'intransigenza societaria e sanzionista, un periodico dell'ortodossia rossa in lingua gallica (la *Correspondance internationale*) scriveva senza veli che se il conflitto ginevrino avesse messo alle prese i nemici della Russia sovietica (Italia fascista e Germania nazista) con le Potenze democratiche (Inghilterra e Francia), ciò avrebbe consolidato la potenza dell'U.R.S.S. in quanto impero *(en tant qu'empire)* e avrebbe servito la causa della rivoluzione mondiale. Si aveva infatti motivo di sperare che le Potenze democratiche fossero abbastanza forti per vincere, insieme con i loro accoliti, la coalizione fascista dopo una lunga lotta, e per converso, a guerra finita si sarebbero trovate, esse medesime, abbastanza indebolite per non poter resistere all'azione comunista, secondo lo schema della rivoluzione d'ottobre.

Che tutta la politica di Mosca obbedisse a questi concetti (derivati del resto, giova ripeterlo, dalla dottrina marxista, ch'era pur quella d'un spirito ostile all'ordine europeo nutrito di sostanza latina, cioè romana e cattolica) è chiaramente dimostrato dal discorso che Stalin tenne a Mosca la sera del 19 agosto 1939, alle ore 22, dinanzi ai soli membri «russi» del Politbureau convocati in riunione segreta. Era la vigilia della conclusione e della firma del Patto di non aggressione e d'amicizia tra Germania e Russia, e Stalin, parlando dopo Molotof che aveva dato notizia dell'imminente atto diplomatico, così ne illustrò preventivamente la «reale» portata e il «reale» fine secondo i disegni russi (il testo del discorso potè essere diffuso dall'Agenzia *Havas*, ch'era riuscita a procurarselo, nonostante la segretezza della riunione):

«Guerra o pace. Il dilemma è entrato nella sua fase critica. La sua soluzione dipende interamente dalla posizione che assumerà l'Unione Sovietica.

«Noi siamo assolutamente convinti che, se concluderemo un trattato di alleanza con la Francia e la Granbretagna (il lettore ricordi che da almeno due mesi i rappresentanti di Londra e di Parigi facevano anticamera al Cremlino per sollecitare dallo zar rosso questa triplice intesa), la Germania sarà obbligata a ritirarsi di fronte all'intransigenza polacca e a cercare un modus vivendi con le Potenze occidentali. In tal modo la guerra sarà evitata.

«Se, invece, noi accettiamo la proposta — che voi conoscete — della Germania, di concludere con essa un Patto di non aggressione, la Germania attaccherà certamente la Polonia e l'intervento dell'Inghilterra e della Francia diventerà inevitabile.

«In tali circostanze noi avremo molte probabilità di rimanere estranei al conflitto, e potremo così attendere con vantaggio il nostro turno.

«E' precisamente ciò che il nostro interesse esige.

«La nostra scelta è dunque facile. Essenziale per noi è che questa guerra duri il più a lungo possibile, affinchè ambedue le parti si esauriscano...».

A questo punto, l'U.R.S.S., formidabilmente armata e strapotente, avrebbe rovesciato sull'Europa stremata valanghe di ferro e fiumane di uomini, muniti di terribili congegni di morte. Divenuto arbitro dell'Occidente sino all'Atlantico e al Mediterraneo, il Bolscevismo avrebbe dettato «in quanto impero» le sue condizioni agli Anglosassoni, e in quanto centro della internazionale comunista avrebbe dato inizio, con la rivoluzione, alla conquista spirituale del mondo, al suo incontrastato dominio.

* * *

Il periodico comunista già citato (la *Correspondance internationale*) parlando della «prossima guerra», in un numero speciale dell'11 dicembre 1928, e illustrando la frase di Lenin «*Boicottate la guerra* è un consiglio stupido», precisava che il movimento rivoluzionario si sarebbe esteso (in seguito alla guerra vittoriosa *de la dictature prolétarienne contre les Etats bourgeois et le capitalisme mondial*) anche «agli operai dell'industria americana, a vaste masse contadine nei Paesi di economia agricola e ai numerosi milioni di abitanti delle colonie oppresse». Aggiungeva inoltre: «Il proletariato dei Paesi imperialisti non dovrà soltanto combattere, in questa guerra, per la disfatta del proprio Paese, ma dovrà anche attivamente adoperarsi per la vittoria della Potenza sovietica».

La Storia, si sa, non soffre schemi obbligati, e meno che mai quando svolge la sua più tremenda e più alta funzione, chè la guerra. Così è accaduto che il Sovietismo, smascherato a tempo opportuno dalle rapide decisioni dei Condottieri dell'Asse, ha dovuto rifugiarsi proprio nel seno delle Potenze capitaliste e imperialiste per definizione, ha dovuto far causa comune con la reazione e la plutocrazia, dare e chiedere solidarietà agli sfruttatori del lavoro umano e di «milioni di abitanti delle colonie oppresse»: ha dovuto, in definitiva, marciare a ritroso della sua proclamata linea ideologica, alleandosi con gli alfieri e capitani della guerra antiproletaria e antisociale, affidando ad essi le sue sorti e rivelando, per di più, la comune convergenza di propositi in merito all'Europa e alle sorti della sua civiltà nata da Roma e sostanziata da quindici secoli di pensiero cristiano.

Tuttavia, se i fatti non mentono, il ruolo assegnato dalle oligarchie plutocratiche anglosassoni agli alleati bolscevichi — assurti per l'occasione al rango, secondo s'è espresso l'arcivescovo di Canterbury, di «forze del bene» (proprio così) lottanti contro le forze del male — non si differenzia gran che, almeno per quanto concerne l'Europa, dall'originario e genuino programma moscovita. I paesi di questa reproba Europa — e primi tra essi la Germania e l'Italia — restano il campo di conquista e d'azione tutto particolare dei Sovieti, il cui compito sarebbe d'inabissare i fondamenti della nostra civiltà per foggiare la vita di questi popoli illustri sul modello bolscevico. Solo così sarà possibile far perire l'odiato spirito di Roma e far trionfare in suo luogo, per tutte le plaghe del mondo, la triste figura del pastore anglicano, con la sua gelida Bibbia ridotta e adeguata alla sua fosca mentalità, col suo animo duro e perfido che cova l'intrigo politico e affaristico, col suo abietto livore contro la latinità figlia di Roma imperiale e pontificale. Solo così potrà essere creata la premessa indispensabile per l'asservimento totale di questa riluttante Europa e di queste indomabili Nazioni italiana e germanica alla libidine egemonica e alla concupiscenza mercantile delle satrapie finanziarie di Londra e di Washington: solo annientando negli orrori del bolscevismo l'ordine politico, religioso, morale, spirituale, sociale, economico che informa le Nazioni del Continente e si richiama pur sempre a quella Roma contro cui l'anglicanesimo invano combatte fin dai tempi di Enrico VIII.

Occorrerà aggiungere che sono apocalittici deliramenti della follia congiunta all'esasperazione? Certo, lo sono. Ma riteniamo che valgano ad aprire gli occhi a coloro — nè sono pochi — cui ancora sfuggono le ragioni profonde della crociata antibolscevica e che non ancora vedono chiaro nell'abisso in cui i popoli di lingua inglese vorrebbero precipitare la gloriosa Europa.

Michele Risolo

Il Principe di Piemonte visita i feriti all'ospedale del Celio

Roma, 10

L'Altezza Reale il Principe di Piemonte si è recato stamane all'ospedale militare del Celio ove ha visitato i feriti di guerra quivi ricoverati. L'Augusto Principe si è intrattenuto al capezzale dei valorosi degenti avendo per tutti affettuose e cordiali espressioni. I feriti di guerra hanno espresso al Principe la loro riconoscenza e la loro devozione con fervide manifestazioni.

Il soggiorno a Spalato del Governatore Bastianini

Zara, 10

Durante il suo soggiorno a Spalato il Governatore ha ricevuto in Prefettura una larga rappresentanza del ceto industriale, commerciale e bancario della città, alla quale ha, con grande chiarezza e precisione, illustrato le necessità dell'ora presente e i compiti che spettano ai produttori spalatini per una sempre più proficua e fattiva collaborazione. Le parole dell'Eccellenza Bastianini sono state attentamente seguite e accolte con vive approvazioni e prolungati applausi.

Il Governatore ha poi minutamente ispezionato le varie organizzazioni del Partito che in breve tempo sono state portate dal Federale alla piena efficienza. Fra l'altro, il Governatore ha inaugurato il Dopolavoro «Ugo Bonacci» e ha assistito alla mensa nel Refettorio fascista dove, dalle camerate del Fascio Femminile sono state giornalmente distribuite 500 minestre ai meno abbienti della città e 100 pranzi alle donne e ai bambini bisognosi di cure. Il Governatore è stato fatto segno a calorose manifestazioni che si sono a lungo protratte con entusiastiche acclamazioni alla Maestà del Re e Imperatore e al Duce.

Il Governatore ha poi ricevuto la visita del vescovo mons. Bonifacio col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. L'Eccellenza Bastianini si è poi recato verso sera, a Castel Vitturi per visitare quella colonia della «Gil» fervidamente accolto dai piccoli ospiti al canto di «Giovinezza» e al grido di «Duce! Duce!».

Infine, il Governatore ha assistito a un concerto vocale organizzato dal Dopolavoro provinciale di Spalato sulla piazza di Traù. Lo spettacolo è stato di una incomparabile bellezza. La piazza era gremita di folla che per la prima volta poteva godere di un così interessante spettacolo che aveva luogo entro una cornice di monumenti di schietta arte veneta. Gli ottimi cantanti hanno saputo dar prova della loro valentia artistica interpretando mirabilmente il programma e riscuotendo unanimi e ripetuti applausi. Prima di lasciare la piazza, il Governatore si è congratulato con ogni singolo artista.

Stamane, poi, dietro cortese invito di quel gran zupano, il Governatore si è recato a visitare Almissa dove è stato accolto con gli onori militari del nostro presidio e dalle autorità locali con a capo il gran zupano del distretto. Dopo aver visitato le cascate del Cetina e gli stabilimenti industriali, al Governatore è stato offerto dal gran zupano un pranzo. Il Governatore ha lasciato Almissa ossequiato dalle autorità locali e salutato dal nostro presidio che gli ha reso gli onori militari.

«Seminare molto e bene»

Premi disposti dal Duce per la campagna cerealicola

200 lire per ogni ettaro investito - Maggiorazione di prezzo per i grani precoci prodotti nel '42

Roma, 10

Il Duce ha dato disposizioni al Ministero per l'Agricoltura e le Foreste perchè nella campagna cerealicola che s'inizia, sia concesso un premio di lire 200 a carico dello Stato, per ettaro investito a frumento o a segale o ad orzo. Il Ministero dell'Agricoltura, attraverso i propri organi, accerterà le superfici investite ai suddetti cereali e provvederà al versamento del corrispondente importo. Il premio sarà corrisposto ai conduttori, siano essi proprietari conduttori, affittuari, o enfiteuti, ai mezzadri e compartecipanti; a queste due ultime categorie, proporzionatamente alla rispettiva quota di partecipazione al prodotto.

Il Duce ha altresì stabilito che ai grani precoci prodotti nel 1942 sia attribuita una maggiorazione di prezzo di lire 40 al quintale, per quelli prodotti nell'Italia meridionale e insulare, e di lire 20 al quintale per i grani precoci prodotti nel restante territorio. Tale maggiorazione sarà corrisposta in aggiunta al prezzo del grano, alle quote integrative, ai premi di acceleramento o altro cui potrà avere diritto il produttore.

A complemento dei suddetti provvedimenti verranno, al momento opportuno, stabiliti i prezzi dei cereali per il prossimo anno, in base ai costi di produzione, onde sia assicurata la convenienza della coltura e un equo utile al produttore. Con queste determinazioni, il dovere degli agricoltori è ora di «seminare molto e bene».

Infine, con altro Decreto del ministro per l'Agricoltura e le Foreste vengono stabilite deroghe ai divieti di coltura per vincolo idrogeologico, dei terreni saldi non boscati, su decisione di apposita commissione provinciale.

Con provvedimento disposto dal Duce si viene a dare una proficua sollecitazione alle colture cerealicole assicurando ai produttori un adeguato premio. Si tratta, ancora una volta, di ottenere dalla produzione agricola il massimo raccolto di cereali capace cioè di soddisfare pienamente le necessità del consumo interno, sia per le Forze armate che per la popolazione civile. La Battaglia del grano, tanto tempestivamente promossa dal Duce in tempi ormai lontani, è valsa ad assicurare all'Italia il suo pane quotidiano e a far attrezzare le imprese agricole secondo le modalità di una tecnica aggiornata. Si tratta ora di dare un nuovo impulso alle coltivazioni in guisa da assicurare al Paese impegnato in una guerra, dal cui esito dipende l'avvenire e il benessere della Nazione, tutto il fabbisogno cerealicolo necessario.

«Seminare molto e bene» è il comandamento del Duce. Obbedendo al monito mussoliniano, gli agricoltori acquisteranno una nuova benemerenza e raccoglieranno il frutto delle loro fatiche.

Blocco delle carni in scatola e denuncia delle giacenze

Roma, 10

Con decreto in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a seguito delle precedenti disposizioni, ha stabilito il vincolo di tutto lo scatolame contenente carne, di qualsiasi tipo e qualità, comunque conservata e confezionata. Lo stesso Ministero provvederà alla distribuzione della merce secondo un piano nazionale e ai prezzi che verranno determinati dal Comitato centrale del P. N. F.

Contemporaneamente alla disposizione che blocca tutta la consistenza di scatolame contenente carne è anche disposta la denuncia obbligatoria di tutte le giacenze esistenti nel Regno, denuncia da effettuare entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del Decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Allo scopo di dare alla disciplina del particolare mercato un carattere più rigido e totalitario, è stato altresì, fatto obbligo alle ditte produttrici di scatolame di carne di tenere un registro di carico e scarico, dal quale risulti il movimento giornaliero di entrata e uscita delle materie prime impiegate nella fabbricazione degli scatolami di carne e dei prodotti ottenuti.

E' proibita la vendita a stranieri di autoveicoli e parti di essi

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto Legge col quale, durante lo stato di guerra, è vietata l'alienazione di autoveicoli, nonchè delle relative parti staccate e di ricambio, a cittadini o enti di nazionalità straniera. Le Prefetture e gli Uffici del pubblico registro automobilistico non potranno dare esecuzione agli atti di alienazione che fossero prodotti dalle parti, nè prenderne nota o dare pubblicità ad essi nei propri registri. Chiunque alieni le cose suindicate è punito con l'arresto fino a 6 mesi e con l'ammenda da lire 500 a lire 10.000. Le dette pene si applicano congiuntamente nei casi più gravi. Il Ministero della Guerra ha facoltà di consentire deroghe particolari al divieto di cui sopra, autorizzando espressamente, caso per caso, le vendite degli autoveicoli e delle parti staccate o di ricambio degli autoveicoli stessi. Il Decreto entra in vigore da oggi.

Il Carro di Tespi lirico a Ragusa

Ragusa, 10

Festosamente accolto dalla popolazione, è giunto a Ragusa il Carro di Tespi lirico dell'O. N. D., che ha tenuto spettacoli di opere liriche dinanzi a foltissimo pubblico. Le rappresentazioni hanno ottenuto il più lieto successo.

L'Istituto per i cambi acquista le obbligazioni comunali ungheresi 1929

Roma, 10

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, agendo per conto di terzi, acquista da portatori italiani le obbligazioni comunali ungheresi 7½% 1929 in dollari, emesse dalla Banca ungaro-italiana di Budapest.

Tale acquisto avviene al prezzo di lire 1100 per ogni obbligazione da dollari cento di capitale nominale, munita della cedola n. 23, scaduta il 1.o maggio 1941, e seguenti, prezzo che verrà corrisposto in buoni del Tesoro Novennali 5% 1943 con cedola 1.o marzo 1942, alla pari. Tale trattamento è riservato ai portatori delle obbligazioni che comprovino il loro possesso da data anteriore a quella del presente comunicato, possibilmente mediante esibizione del duplicato della denuncia rilasciato dalla Banca d'Italia agli effetti delle disposizioni vigenti in materia.

Le operazioni di acquisto sono affidate alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia, alla Banca Commerciale Italiana, al Banco di Roma, al Credito Italiano, alla Banca Nazionale del Lavoro, alla Banca d'America e d'Italia, all'Istituto di San Paolo e di Torino, al Monte dei Paschi di Siena ed alla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, dalle quali saranno fornite agli interessati tutte le altre eventuali necessarie informazioni.

Vita di Lubiana

La visita dell'Ecc. Grazioli ai lavori della Fiera - L'inaugurazione del nuovo ponte sul Gruber - Il nuovo campo sportivo di Rakek

Lubiana, 10

Ieri nel pomeriggio l'Alto Commissario si è recato a visitare i lavori della Fiera di Lubiana. Durante la visita, nella quale era accompagnato dal vicecomandante federale dei centri di assistenza e dai dirigenti della grande manifestazione autunnale, l'Eccellenza Grazioli ha potuto rendersi conto del progresso dei lavori in corso di allestimento. Dopo aver impartito alcune disposizioni per l'assetto di quella che sarà, per quest'anno, la entrata principale della Fiera, egli ha percorso i lavori in via di attuazione, soffermandosi di fronte al padiglione della «Fiat» e a quello della «Montecatini» e percorrendo gli altri edifici nei quali ferve il lavoro. Prima di lasciare la Fiera l'Alto Commissario ha impartito direttive per l'esecuzione di alcune iniziative in corso.

— Ieri mattina l'Alto Commissario ha ricevuto al Palazzo del Governo il nuovo Console dello Stato indipendente di Croazia a Lubiana, dott. Antonio Zvonimir Ivanic, ch'era accompagnato dal suo segretario particolare sig. Tero Gospodnetic. L'Eccellenza Grazioli si è intrattenuto cordialmente col sig. Ivanic e, nel pomeriggio, accompagnato dal vicecomandante federale dei centri di assistenza, gli ha restituito la visita.

— E' stato inaugurato in questi giorni il nuovo ponte sul canale che unisce la via Streliska con la strada Hradechy.

— Il vecchio campo sportivo di Rakek non corrispondeva più ai bisogni della vita sportiva del borgo. E' stato perciò costruito un nuovo campo che si trova sulla via che conduce verso Cernika. Domenica si è avuta l'inaugurazione del nuovo campo con un incontro calcistico fra soldati del Genio e Guardie di frontiera, con il risultato di 3 a 2.

L'Alto Commissario ha nominato il sig. Carlo Jordan nuovo commissario straordinario per il Comune di San Jernej nella Carniola inferiore.

— Ieri, mentre ritornava a casa, il sig. Nardin è stato investito da un'automobile. Il poveretto è rimasto privo di sensi e ha riportato forte commozione cerebrale. E' stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale.

Un ricevimento a Zagabria in onore dei giornalisti italiani

Zagabria, 10

Stasera è stato offerto in onore dei giornalisti italiani in visita in Croazia un pranzo dal sottosegretario per la Propaganda Milkovic. Erano presenti, oltre al sottosegretario per la Propaganda, il ministro aggiunto Vrancic, il prof. Versic segretario del Ministero della Pubblica Istruzione, il presidente dell'Associazione dei giornalisti croati dott. Kovavic, i direttori dei principali giornali della Capitale, numerosi giornalisti croati e stranieri, il capo della delegazione del P. N. F. presso il Governo ustascia luogotenente generale Coselschi, i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri e della Propaganda. La Legazione italiana era rappresentata dal comm. Soro.

Il sottosegretario Milkovic ha tenuto un breve discorso ai giornalisti italiani sottolineando lo spirito delle due Rivoluzioni e l'apporto che i giornalisti con a capo Arnaldo Mussolini, hanno dato al movimento fascista. Infine ha ringraziato i giornalisti italiani per quanto essi fecero in occasione della creazione del nuovo Stato croato e ha porto loro il benvenuto in terra croata. Ha risposto con brevi, calorose parole il capo del gruppo dei giornalisti italiani dott. De Biasi del Ministero della Cultura Popolare, ringraziando e bene augurando al nuovo Paese.

Il programma del soggiorno dei giornalisti italiani a Zagabria continua a svolgersi in un'atmosfera di viva cordialità da parte di autorità e colleghi croati. Oggi i giornalisti italiani hanno visitato alcune istituzioni culturali a Zagabria, il Museo, la Cattedrale, la biblioteca dell'Università. Nel pomeriggio hanno fatto un'escursione a Sljeme.

Oltre 150 mila visitatori alla Fiera di Zagabria

Zagabria, 10

Da sabato pomeriggio fino alle ore 12 di ieri oltre 150.000 persone hanno visitato la Fiera. Il pubblico di Zagabria manifesta vivo interesse per i padiglioni della propaganda e per le iscrizioni propagandistiche poste all'ingresso della Fiera. Dinanzi a una grande carta che rappresenta il fronte di guerra contro il bolscevismo, il pubblico sosta, in massa imponente. Le esposizioni collettive dell'Italia, della Germania, dell'Ungheria e dell'Olanda richiamano molta folla, specie nei reparti delle macchine agricole della grande industria italiana.

Alla Fiera di Zagabria gli espositori sono 405, di cui 184 croati, 89 italiani, 61 tedeschi, 23 ungheresi, 14 olandesi, 12 ceco-moravi, 1 francese e 1 bulgaro. Per ciò che riguarda i rami di industria della Fiera, le macchine godono il primato con 78 espositori; seguono poi: il tessile con 56 espositori, la agricoltura con 42, l'industria dell'arredamento con 30, la carta e il mobile di ufficio con 26, il legname, i mobili, la chimica e la profumeria con 24 espositori ciascuno; le vetrerie, la medicina, la veterinaria con 23 ciascuna; l'alimentazione con 17; l'elettricità, la radio, la meccanica con 16; l'edilizia, il gas, i pellami, la gomma e le spugne con 11; le manifatture nazionali con 3; il carriaggio con 5 e, infine le merci diverse con 15 espositori. La Croazia ha la più importante rappresentanza nel ramo del ferro.

Incidente ferroviario in Francia

Parigi, 10

Un treno proveniente da Parigi ha urtato all'uscita dalla stazione di Choisy La Croix contro una locomotiva. Vi sono 8 feriti gravi e 70 contusi che sono stati trasportati all'ospedale.

Notiziario sportivo

L'intensa stagione calcistica 1941-42

Il calendario del campionato

Dal 5 al 26 ottobre Coppa Italia - Due incontri internazionali con gli Ungheresi e i Croati

Roma, 10

Si è svolta oggi presieduta dal Generale Vaccaro l'annunciata riunione del Direttorio Federale della F. I. G. C. La riunione si è protratta a lungo e sull'importante deliberazione presa nel corso di essa verrà diramato domani un comunicato.

Siamo in grado intanto di precisare che il direttorio in merito ai rapporti internazionali ha stabilito di far disputare alla nazionale azzurra nella prossima stagione calcistica due incontri: uno con la nazionale ungherese l'altro con quella croata. Circa l'attività nazionale è stato deciso di far iniziare la stagione ufficiale 1941-42 con la Coppa Italia alla quale quest'anno non parteciperanno che le squadre appartenenti alla divisione nazionale A e B.

La prima giornata della Coppa Italia si svolgerà domenica 5 ottobre prossimo venturo con due incontri fra le squadre di divisione nazionale serie B. Nella domenica successiva 12 ottobre le sedici squadre della divisione nazionale B rimaste in coppa Italia si incontreranno con quelle appartenenti alla divisione nazionale A per il primo turno generale della Coppa. Il 19 ottobre avrà luogo il secondo turno generale della Coppa Italia e il 26 ottobre avrà inizio il campionato di divisione nazionale A, B e C.

1.a giornata: Triestina-Lazio

E' stato infine sorteggiato il calendario della serie A che risulta il seguente:

PRIMA GIORNATA: Roma-Napoli, *Triestina-Lazio*, Torino-Liguria, Venezia-Ambrosiana, Atalanta-Livorno, Milano-Modena, Genova-Bologna, Fiorentina-Juventus.

SECONDA GIORNATA: Lazio-Torino, Bologna-Roma, Liguria-Fiorentina, *Ambrosiana-Triestina*, Livorno-Venezia, Modena-Atalanta, Napoli-Milano, Juventus-Genova.

TERZA GIORNATA: Roma-Juventus, Liguria-Lazio, Torino-Ambrosiana, *Triestina-Livorno*, Venezia-Modena, Atalanta-Napoli, Milano-Bologna, Fiorentina-Genova.

QUARTA GIORNATA: Lazio-Fiorentina, Genova-Roma, Ambrosiana-Liguria, Livorno-Torino, *Modena-Triestina*, Napoli,Venezia, Bologna-Atalanta, Juventus-Milano.

QUINTA GIORNATA: Lazio Ambrosiana, Fiorentina-Roma, Liguria-Livorno, Torino-Modena, *Triestina-Napoli*, Venezia-Bologna, Atalanta-Juventus, Milano-Genova.

SESTA GIORNATA: Roma-Milano, Livorno-Lazio, Ambrosiana-Fiorentina, Modena-Liguria, Napoli-Torino, *Bologna-Triestina*, Juventus-Venezia, Genova-Atalanta.

SETTIMA GIORNATA: Lazio-Modena, Atalanta-Roma, Ambrosiana-Livorno, Liguria-Napoli, Torino-Bologna, *Triestina-Juventus*, Venezia-Genova, Fiorentina-Milano.

OTTAVA GIORNATA: Roma-Venezia, Napoli-Lazio, Livorno-Fiorentina, Modena-Ambrosiana, Bologna-Liguria, Juventus-Torino, *Genova-Triestina*, Milano-Atalanta.

NONA GIORNATA: Lazio-Bologna, *Triestina-Roma*, Livorno-Modena, Ambrosiana-Napoli, Liguria-Juventus, Torino-Genova, Venezia-Milano, Fiorentina-Atalanta.

DECIMA GIORNATA: Roma-Torino, Juventus-Lazio, Modena-Fiorentina, Napoli-Livorno, Bologna-Ambrosiana, Genova-Liguria, *Milano-Triestina*, Atalanta-Venezia.

UNDECIMA GIORNATA: Lazio-Genova, Liguria-Roma, Modena-Napoli, Livorno-Bologna, Ambrosiana-Juventus, Torino-Milano, *Triestina-Atalanta*, Fiorentina-Venezia.

DODICESIMA GIORNATA: Roma-Lazio, Napoli-Fiorentina, Bologna-Modena, Juventus-Livorno, Genova-Ambrosiana, Milano-Liguria, Atalanta-Torino, *Venezia-Triestina*.

TREDICESIMA GIORNATA: Lazio-Milano, Ambrosiana-Roma, Napoli-Bologna, Modena-Juventus, Livorno-Genova, Liguria-Atalanta, Torino-Venezia, *Fiorentina-Triestina*.

QUATTORDICESIMA GIORNATA: Roma-Livorno, Atalanta-Lazio, Fiorentina-Bologna, Juventus-Napoli, Genova-Modena, Milano-Ambrosiana, Venezia-Liguria, *Triestina-Torino*.

QUINDICESIMA GIORNATA: Lazio-Venezia, Modena-Roma, Bologna-Juventus, Napoli-Genova, Livorno-Milano, Ambrosiana-Atalanta, *Liguria-Triestina*, Torino-Fiorentina.

Gli accoppiamenti per le gare di Coppa

Sono stati anche sorteggiati gli accoppiamenti di Coppa Italia per la quale avrà luogo una prima eliminazione di due squadre di serie B con i seguenti incontri fissati per il 5 ottobre: Fanfulla-Novara, Udinese-Pro Patria. Le rimanenti 16 squadre di serie B e le sedici di serie A disputeranno il primo girone eliminatorio il 12 ottobre secondo il seguente accoppiamento: Lazio-Bari, vincente Fanfulla-Novara contro Roma, Livorno-Triestina, Liguria-Atalanta, Lucchese-Reggiana, Juventus contro vincente Udinese-Pro Patria, Genova-Pescara, Bologna-Alessandria, Padova-Napoli, Spezia-Fiumana, Modena-Ambrosiana, Siena-Pisa, Venezia-Torino, Vicenza-Prato, Milano-Fiorentina, Brescia-Savoia.

Il 19 novembre verrà disputato il secondo girone eliminatorio.

Per il campionato riserve verranno formati due o più gironi ai quali saranno ammesse alcune squadre riserve di serie B.

Il Direttorio Federale ha inoltre deciso di ridurre per tutta la durata della guerra tutti i contributi e le tasse federali del 50 per cento. Il premio della Federazione Mauro è stato consegnato per l'anno 1940-41 all'arbitro Mario Ciamberlini.

I campionati nazionali di nuoto

Imponente rassegna a Trieste delle migliori ondine d'Italia

L'attesa per i campionati nazionali femminili di nuoto è vivissima, e i numerosi appassionati triestini pregustano di già lo spettacolo di grazia sportiva che sabato e domenica avrà per cornice le gradinate dell'Ausonia.

Il nuoto femminile italiano al completo si è dato convegno nella nostra città, e dai suoi ranghi usciranno le neo campionesse che ci daranno l'indice del progresso di questo sport in Italia.

Che il nuoto da noi sia in progresso — particolarmente quello femminile — lo hanno dimostrato il crollo di numerosi primati nelle ultime stagioni natatorie, e lo dimostrano i primati battuti nella stagione in corso. Ma più che i nuovi primati — spesso punte acute del diagramma del nuoto nazionale dovute a elementi eccezionali — conforta la constatazione che si è migliorato anche quantitativamente: prova recentissima ne è il nuovo limite nella staffetta 4x100 s. l. (Cuschnig, Santoro, Stefancich, Figari: 4'54" e 4 decimi) fra le cui componenti — e campanilisticamente il dirlo è un po' amaro — non figura nemmeno una triestina. Eppure le nostre ondine non hanno abbandonato l'agone, anzi; ma sono le altre città italiane che hanno bruciato le tappe e tentano strappare dalle mani delle alabardate il vessillo che per tanti anni le nostre ondine hanno custodito all'ombra di S. Giusto.

Come già annunciato, i campionati avranno inizio sabato prossimo alle ore 11, con le eliminatorie delle tre staffette — stile libero, rana e dorso — mentre nel pomeriggio proseguiranno le eliminatorie delle gare m. 400 s. l., m. 200 a rana, m. 100 sul dorso, m. 100 s. l. e si concluderanno domenica con le semifinali e finali che avranno luogo rispettivamente la mattina e nel pomeriggio.

Il galoppo a Milano

Milano, 10

Premio Mediglia: 1) «Muggia»; 2) «Pirano»; n. p. «Conessola», «Jdò», «Muria», «Sciaka», «Tarquinia». Tot.: 5, 5.50, 10, 30.50.

Premio Segrino: 1) «Fedro»; 2) «Sinodo»; n. p. «Nure». Tot.: 6.50, 5, 7, 22.50.

Premio Lomazzo: 1) «Gallio»; 2) «Absinte»; n. p. «Bolero» «Zenale», «Dogado», «Palestro», «Zaccaria», «Cole Zugna». Tot.: 8, 5, 5, 28.50.

Premio Barbaracina: 1) «Zafferano»; 2) «Notturno»; 3) «Tofana»; n. p. «Victoria», «Lituia». Tot.: 8, 7, 11.50, 16.50, 115.

Premio Besana: 1) «Grumolo»; 2) «Eva»; n. p. «Zampino», «Son chi sono». Tot.: 7.50, 6, 8, 93.50.

Premio Casale Nuovo: 1) «Faraglione»; 2) «Macra»; 3) «Masino»; n. p. «Cuin», «Capriolo», «Titania», «Zimarra», «Spinetta», «Brighella», «Ammiraglio», «Menippo», «Pirano», «Dudone», «Silvano». Tot.: 14, 7, 7, 18, 52.50.

Premio Brera: 1) «Giari»; 2) «Oracmio»; n. p. «Nucleone». Tot.: 8, 6.50, 6.50, 30.

Grandi riunioni di pattinaggio al campo "Ciano,, e su la Riva Traiana

Il criterium nazionale di pattinaggio artistico e la selezione per la «Nazionale» azzurra maschile e femminile di pattinaggio su strada sono due avvincenti avvenimenti che sabato, domenica e lunedì prossimi, allo stadio del Dopolavoro «Costanzo Ciano» e lungo la Riva Traiana raduneranno nella nostra città gli alfieri della specialità capitanati dai campioni d'Italia.

Al criterium prenderanno parte anche tutte le virtuose che si sono esibite a Roma e domenica a Benevento, e ad esso si aggiungeranno tutte le altre «nazionali» «prima» e «seconda categoria» […] co, ad ogni modo, un primo elenco di iscrizioni:

Pattinatori: Cerne, Weiss, […] ton, Ukmar di Trieste; Benes e […] bris di Monfalcone; Cattaneo, […] chi, Peverati di Milano; Turi[…] Genova: Citran di Venezia; […] bretti di Ferrara; Garagnani […] Sportoletti di Roma.

Pattinatrici: Rizzetto di Venezia, Lucioli e Francetti di Milano; […] ca, Balducci, Lanzoni, Tagliavia […] Genova; Cecchini di Roma; […] goglione e Crimaldi di Napoli; […] sta di Novara; Barone di Genova: Pischiani, Mazzoncini, […] viani, Nocentini, Cameli di Trieste; Biolley di Genova.

Il programma orario per il «Trofeo San Giusto» è il seguente: sabato 13, ore 16: gara di corsa su pista, m. 500; domenica 14, ore […] esercizi obbligatori; ore 16: figurazioni libere.

Applaudita esibizione a Roma delle migliori pattinatrici d'Italia

Roma, […]

Sulla pista dello stadio del […] tito si è svolta oggi l'annuale riunione di pattinaggio […] dalla S. S. Bruno Mussolini, […] hanno assistito il Vicesegretario del Partito Mezzasoma, il segretario del «Coni» Pucci e il com[…] Tassinari nonchè molto pubblico che si è vivamente interessato alla splendida dimostrazione di virtuosismo offerta dalle pattinatrici capitanate dalla campionessa d'Italia Gilda Cecchini.

La brava socia della S. S. Bruno Mussolini si è esibita applauditissima nella danza macabra e nel Bolero, dimostrando le sue eccezionali doti. Franca Crimaldi, la Nocentini, Marina Cong[…], Cameli, Gina Morgoglione e […] dia Rota si sono esibite negli numeri inclusi nel programma suscitando anch'esse l'ammirazione dei presenti. Infine i due campioni d'Italia Gilda Cecchini e […] Garagnani hanno eseguito un […] zer che ha messo in risalto […] una volta il loro virtuosismo. I bravi campioni della S. S. Bruno Mussolini hanno raccolto la maggior parte degli applausi.

CONTRO CALLI-DURONI-OCCHI DI PERNICE
CALLIFUGO KUFF - IL PRODIGIOSO
Non irrita, non unge, non macchia, non si altera. Presso le farmacie, o inviando L. 3.50, anche in francobolli, a L. P. KUFF, Dorsoduro N. 3449 - Venezia

Film

In occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia che si terrà dal 30 agosto al 12 settembre 1941-XIX

Film

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO
diretto da MINO DOLETTI

pubblicherà un supplemento quotidiano ricco di illustrazioni, servizi e informazioni, sulla grande manifestazione veneziana che in quest'anno di guerra è destinata ad assumere particolarissima importanza per la partecipazione della migliore produzione cinematografica dei Paesi che sono legati al nuovo ordine europeo

Collaboratori autorevoli, noti scrittori, pittori e fotografi lavoreranno per dare vita a questa eccezionale iniziativa che non mancherà di incontrare il favore del grande pubblico italiano.

Possiamo annunziare fin d'ora i principali servizi: Massimo Bontempelli, Accademico d'Italia (critica quotidiana di tutti i film presentati alla Mostra); Rosso di San Secondo (che ha scritto il romanzo «La vita immortale» - esso sarà pubblicato interamente in quindici numeri del supplemento); Luigi Chiarelli che redigerà la rubrica «La maschera e il volto»; e ancora collaboreranno al supplemento: E. F. Palmieri, il pittore Onorato, Dino Falconi, Federico Roma, Eugenio Haas, (per il servizio fotografico esclusivo), ecc. ecc.

«Film-Quotidiano» uscirà in quattro e sei pagine come i quotidiani politici avrà lo stesso formato di essi e costerà 30 centesimi. Anche con l'uscita del quotidiano, i numeri settimanali di «Film» saranno pubblicati regolarmente e recheranno, anche essi, ampi servizi sulla Mostra di Venezia.

Attesa

Sonava l'Avemaria. Tra cielo e piante c'erano i rintocchi senza corpo, uno spirito sonoro che diceva: «Pregate!». Ella pregò e pregarono le stelle ancora pallide in un cielo ancora opalino, pregarono i vegetali leggermente mossi dall'aria, qualche pigolio di veglia e sonno obbediva lui pure al comandamento e lo spirito sonoro fu semplicemente una risonanza nella penombra, poi più nulla. Ella si velò di rossore, si appressò, mi disse piano:

— Dio ha esaudito! — Il resto fu un soffio in un sorriso verginale e beato. Diventò la donna più bella e più santa in quell'attimo: io mi sarei messo in ginocchio se non mi fossi trovato subito stretto dalle sue braccia. Piangeva. Anche il pianto della gioia ha qualche cosa di triste e la pregai di smettere per non guastare la solennità gaudiosa dell'ora. Pure, intorno a quel preludio, ogni cosa aveva un velo di tenerezza più somigliante al pianto che alla gioia: cielo che s'incupiva, stelle che trepidavano, vegetali che abbrividivano nel sospiro di autunno, eco dell'Avemaria in fondo all'anima.

— Certo?! Certo?! — Domandai con una vaga trepidazione nella gioia. Ella rispose con un cenno del capo, si asciugò gli occhi e restò dritta, fiera e umile insieme in un alone di mistero. Da quel giorno non si parla che di lui, non si pensa che a lui, non si lavora che per lui, non si sogna che per lui, lui, il figlio, lo sconosciuto che è già padrone di noi, della nostra casa, del nostro cuore, delle nostre sostanze, della nostra vita. La creatura in viaggio è già stagliata nel sole e nelle stelle, messaggero di pace e di felicità mandato dal Signore, e noi godiamo di quel fiore di luce nella luce come se fosse già nato. Il tempo è pieno di quest'attesa e non ci sono margini per pensare ad altro. Una volta si parla del nome e si guardano tutti i calendarii, si cerca nei libri classici, si richiamano le creature dei migliori romanzi: un nome breve vogliamo, un nome bisillabo, un nome che dev'essere musicale e deve avere un valore, un nome che dev'essere un bacio, una carezza, un augurio chiuso in due sillabe, un programma di amore per chi deve portarlo quasi una bandiera della sua fede; se ne scelgono due, tre, dieci, poi si scartano tutti e se ne cercano altri, se ne accettano altri finchè ci vince il sonno. Ella, mezza addormentata, ha ripetuto l'ultimo nome: «Elio». Vuole un maschio. Io, mezzo addormentato, ho detto un piccolo nome di donna. Sarei tanto felice se fosse una bimba e potessi chiamarla [illegible]!

Un altro giorno si parla del corredino e lei mi mostra già le cosine che sembrano tessute di aria e di petali, di raggi e di stelline: una meraviglia, un incanto, un sogno! Mi parla delle altre camicine, delle altre cuffiette, di tante cose che sono ancora nel suo cuore e che si dovranno confezionare.

— Va bene! Va bene! Tutto quello che vuoi! — E metto fuori i piccoli risparmi che la sua previdenza ha saputo raggranellare. Ella vuole che l'atteso non mi costi nulla e che non mi dia preoccupazioni. Io le bacio le dita che sanno creare le meraviglie per l'atteso e lei sorride quasi vergognata: è tutta fuori del suo mondo e pare in cammino non si sa per quale via sconosciuta incontro al figlio.

Un altro giorno si parla dei pericoli che minacciano la sua vita all'arrivo, anche la gioia può terminarla. Allora si fa scura e mi dice:

— Se muoio... — Non può continuare perchè un singhiozzo le serra la voce e gliela soffoca. Io le faccio coraggio, le dico:

— Bimba! — Ma, suggestionato, penso io pure a qualche pericolo e l'abbraccio come se dovessi perderla veramente.

Un altro giorno si parla dell'educazione, della scuola, dell'indirizzo, della professione: (come si corre! Dio mio come si corre!) — Il bimbo sarà un artista... sarà un guerriero... sarà un magistrato. — Diventiamo serii, quasi pensosi e ci pare che lui sia già nella cameretta a rompersi il capo sulle certe astruserie che lo fanno impazzire. Se verrà una bambina... Lei mette un po' il broncio perchè vorrebbe si parlasse unicamente del maschietto; poi si rasserena e dice:

— Ci penseremo! — E si smarrisce, diventa assente come se la visione urgesse.

Un altro giorno si parla... Dio mio! Avrà dovuto impressionarla la nota di cronaca giudiziaria.

— Certo, certo! — Le dico. — Dovrà darci dei dispiaceri, se dovrà darci del disonore, meglio che... — Ella mi afferra le mani e grida:

— Ma perchè, perchè pensiamo delle cose brutte di una creatura che non conosciamo, di una creatura figlia del nostro amore, della nostra onestà, dei nostri ideali? Sarà come te, sarà come me, sarà, la somma del mio e del tuo cuore, sarà la gioia della nostra casa, l'orgoglio della nostra casa: andrà a scuola e sarà il primo fra cento, farà il soldato e si distinguerà fra mille, eserciterà la sua professione e sarà onesto. Se nascerà una bimba sarà come mia madre, sarà come tua madre; saprà lei pure come ripiegarsi su le ferite per curarle e su le lacrime per tergerle; sarà lei pure una madre e benedirà la vita come io oggi la benedico.

Una voce in fondo alla mia anima ripete: «Sarà come mia madre, sarà come tua madre» E aggiunge: «Sarà una santa».

Raffaello Onorato - la Stella

UN FORMICAIO UMANO

Il ghetto di Varsavia

Il sudiciume è la nota dominante e i giudei vi sguazzano a meraviglia - Un cadavere sul marciapiedi: nessuno ci fa caso - Miseria che non commuove

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Varsavia, settembre

Chi ha visitato Varsavia in altri tempi si meraviglia di non incontrare un solo ebreo per le vie della città. Dove sono andati a finire? Se fossero in circolazione, sarebbero certamente contraddistinti dalla stella di Sion o dal bracciale, così come li abbiamo visti a Vilno e a Riga. I camerati tedeschi che ci accompagnano soddisfano subito la nostra curiosità. Gli ebrei, a Varsavia, sono chiusi nel ghetto e poichè di là non possono uscire, noi andremo a far loro una visita minuziosissima.

Le nostre macchine si fermano davanti ad una barriera: sembra di esser sul limite di un passaggio a livello. Soldati tedeschi montano la guardia. E' una delle entrate alla casa d'Israele.

Anche prima dell'occupazione tedesca, questo era il quartiere ebraico, chiamato Nalewki dalla sua strada principale. Si trova nella parte nord-occidentale di Varsavia ed include il cimitero israelitico.

E' questo il regno dei giudei, lo spazio nel quale essi nascono, si amministrano, pregano, trafficano, si imbrogliano, si sposano, muoiono ed hanno l'estrema dimora. Il fatto che dal 1939 non possano varcare i limiti loro assegnati ha per essi capitale importanza. Da un momento all'altro hanno perduto il campo della loro attività. Vivevano sfruttando, spellando i cristiani, ora sono costretti a sfruttarsi, a spellarsi fra di loro, il che è lavoro non facile e sembra anche una punizione del cielo, una specie di nemesi improvvisamente abbattutasi sul loro destino di gente sempre indaffarata a cogliere frutti nell'orto dei cattolici.

— Quanti sono?

— Ufficialmente quattrocentomila, ma da altri dati risulta che sono di più: circa ottocentomila!

Spettacolo repugnante

Si ha infatti la sensazione di esser caduti in mezzo ad un formicaio. Più vi spingete avanti e più aumenta il senso di repugnanza che provate. Il sudiciume è la nota dominante. Tocca l'occhio e ferisce l'olfatto. Ad un certo momento vi assale la certezza che l'aria del luogo deve essere tremendamente infetta e che vi porterete a casa i germi di chi sa che terribile contagio.

— Com'è che non scoppia la peste? — non posso fare a meno di domandare.

— Perchè loro nel sudiciume ci sguazzano a meraviglia. Si sono ormai immunizzati. Il tifo petecchiale, per esempio, che ammazza quasi sempre noialtri, difficilmente riesce a mandare all'altro mondo un ebreo.

Mentre così parliamo, le macchine si fermano. Guardiamo. Su di un marciapiede c'è un cadavere, un uomo che deve esser morto da parecchie ore. Nessuno ci fa caso. La gente va e viene, gli passa vicinissimo, quasi l'urta. Sembra un fatto normale.

Le macchine, che procedono lentamente, si arrestano davanti ad una gran piazza che è il mercato permanente del quartiere. Scendiamo. Siamo proprio a Varsavia o non siamo invece in qualche Paese di Oriente? Uomini e donne sono accoccolati per terra innanzi a mucchietti di cose indefinibili che dovrebbero esser merce. Non si riesce a capire che cosa vendano. La piazza è letteralmente colma di esseri pigiati l'uno contro l'altro. E' uno spettacolo impressionante.

Vincendo il disgusto, ci spingiamo in mezzo a quella massa. Il nostro arrivo suscita sorpresa e curiosità insieme. Visite del genere devono essere rarissime. Molti si alzano e si accalcano intorno a noi. Preferiremmo non averli così vicini. Amano farsi osservare e fotografare. L'obiettivo attrae i più lontani, i più cenciosi, i più lerci. Ci sbarrano il passo assumendo atteggiamenti che voglion dire: «Eccoci qua. Non vedete come siamo pittoreschi? Fotografateci».

Gente arrogante

Non mi sono mai incontrato in vita mia con esseri come questi. Il loro contegno è sconcertante. Di solito la miseria ha un suo pudore, si nasconde, e invece questa ama esibirsi, farsi pubblicità, scuotere davanti ai tuoi occhi i suoi stracci, aprirti le sue piaghe, appestarti col suo fetore, spingerti ad entrare nell'intimità dei suoi orrori. La miseria dolorante e dolorosa incute rispetto, questa no. Il sudiciume che la copre e il lezzo che spande le tolgono ogni simpatia, la rendono abietta. E poi v'è un'altra considerazione da fare. Questa gente è arrogante. V'è nel fondo del suo sguardo qualcosa che rassomiglia ad una sfida. E' quel «qualcosa» che viene a galla e diventa insolenza e anche crudeltà quando il giudeo riesce ad esser potente.

Queste cose sento il bisogno di scriverle per spiegare al lettore, oltre che a me stesso, per quale strano fenomeno, davanti allo spettacolo di tanta degradazione nè io nè gli altri ci siamo commossi. Ti dovrebbe scoppiare l'anima ed invece resti indifferente. Il tuo cuore è diventato improvvisamente di sasso? No. Il taglio dei fili della solidarietà umana è venuto dall'altra parte, dove avvertite che c'è ostilità e odio.

Come son venuti

Prima del 1939 la Polonia aveva tre milioni e mezzo di ebrei. Varsavia, con quattrocentomila giudei, era, dopo New York (se non erriamo) la capitale col maggior numero d'israeliti.

Fu nel XV secolo che gli ebrei cominciarono ad affluire in Polonia. Nel XIX secolo gli ebrei scacciati dalla Russia, dalla Prussia e dall'Austria, venivano qui a cercar rifugio. In quei Paesi era loro negata ogni uguaglianza di diritti; qui potevano invece vivere assai meglio. Gli zar non riuscivano a soffrirli, anche perchè li ritenevano estremamente pericolosi. Gli elementi anarcoidi più accesi erano ebrei e formavano centri di propaganda rivoluzionaria. E qui è il caso di dire che il giudeo offre un singolare miscuglio di conservatorismo e di sovversivismo. Egli è tradizionalista e conservatore nella sua casa e nel ghetto, ove vengono rigorosamente perpetuate tradizioni secolari. Fuori, nell'ambiente cristiano, che egli considera nemico, è rivoluzionario, un po' perchè ama i cambiamenti politici sui quali può speculare e un po' perchè il suo atavico risentimento anticristiano lo porta a minare le basi dei reggimenti politici in cui si annida.

Quale è stato l'atteggiamento degli ebrei verso la Polonia? Baldanzoso per le garanzie assicuratesi attraverso i trattati di Versaglia e l'attività della famigerata Lega ginevrina, il giudeo fece in Polonia quel che aveva fatto in Russia e quel che faceva in altri Paesi troppo ospitali, come per esempio la Francia; fondò focolai bolscevichi. I capi comunisti polacchi erano immancabilmente ebrei. Le pretese dei loro correligionari non conoscevano limiti. Vi fu un momento in cui essi, nello Stato polacco, volevano costituire uno Stato ebreo sovrano. Ignoranti, rozzi, intransigenti, ostili alle popolazioni in mezzo a cui vivevano, i giudei polacchi — tranne l'eccezione di pochi intellettuali — non tentarono mai di farsi assimilare dai Polacchi. Vissero sempre completamente staccati dal popolo nel quale si erano quasi violentemente inseriti in masse compatte.

Così che, a Varsavia, son bastati pochi metri di muro per rendere permanente il loro isolamento. In sostanza essi costituiscono un microscopico, singolare Stato nell'interno d'una città.

Giudeo contro giudeo

— L'estensione del quartiere è quella di prima?

— E' stata allargata: per dare più spazio e per definire meglio i confini. E' stato inevitabilmente incluso qualche edificio appartenente a cristiani a cui è stata data la carta di libera circolazione. Era rimasta inclusa nella cinta anche una signora di origine italiana, sposata ad un Polacco; ma ora dev'essersi trasferita altrove. Nessuno può entrare nel ghetto senza un permesso speciale.

— Ed il tram che in questo momento attraversa il quartiere?

— Da quel tram — che per raggiungere il cimitero cattolico deve passare da questa parte — non può scendere nessuno, anche per la semplice ragione che non si ferma.

— Come è regolato il problema degli approvvigionamenti?

— Le autorità ebraiche ricevono dalle autorità municipali polacche i quantitativi corrispondenti alla popolazione denunciata. Però, come vi ho detto, noi siamo persuasi che tali cifre restano molto al di sotto della realtà. Eppure, lo crederete? I capoccioni ebrei, anche a costo di far mancare il necessario ad alcuni dei loro, riescono ad accumulare riserve che in parte vendono ai cristiani a prezzi elevatissimi. Sono veri demoni quando si tratta di guadagnar danaro. Voi non sapete che cosa c'è dietro questa facciata di negozietti fatiscenti e di facce smunte. Stenterete a credere che esistono lussuosi saloni dove ricchi ebrei, mentre loro correligionari muoiono sul marciapiedi come avete visto, indossata la marsina, dànno ricevimenti e si abbandonano ad orgie. E sono forse quelli stessi che, per speculare, affamano i più bisognosi.

— Come fanno a mettersi in comunicazione col mondo esterno?

— Non c'è sorveglianza che basti. Un bel giorno si sono scoperti dei buchi nei muri di cinta. Chi li aveva fatti? A che cosa servivano? Un ebreo aveva assoldato una banda di ragazzi che di notte, passando come sorci attraverso quei fori, andavano a distribuire in città la merce dolosamente sottratta.

Interrompe il discorso un giovane in divisa, che mi dicono essere un metropolitano ebreo. Saluta con molta deferenza e ossequiosamente presenta ai nostri accompagnatori un oggetto di legno: una «roulette» rudimentale, arabescata a punta di coltello, coperta d'uno strato d'unto nerastro per il lungo uso fra mani sudice. L'ha appena sequestrata ad un gruppetto che in un angolo della piazza teneva banco. Ancora un'altra prova del fondo spregevole della razza. Nessuno obbligava quel giovanotto a mettere sotto gli occhi del gerarca tedesco, capitato lì per caso, il corpo del reato. Perchè lo aveva fatto? Manifestamente nella speranza — quanto mai sciocca — d'ingraziarselo con quel gesto di zelo servile, non utile a lui e che avrebbe potuto aggravare la posizione dei colpevoli, gente del suo stesso sangue. E così tutti. Il camerata germanico non mostra di interessarsi al caso; ma l'altro, con fare sempre più untuoso, insiste. Desidera avere la «roulette» per ricordo? Il Tedesco lo congeda con uno sguardo tagliente. L'immonda scatola fa schifo a metri di distanza.

Lasciamo la piazza. Entriamo in un groviglio di strade. La gente ci guarda con insistenza. Le macchine che ci seguono costituiscono un avvenimento.

Le vie sono affollatissime. Banchetti ambulanti dappertutto. Quanti carretti di cetrioli abbiamo incontrati! Gli ebrei ne sono ghiotti. Comprano e addentano senza lavare, senza pulire. Le strisce gialle delle cucurbitacee si fondono col giallo di alcuni visi denutriti. Su di un carretto per metà colmo di visciole, accanto alla venditrice, un ragazzo semisdraiato affonda i piedi nudi e sporchi nella merce. Ma i compratori non ci badano. La madre stende le mani aperte fra un piede e l'altro del figlio, raccoglie il frutto e lo serve ai clienti.

Dopo una lunga passeggiata, giungiamo davanti ad un edificio che sorge in un punto solitario. C'è un portoncino spalancato. Una delle nostre guide l'infila. Gli altri seguono. Ma dove siamo? Da una porta, a sinistra, che si apre sul corridoio che attraversiamo, arrivano zaffate di un odore nauseabondo. Su certe lastre di marmo intravvediamo cose non descrivibili. Siamo in un mercato coperto? E' puzzo di pesce guasto quello che ci fa svenire? No, su quei marmi ci sono corpi ignudi di esseri umani. Siamo al cimitero israelitico e, com'è naturale, anche qua gli ebrei mostrano di aver nasi e stomachi blindati a tutta prova.

Chi, come me, ha visitato il cimitero ebraico di Praga, ove nel corso di secoli sono stati compressi non so più se quindici o venti strati di tombe, non ha nulla da apprendere dal cimitero di Varsavia. Ma una cosa non sapevo: qui c'è la tomba del creatore dell'esperanto: creatura, questa, per vari versi squisitamente ebraica.

Continuiamo. Una fossa immensa è scavata nella terra gialla. Qua, in completa promiscuità, senza cassa, allineati uno dopo l'altro come sardine, sono seppelliti i corpi della gente comune. Finirà qui quel morto incontrato sul marciapiedi.

Ce ne andiamo. Abbiamo visto abbastanza! Questa sera, caro lettore, ci vogliono almeno dieci bicchierini di vodka, di quella buona, «starka», cioè vecchia, per disinfettarci e per dare al nostro spirito una vigorosa sterzata verso pensieri meno lugubri. Ne abbiamo proprio bisogno.

Guido Puccio

11 settembre 1919

A Ronchi con d'Annunzio
in quella storica notte

L'11 settembre 1919, di fronte agli eventi che precipitavano, sebbene arso dalla febbre, il Poeta-Soldato alle ore 19 arriva nel piccolo Comune carsico, dopo varie peripezie e sfuggendo la stretta vigilanza degli sbirri del Governo di Nitti.

Sin dalla fine della guerra, al suo genio divinatore era balzato chiaro il tradimento che gli Alleati avrebbero teso alle sacre rivendicazioni italiane. Allora, senza smobilitare il suo spirito eroico, la sua volontà veramente senza oscillamenti nè riposo, il suo cuore di Poeta e di Grande Italiano, si tesero verso l'Adriatico cantato, sognato e difeso. Egli preparò così il lavoro per assicurare Fiume e tutto l'Adriatico alla Patria.

Il tripudio della Vittoria non lo aveva sconvolto e preso. Egli tendeva al compito nuovo: salvare i frutti della Vittoria, salvare l'Adriatico che la sua chiaroveggenza, gli faceva vedere già compromesso, essendo ancora insepolte le falangi dei compagni morti sui campi sacri di battaglia, compagni dei quali, Egli, Poeta-Soldato, comprendeva il monito e l'incitamento.

Così quando i messaggeri fiumani gli portarono il grido dell'Olocausta, alla vigilia di subire l'onta di essere occupata da truppe di polizia inglesi, ed i Granatieri di Sardegna gli fecero il giuramento, un giuramento semplice ed eroico, non si intese che una sola parola uscire dalla sua bocca febbricitante nella casetta rossa di Venezia: «Io sono pronto, tutto è pronto!». E nella sua uniforme di tenente colonnello dei bianchi Lancieri di Novara, alle ore 14 da S. Giuliano con la rossa macchina (chiamata poi «l'automobile di Ronchi» e che ora trovasi tra i cimeli al «Vittoriale degli Italiani») arrivava al cimitero carsico di Ronchi.

In Ronchi era andato di stanza dal 27 agosto 1919 il 1.o Battaglione del 2.o Reggimento Granatieri, comandato dal maggiore Reina. Fu da questo Battaglione di ritorno da Fiume che partì la scintilla della rivolta.

La notte di Ronchi diventò il simbolo di una impresa leggendaria. Sulla piazza, ove la luna mandava la larga chiazza della sua luce bianca, si disegnava l'ombra della casa ove Guglielmo Oberdan, nel 1882, fu arrestato e trovato in possesso di quelle due bombe destinate — com'egli disse — «per un grazioso saluto all'Imperatore d'Austria che a giorni visiterà la città». In quella notte storica a poca distanza, in una modestissima casa di operai attendeva il momento solenne Gabriele d'Annunzio.

A mezzanotte i quaranta autocarri che il Comando dell'autoparco di Palmanova aveva promessi per effettuare la spedizione, non arrivavano ancora. L'attesa si faceva spasmodica poichè le prime luci dell'alba cominciavano già a tingere di riflessi rosa i monti all'intorno.

Finalmente dopo drammatiche vicende e con l'intervento energico del capitano Miani, triestino, alle quattro del mattino da Palmanova giungevano gli autocarri. A bordo di 23 autocarri i Granatieri del 1.o Battaglione del 2.o Reggimento vi salirono con i fucili, con le salmerie, con le mitragliatrici. L'auto di D'Annunzio era in testa alla colonna, ma gli autocarri invece di essere quaranta, come era stato stabilito, non erano che ventitrè! I soldati che non riuscivano ad esservi collocati, imprecavano, pregavano, si aggrappavano alle carrozzerie.

Alle cinque circa, la colonna si mosse. A Monfalcone un forte nucleo di Granatieri che attendevano rimase a terra perchè sugli autocarri non c'era più posto. Anche questi soldati imprecavano, pregavano e si avviavano a piedi. Oramai era chiaro, era giorno. A Castelnuovo dov'è il crocicchio per Bisterza, la colonna si fermò. Quattro autoblindate chiudevano la strada. Allora dall'automobile di testa scese Gabriele d'Annunzio: aveva sul braccio tre corone di promozioni per merito di guerra, una delle quali d'oro; aveva sul petto tre fili di nastrini e la placca di mutilato; e si avvicinò alle autoblindate. I bersaglieri e gli ufficiali delle autoblinde si riunirono intorno a Lui: Egli strinse loro le mani, e con voce scandente, metallica, disse: *«Quella che noi compiamo oggi è una gloriosa impresa d'Italia; noi andiamo a confortare i fiumani; venite con noi. Noi rappresentiamo l'Italia nuova; e non Francesco Saverio Nitti».*

I militi delle autoblindate lo acclamarono e tutta la colonna fu scossa da acclamazioni. Le autoblinde s'incolonnarono con gli autocarri; le parole dell'Incitatore avevano avuto l'effetto desiderato. Due andarono a mettersi in testa, le altre due chiusero, a proteggere, la colonna; e fu ripresa la marcia col sole alto.

Quando apparve il mare del Carnaro tutta la colonna si fermò. In un prato, sotto il sole, il maggiore Reina chiamò a rapporto i suoi ufficiali intorno al Comandante D'Annunzio, e disse con voce vibrante: *«Signori Ufficiali! Attenti! Signor Comandante, Vi presento gli ardimentosi che Vi seguiranno a Fiume».*

Gabriele d'Annunzio era commosso. Gli ufficiali fierissimi misero mano alle loro pistole, per rinnovare il giuramento sacro. E il Comandante parlò. Espresse, serenamente la profonda fierezza di essere con i Granatieri di Sardegna: «nel mondo civile nessuna città è più pura di Fiume, rogo di anime, focolaio di gloria...». Vennero poi gli ordini di formazione e la colonna ripartì.

A pochi chilometri da Fiume uno squadrone del Piemonte Reale Cavalleria fece causa comune con i Legionari di Ronchi.

Verso Cantrida, gli Arditi dell'8.o Reparto d'Assalto al comando del col. Repetto a cavallo, scendevano dalla linea di armistizio e andavano incontro alla colonna per gridare a D'Annunzio: «Da San Pietro al mare, gli arditi sono con Voi!». Infine il Battaglione dei volontari fiumani al comando di Host-Venturi che usciti dalla città aspettavano dell'alba la colonna liberatrice. Vestiti come arditi, o in borghese avevano tutti il fucile sulle spalle, e anche essi seguirono la colonna gridando, esultando.

Ma ecco: al posto di controllo, l'automobile del generale Pittaluga. E' l'attimo storico. L'automobile si mette di traverso, innanzi lo sbarramento, e il generale, in piedi, grida: *«Nessuno passerà».*

E D'Annunzio dalla sua automobile, di rimando, con calma divina, gli rispose: *«Ebbene, nessuna miglior mira che il nastrino della mia medaglia d'oro al valore e la mia placca di mutilato: signor generale, fatemi fucilare!».* E sollevandosi un poco dal sedile fa il saluto militare con la destra guantata di bianco. Un nodo di pianto di commozione, strinse la gola di tutti; nessuno parlò; era mezzogiorno e mezzo.

Il generale Pittaluga che non doveva avere avuto, nel suo animo di italiano, il coraggio di una seconda Aspromonte, salutò militarmente, mentre il maggiore Reina gridò: *«Granatieri di Sardegna, presentate le armi al Comandante di Fiume Italiana!»* e la colonna superato lo ultimo ostacolo filò velocemente verso l'Olocausta. L'ingresso trionfale in Fiume fu indescrivibile.

Seguirono poi, da quella santa Marcia quindici mesi di gloriosi episodi fino al tragico Natale, ma Gabriele d'Annunzio non dimenticò mai il paese di Ronchi.

Oggi finalmente, dopo ventidue anni, per merito di Benito Mussolini si è realizzato il grande sogno dannunziano.

Gino Cappelli

Legionario fiumano, Squadrista

La Mostra del cinema

"I commedianti,, di Pabst accolto con vivo interesse

Un movimentato film ungherese

Maria Tasnady nel film ungherese «L' Europa non risponde» dato ieri a Venezia

(Dal nostro inviato)

Venezia, 10

La decima giornata di questa nona edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica ci ha fatto assistere all'ultima fastosa creazione uscita dalla fertile fantasia di S. W. Pabst, «I commedianti». Pabst si è giovato della collaborazione artistica di quei grandi attori che rispondono ai nomi di Käthe Dorsch, Hilde Krahl, Henny Porten, Gustav Diessl, Richard Häussler, ecc.

Notiamo subito che Pabst, magico evocatore di sogni e superbo creatore di fiabe per fanciulli adulti, in questo film mostra una nuova sfaccettatura della sua prismatica personalità e solo a tratti affiora col suo volto tipico, tradizionale. In «Atlantide», Pabst amò indugiare sull'indagine psicologica dei suoi personaggi e creò le situazioni alla maniera teatrale piuttosto che cinematografica, nel senso che il discorso prendeva spesso il posto dell'azione e questa ne era quasi una sovrastruttura postavi quasi per abbellimento. Probabilmente non è che Pabst abbia impresso un nuovo indirizzo alla propria espressività cinematografica, ma trattandosi di un lavoro a tesi egli si è innamorato più delle parole che dei fatti. Comunque ogni tanto il leone scuote la criniera e tira fuori le unghie: così vediamo quelle superbe pagine di sostanza squisitamente pabstiana che sono l'orgia alla Corte della Zarina o la fuga e la morte della commediante Neuber.

Il sogno di Caterina Neuber

Il film descrive la lotta intrapresa dall'attrice Caterina Neuber che vuol dare più alta dignità alla arte teatrale germanica liberandola dalle farse a soggetto imperniate sul classico buffone, l'«arlecchino» Gianni Salciccia. Affascinata dal nobile sogno d'arte, la giovane bellissima Philine fugge dalla casa del tutore ed entra a far parte della compagnia della Neuber, ma poco dopo, essendosi invaghita di un nobile ufficiale, Armin von Perkhammer, decide di abbandonare l'arte per seguire il suo sogno d'amore.

La Reggente duchessa Amalia, zia di Arminio, fa di tutto per ostacolare questo amore e arriva a far rinchiudere Philine in un istituto di correzione. Durante una recita della Neuber alla Corte della duchessa, il duca di Curlandia, Biron, consigliere della Zarina, si innamora dell'attrice e ingaggia la compagnia per un corso di recite a Pietroburgo. I comici, ai quali si aggiunge Philine, liberata dietro promessa di non incontrare più Arminio, raggiungono la Capitale russa ove si trova a prestare servizio militare il giovane in un reggimento di stranieri.

Fra i giovani si riaccende l'antica fiamma, ma alla morte della Zarina e caduto Biron in disgrazia, i comici debbono rientrare precipitosamente a Lipsia ove impera Gianni Salciccia. La Neuber tenta di detronizzare il buffone, ma gli amici di costui invadono il teatro e lo mettono a fuoco. Affranta moralmente e carica di debiti la Neuber è costretta alla fuga, durante la quale le forze l'abbandonano e muore in mezzo a una desolata campagna. Philine nel frattempo era corsa a implorare l'aiuto della duchessa Amalia che si lascia convincere e decide di appoggiare l'iniziativa della Neuber, accettando di far rappresentare la tragedia «Emilia Gallotti» del Lessing. La morte della Neuber non distrugge l'opera iniziata e in un nuovo teatro stabile a lei dedicato, Philine, ricongiunta ad Arminio, ne continuerà la missione.

Il programma pomeridiano

Il lavoro, svolto con nobiltà e recitato con calore, ha incontrato il pieno favore della folla che gremiva il San Marco che lo ha applaudito a lungo. Pabst era presente alla proiezione ed è stato festeggiatissimo insieme ai principali interpreti del film.

Hanno completato lo spettacolo il suggestivo documentario «San Gimignano dalle belle torri», diretto con squisito senso d'arte da Raffaello Pacini per la «Luce» e il film svedese «Swing it, magistern!» diretto da Schamyl Bauman, che descrive con vivacità di immagini la vicenda della giovane cantante Inga che si innamora del suo maestro di canto, mentre questi le preferisce la professoressa di ginnastica. Il film, interpretato nei ruoli principali da Adolf Jahr, Alice Babs Nilsson e Solveig Hedengran, è stato cordialmente applaudito.

Nel programma pomeridiano, dopo la proiezione del documentario ungherese «L'irrigazione della grande pianura» è apparso allo schermo il film ungherese «L'Europa non risponde», diretto da Geza Radwanyi. L'azione ha inizio agli ultimi di agosto del 1939, alla vigilia del conflitto che sconvolgerà l'Europa. L'agente segreta di una Potenza europea sta per lasciare New York e prende posto sul transatlantico «Oceania», l'unico che affronti il viaggio che si prevede avventuroso. La giovane, che si finge direttrice di una casa di mode, riceve l'incarico — per il bene della Patria — di tenere in consegna un plico importantissimo che dovrà trasmettere soltanto a tempo opportuno al corriere cui è destinato e che risulta strettamente sorvegliato dal nemico.

A bordo del piroscafo si sviluppa una trama movimentatissima e intricata a base di colpi di scena con relativo contorno di furti, sparatorie, aggressioni, arresti, il tutto reso più ossessionante dal fatto che le radio sono fatte tacere. Quando la nave finalmente arriva in porto, la bella agente che per noi è tutt'altro che segreta, può compiere la missione affidatale, cosa che ella fa con tanto maggior piacere in quanto il corriere non è altri che il distinto signore col quale durante il viaggio aveva intessuto un romanzetto amoroso. E i due si danno l'appuntamento a guerra finita, per convolare a giuste nozze.

Diretto con scioltezza, il film ha un suo ritmo incalzante che si snoda con discreta facilità, pur se una pleiade di episodi secondari ne inceppano spesso il cammino. Klary Tasnady è un'attrice bella e intelligente che sa recitare bene nell'atmosfera del «giallo» e al di lei fianco si sono fatti notare Ivan Petrovich e Ferenc Kiss. Ottimo il commento musicale su motivi originali del maestro Franco Militello. Il film è stato seguito con interesse ed ha avuto buone accoglienze. In chiusa è stato visto con interesse un documentario germanico.

Per gli spettacoli di domani sono annunciati i seguenti film: «I mariti», produzione italiana, e «Puerta cerrada» («La luce che si spegne») di produzione argentina.

Lino Campanini

Le ultime novità
di «Corbaccio»

Roma, 10

L'Agenzia *La Corrispondenza* segnala un interessante gruppo di nuove pubblicazioni di «Corbaccio», la cui attività editoriale si va sempre più affermando con meritato successo. Lusinghiere accoglienze e rapida diffusione — come tutti i libri di Nino Salvaneschi — ha avuto «Saper soffrire», pagine ispirate, che seguono le indimenticabili «Saper amare» e che saranno, a loro volta, seguite da «Saper credere». E' dedicato a coloro che soffrono.

Cercare perchè si soffre e vedere come si soffre, è sempre il problema più grave, che dobbiamo risolvere. «La vita — scrive il Salvaneschi — è una trama che tessiamo e l'amore una favola che sogniamo. Solo il dolore dà luce, colore e rilievo alla fiaba e al ricamo. «Senza amore non si vive, senza dolore non si ama. Bisogna imparare ad amare per vivere meglio. E a soffrire per amare di più». Il libro è un vero «breviario delle sofferenze» ed è destinato a far molto bene a chi soffre, ricordando loro che «il dolore è lo squillo della liberazione».

Dovrebbe essere diffuso largamente dovunque si soffre perchè esso infonde nel cuore una grande pace, perchè dona un po' di sole a chi si agita nel buio profondo della più cupa disperazione, ricordando loro che «in ogni lagrima vi è un riflesso di una stella che invoca il cielo» e che «il dolore sana ogni vita».

Nella collezione «Scrittori di tutto il mondo» vede la luce il romanzo di Georges Bernanos, «Sotto il sole di Satana», tradotto da Cesare Vico Ludovici. Il libro che è preceduto da una geniale prefazione di Tommaso Gallarati Scotti narra il dramma di un uomo eccezionale separato da ogni consolazione umana, dell'uomo di Dio disputato come una preda, senza riposo, senza amici, con i più terribili scrupoli che risorgono, con l'angoscia di dover toccare le piaghe più oscure e la disperazione delle anime dannate. L'abate Donissan, protagonista del libro, ricorda il tentativo non felice del Fogazzaro nel «Santo» di proporre un esempio di santo immaginario (fra i molti veri e reali) che la Chiesa ci propone ad esempio); un altro «Santo» i Lumbres manca qualche cosa per essere «un vero santo».

COMUNICATI

N. 1147/41 R. G. N. 7/41 R. S.

Estratto di sentenza

Il Tribunale Penale di Trieste, Sezione IV, il giorno 10 gennaio 1941-XIX ha pronunciato la seguente sentenza

contro

Decaneva Leone di Giacomo e di Rosa Decaneva, nato a Trieste il 10 aprile 1908, con domicilio eletto in Trieste, via Paciuotti 5, III, banconiere, incensurato

imputato

del delitto di frode in commercio pr. e pun. nell'art. 515 C. P. per aver venduto nel Bar Urbanis di Trieste a Ciccarelli Attilio ed all'agente di P. S. Durante Raffaele invece di un bicchierino di «Vov», un bicchierino di Cognac all'Ovos della ditta F.lli Barbieri di Padova, per avere con ciò, in uno spaccio al pubblico, consegnato ai due acquirenti una cosa mobile diversa per qualità da quella pattuita.

In Trieste il 12 settembre 1940-XVIII.

Omissis

P.Q.M.

Il Tribunale, visti gli art. 483, 484, 488, 489 Cpp. 515 Cp. 518 Cp.

dichiara

Decaneva Leone colpevole del reato a lui ascritto e lo condanna alla pena della multa di lire 200 (duecento), al pagamento delle spese processuali, compresa la tassa di sentenza, al risarcimento dei danni verso la parte civile Soc. An. G. B. Pezziol.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, a spese del colpevole per una volta nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Trieste, 10 gennaio 1941-XIX.
Seguono le firme.
Per estratto conforme.
Trieste, 18 giugno 1941-XIX.
Il Cancelliere MIRCOVICH

N. 1231/41 Reg. Proc.
N. 387/41 R. G.

Il Tribunale Civile e Penale di Trieste con sentenza in data 20 marzo 1941- ha condannato Frommel **Bruno**, di Rodolfo, conduttore di trattoria alla pena dell'ammenda di lire 325, col beneficio della condizionale, per avere egli in Trieste il 13 dicembre 1940, tenuto in vendita nel suo esercizio, del vino rosso di gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta.

Per estratto confome all'originale.
Triste, 30 agosto 1941-XIX.
Il Cancelliere MIRCOVICH

AVVISO D'ASTA

Il giorno 15 settembre 1941, ore 15, in Trieste, viale Sonnino 61, si procederà alla vendita di 1 apparecchio radio, un pianoforte, un violino, un tappeto e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il dott. Guido Ravalico
riaprirà l'ambulanza il 21 corr.

Non lasciatevi abbattere

Le donne vanno soggette a piccole miserie fisiche che senza presentare gravità, provocano disturbi più o meno dolorosi in tutto l'organismo pei quali si spiegano benissimo quelle irritabilità e quel nervosismo spesso ingiustamente attribuiti al carattere, all'indole, al temperamento. Se le donne si rendessero conto che tali disturbi hanno generalmente la loro causa in un impoverimento del sangue e in un'alterazione dei nervi, ricorrerebbero senza indugio alle Pillole Pink che molto bene potrebbero portar loro sollievo, ristoro e salute.

Perchè le Pillole Pink rigenerano il sangue, tonificano i nervi, regolarizzano le funzioni particolari delle donne, ripristinano le forze.

Le Pillole Pink agiscono lentamente ma persistentemente: e di conseguenza sono un rimedio adatto al delicato organismo femminile, rigenerando ricchezza e purezza del sangue, accelerando le funzioni vitali.

Pillole Pink - Via Stelvio, 48 - Milano
DECR. PREFETT. MILANO N. 7834-1941

Vini istriani, del Collio e di Vipacco, nonchè Chianti delle colline senesi e Bardolino, di ottima qualità, a prezzi convenienti, vende il
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
TRIESTE - Via Mazzini 6
Tel. 4853-4854

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
PURGATIVE-ANTI-EMORROIDALI-DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali Farmacie e con vaglia di L. 5 alla
FARMACIA PONCI
S. FOSCA - VENEZIA

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50 Valdirivo 29 15.30-18 25394

Prof. MANZANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30 12.30 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11 - 17 19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 - Telef. 29277

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale a Sesana e Banne

tra le Giovani fasciste operaie e gli allievi istruttori premilitari

Ieri nella mattinata, il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante federale della «Gil» Nicosia, si è recato a visitare la Colonia di Sesana, che ospita 100 Giovani fasciste operaie.

Il gerarca, dopo avere ispezionato i locali, si è intrattenuto nella sala dove, con ottimo gusto, è stata allestita una mostra di lavori femminili, eseguiti durante l'ameno soggiorno dalle brave coloniali.

La permanenza del Federale nella Colonia è stata caratterizzata da continue manifestazioni di fede fascista. Le giovani operaie sono andate a gara nell'esprimergli la loro gratitudine al Duce per l'offerta del soggiorno che consente loro di riposarsi del lavoro e di godere la più serena tranquillità.

Il Federale ha voluto dimostrare la sua simpatia alle giovani operaie sedendo tra loro a mensa e unendosi al coro di canzoni patriottiche levatosi spontaneo nell'ampio e luminoso refettorio.

Il dott. Piva, prima di prendere congedo dalle Giovani fasciste, si è interessato delle loro famiglie, del lavoro e dei loro propositi per l'avvenire.

Al termine dell'ispezione, con nuove e prorompenti acclamazioni al Duce, le coloniali hanno accompagnato il gerarca fino al limite della Colonia.

Il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante della «Gil», ha visitato ieri nel pomeriggio il Campo federale degli allievi istruttori premilitari di Banne.

Ricevuto con gli onori militari, il gerarca ha passato in rassegna i 230 allievi schierati sul piazzale al comando degli ufficiali della G. I. L. Ha quindi visitato i locali ed ispezionato minutamente tutti i servizi.

Il dott. Piva ha impartito direttive per l'attività futura. Prima di lasciare il Campo, il Federale ha assistito all'istruzione dei reparti, interessandosene vivamente, ed ha impartito infine direttive per l'ulteriore attività.

Rapporto alle gerarchie del G. R. F. «A. Crena»

Il Vicefederale console de Turris terrà rapporto alle gerarchie maschili e femminili, compresi i capo-fabbricato, domani, venerdì, alle 19.30 precise, nella palestra della Scuola «F. Carniel», con ingresso dalla via Raffineria 8. Si interviene in uniforme.

Divieto dell'impiego delle uova nella confezione della pasticceria e biscotteria

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha vietato l'impiego delle uova nella confezione della pasticceria e della biscotteria.

Assegnazione dei mangimi per animali ad aziende commerciali

L'Unione fascista dei commercianti, sentita la Sezione provinciale dell'alimentazione, comunica:

Tutte le aziende esercenti un'attività rappresentata legalmente dalla Confederazione fascista dei commercianti sono invitate a presentare all'Unione fascista dei commercianti di Trieste, via S. Nicolò 7, entro e non oltre il 12 settembre — Ufficio cereagricola — l'elenco di tutti gli animali di proprietà adibiti al traino dei mezzi di trasporto per uso dell'azienda. Dovranno essere denunciati quindi i cavalli, i muli e gli altri eventuali animali.

La domanda compilata in carta libera, dovrà contenere tutti gli estremi della ditta e della sua attività. Le denuncie saranno controllate e coloro che presenteranno denuncie non rispondenti al vero, saranno esclusi da ogni diritto di assegnazione.

Norme per l'esonero dalle tasse scolastiche

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, presi gli ordini dal Ministero dell'Educazione Nazionale, informa quanti possano avervi interesse che, con provvedimento in corso, sono esonerati da tutte le tasse per le lezioni e per gli esami dell'anno scolastico 1941-42 e per il conseguimento dei relativi diplomi, i candidati agli esami di ammissione alla scuola media, gli alunni interni e i candidati privatisti ad esami nelle scuole e negli istituti degli ordini medio, superiore, che appartengano a famiglia di disagiata condizione economica e che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) siano rimpatriati dall'estero posteriormente alla data 29 agosto 1939-XVII o siano rimpatriati dalle colonie o dai possedimenti italiani d'oltremare in dipendenza dello stato di guerra, sempreché all'estero o nelle colonie o nei possedimenti avessero stabile residenza;

b) appartengano a famiglia il cui genitore, o la persona che ne costituisce il principale sostegno economico, alla data dell'11 giugno 1940-XVIII si sia trovato nella condizione di richiamato alle armi o di mobilitato nelle formazioni della Croce Rossa Italiana o sia stato richiamato o mobilitato posteriormente;

c) appartengano a famiglia il cui genitore, o la persona che ne costituisce il principale sostegno economico, anche se non militare, sia internato dal nemico oppure disperso in seguito ad operazioni belliche o, risiedendo in Africa Italiana, sia rimasto in territorio occupato dal nemico.

Indipendentemente da tali condizioni, lo studente o il candidato agli esami, che si trovi o venga a trovarsi nella condizione di richiamato alle armi nel corso dell'anno scolastico 1941-42, gode del beneficio dell'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche nel caso che egli stesso costituisca, per la propria normale attività civile, il principale sostegno economico della famiglia.

Borse di studio per i figli dei lavoratori del commercio

Il Ministro Segretario del P.N.F. ha autorizzato l'istituzione, su analoga richiesta del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, di 10 borse di studio per 10 allievi del Collegio aeronautico della G.I.L. di Forlì, da intitolarsi al nome dell'Eroe Bruno Mussolini. Nell'assegnazione delle istituende borse di studio sarà data la precedenza ai figli dei lavoratori del commercio.

Le operazioni al Monte di pegni

Ripetiamo per coloro ai quali può essere sfuggita la comunicazione già data sul nostro giornale che il Monte di pegni, allo scopo di sveltire le operazioni con il pubblico, ha ripristinato il vecchio orario portando il servizio dalle 8 alle 13 in tutti i giorni ad eccezione del sabato, per la quale giornata il servizio è fissato dalle 8 alle 12.

Non riteniamo superfluo mettere un'altra volta in rilievo che le recenti disposizioni sul divieto del commercio dei preziosi non riguardano l'attività dei pubblici Monti di pegni, i quali continuano e continueranno a svolgere regolarmente tutte le normali operazioni nell'interesse di quanti hanno bisogno di ricorrere alla loro assistenza.

Resti ben chiaro, pertanto, che al nostro Monte di pegni nulla viene cambiato nell'andamento delle consuete operazioni di impegno e di disimpegno, tanto degli oggetti preziosi che degli oggetti comuni.

E' necessario, però, che i pignoranti stiano bene in guardia contro i cattivi consiglieri, che per lo più si identificano tra gli accaparratori di polizze e i cacciatori di preziosi, i quali sperano di compiere dei facili e buoni affari alle spalle dei paurosi e dei creduloni.

Per i mestatori e gli accaparratori sta già provvedendo l'autorità.

Preparazione politica dei giovani

La riforma dei corsi che inizieranno il 28 ottobre il settimo biennio d'attività

(C.D.M.) I corsi di preparazione politica inizieranno il 28 ottobre, in un'atmosfera completamente rinnovata, il loro settimo biennio di vita.

Infatti, durante questi ultimi tempi i corsi di preparazione politica formarono oggetto di particolare esame da parte del Direttorio nazionale del Partito, il quale formulò e progettò una radicale riforma che venne approvata dal Segretario del Partito.

Potenziamento delle attività

Durante la pausa dei mesi estivi si è proceduto, per precise disposizioni ricevute dal Direttorio nazionale, alla riorganizzazione della Segreteria dei corsi alfine di renderla più rispondente alle esigenze sorte con il potenziamento delle attività dei corsi stessi, al quali è affidata una tra le più delicate ed importanti attività del Partito, e precisamente quella della formazione di una adeguata preparazione politica tra i migliori dei giovani. A preparazione ultimata i diplomati dei corsi potranno essere chiamati a prestare l'opera loro nel settore più adatto alle loro particolari attitudini dimostrate.

La preparazione politica di tutto il popolo, e particolarmente quella dei futuri gerarchi, affinchè accanto alla fede acquistino la competenza e la visione pratica del funzionamento delle varie organizzazioni del Regime, è un problema della massima importanza. La riforma dei corsi è stata improntata ad una premessa indispensabile per il raggiungimento dei fini prepostisi, cioè l'assoluta volontarietà dell'iscrizione ai corsi stessi.

La possibilità di chiedere l'ammissione ai corsi di preparazione politica è estesa a tutti gli iscritti al P.N.F., al G.U.F. ed alla G.I.L., indipendentemente al loro titolo di studio ed alla professione esercitata, purchè si trovino entro i limiti di età previsti dal regolamento dei corsi, cioè tra i 20 ed i 30 anni. I candidati che avranno presentato la domanda d'iscrizione ai corsi verranno sottoposti ad un esame di ammissione davanti ad una Commissione presieduta dal Segretario federale, direttore dei corsi, in modo che la partecipazione ai corsi sarà riservata ad elementi scelti, i quali dovranno essere in possesso di una salda fede, di attitudini particolari e innanzi tutto di una volontà di prepararsi per servire nel miglior modo possibile il Regime.

Il programma degli studi

L'esperimento dei precedenti bienni ha insegnato che la funzione dei corsi di preparazione politica per i giovani deve formare oggetto di una maggiore comprensione e che devono essere seguiti con maggiore serietà in modo che, attraverso ad una accurata organizzazione, si riesca a far partecipare gli iscritti ai corsi e a tutte le attività del Partito, alfine di accrescere in loro la volontà di studiare con passione i problemi che il Fascismo ha posto sul tappeto e che verranno a trovare la loro piena soluzione e realizzazione in un tempo prossimo.

Il problema fascista è un problema di fede, di disciplina e di competenza, percui gli allievi di questa scuola del Partito, una volta ammessi a frequentarla, dovranno ritenersi impegnati per tutto il biennio ad una costante applicazione, alfine di raggiungere il massimo rendimento.

Per dare modo agli allievi di acquisire nozioni utili su problemi di attualità e di vedere praticamente il volgere della vita attiva delle nostre maggiori industrie e delle organizzazioni, alle lezioni teoriche del primo anno ed ai convegni del secondo anno, che si svolgeranno su determinate discipline stabilite dal Regolamento dei corsi, saranno intercalate conferenze su problemi di attualità e visite collettive alle attività delle nostre maggiori industrie, e si effettueranno turni di applicazione pratica presso le organizzazioni dipendenti dal Partito e presso le organizzazioni sindacali, dando così modo ai giovani iscritti ai corsi di rendersi personalmente conto del funzionamento pratico degli istituti che il Regime ha creati per la realizzazione dei postulati della Rivoluzione. Inoltre, tra i giovani iscritti e tra i diplomati verranno indetti dei concorsi su temi di attualità e di dottrina.

Concorsi e convegni

Nel corso di questo ultimo biennio sono stati indetti due concorsi nazionali, uno per il premio «Italo Balbo» sul tema: «La guerra come strumento di rinnovazione tra le gerarchie dei popoli», tenutosi a Ferrara, ed uno per il premio «Luigi Razza», su una monografia «La Corporazione, prima di essere istituto giuridico, è metodo di vita. La sua azione non è solo quella che la legge potrà offrirle. Essa sarà caratterizzata dallo spirito con cui i vari elementi che la compongono si presenteranno per agire nel campo della disciplina, dei fatti e dei fenomeni economici».

Per decisione del Segretario del Partito, il convegno per il premio «Luigi Razza» si effettuerà annualmente e sarà riservato agli iscritti e ai diplomati dei corsi. A questo scopo la direzione della rivista *La Terra*, per onorare la memoria del suo fondatore, metterà a disposizione della Consulta nazionale dei corsi di preparazione politica per i giovani dei premi in denaro da assegnarsi ai migliori classificati. Si effettuerà così una preparazione coscienziosa di elementi seri e volonterosi, che darà al Partito la possibilità di servirsi dei migliori per continuare nel tempo la marcia iniziata nell'ottobre del 1922.

La funzione dei corsi di preparazione politica per i giovani è accresciuta in questo periodo di lotta per la realizzazione dei postulati fascisti nel campo della politica internazionale, perchè accresciuta è la necessità di prepararsi ad assolvere, con competenza e con fede, i compiti collegati con l'ora storica che stiamo attraversando.

Il petrolio e la sua distillazione

Il convegno di domani al «Guf»

Domani, venerdì, alle 21, nella sede del G.U.F., piazza G. Neri 4, il camerata Marin Falco terrà un convegno su «Il petrolio e la sua distillazione». Verranno trattati la tecnologia del petrolio e il noto processo craking d'idrogenazione. Contemporaneamente verranno esposti cenni geologici riguardanti i pozzi petroliferi d'interesse nazionale. Illustreranno gli argomenti trattati numerosi schemi d'impianti di estrazione e di distillazione. All'interessante convegno, quinto della sezione scientifica, l'ingresso è libero.

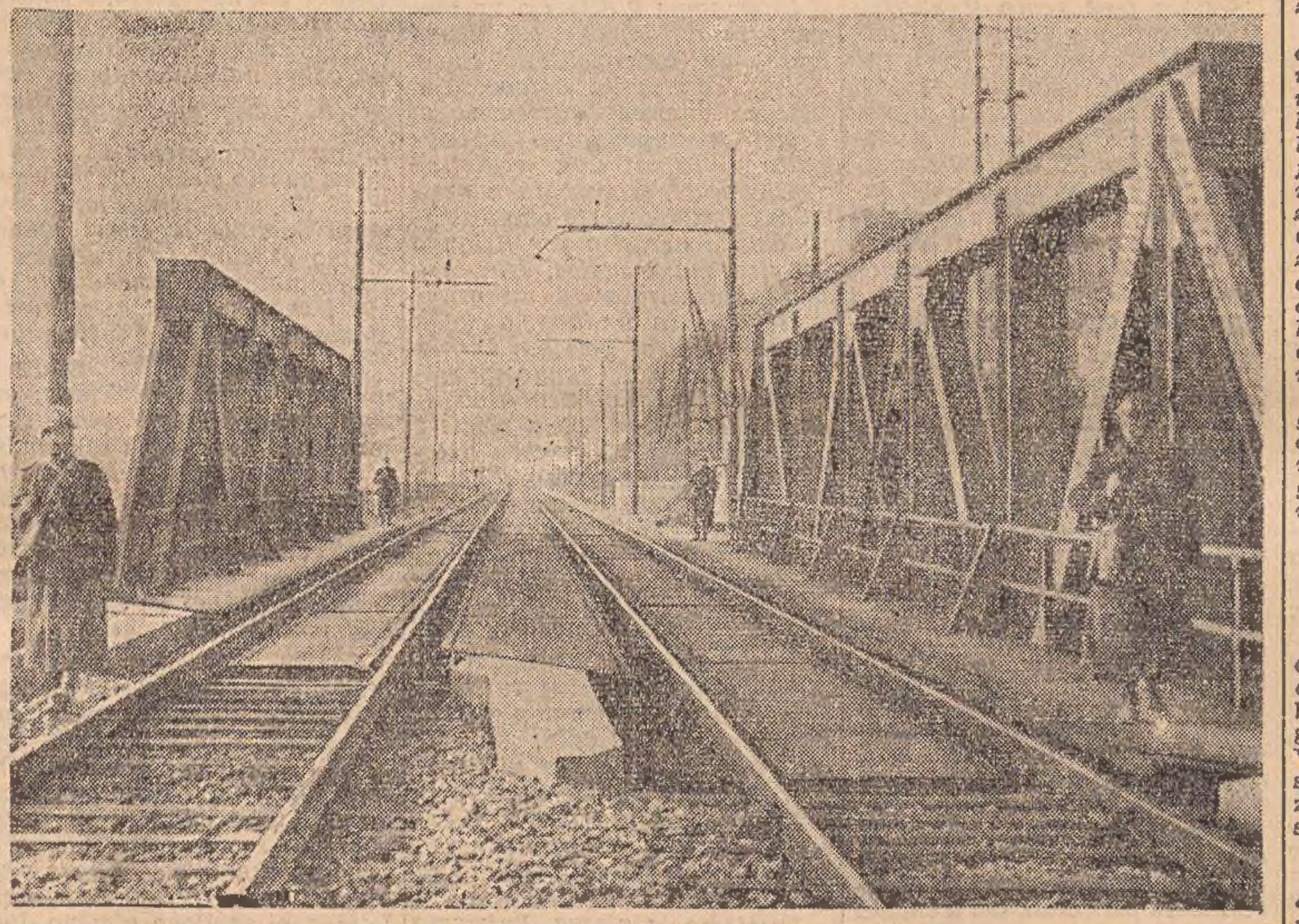
Concorsi dell'Eiar per coristi e violinisti

Col 1.o ottobre p. v. presso il Centro di preparazione radiofonica dell'«Eiar» si aprirà un nuovo concorso di avviamento radiofonico per coristi di ambo i sessi. Il corso si svolgerà presso la direzione compartimentale di Roma e presso la sede di Torino dell'E. I. A. R.

L'«Eiar» bandisce inoltre un concorso per titoli e per esami, riservato ai soli elementi maschili, per alcuni posti di violino di fila presso le orchestre della propria sede di Roma. Coloro che possiedono il necessario diploma ed essendo iscritti al P. N. F., e di razza ariana, aspirano a prendervi parte, dovranno far pervenire domanda in carta libera corredata di tutti i dati personali alla Direzione compartimentale dell'«Eiar», Roma, via Montello 5, non oltre il 18 corrente.

La «Silenziosa Operante» in tempo di guerra

Fervida attività della Milizia Ferroviaria nel Compartimento di Trieste



Buona guardia ai ponti

Chi viaggia in treno, spesso ha l'occasione d'imbattersi in un modesto quanto cortese funzionario in divisa, il cui occhio, che potremmo dire insonne, scruta attentamente per la sicurezza del passeggero e per le cose che ad esso appartengono. Questo funzionario è il milite ferroviario, al quale, nell'attuale momento della Patria in armi, sono demandati compiti importantissimi che richiedono, oltre a un'intelligenza sveglia, un non comune spirito di sacrificio.

Opera infaticabile

Il milite ferroviario fa parte di quella grande famiglia che il Duce, con uno di quei Suoi incomparabili motti che, una volta pronunciati, rimangono come scolpiti nel linguaggio del popolo, ha definito la «Silenziosa Operante». La Milizia ferroviaria, infatti, opera in silenzio nei vari settori della vita del Paese: suo principale campo di azione però è l'ambito ferroviario, delicato in tempo di pace, delicatissimo, per ovvie ragioni, in tempo di emergenza.

E' a questa benemerita specialità della M.V.S.N. che si deve il ritorno all'ordine e alla disciplina, nell'immediato dopoguerra, di quel complesso ed immenso congegno rappresentato dalle nostre strade ferrate. Ma, oltre all'ordine e alla disciplina, che hanno consentito la riorganizzazione delle nostre ferrovie, portate oggi ad esempio negli altri Paesi, la Milizia ferroviaria ha fin dalla sua costituzione assunto il compito di garantire con diuturni servizi la sicurezza delle comunicazioni, nonchè la protezione degli impianti e delle innumerevoli opere d'arte esistenti nell'ambito ferroviario.

S'è mai chiesto il viaggiatore, durante i soliloqui cullati dal ritmo del treno in corsa, qual'è il lavoro che questi bravi militi della «Silenziosa Operante» devono compiere — faccia brutto o bel tempo, nevichi o sfolgori il solleone, piova o tiri l'impetuoso vento del Carso — perchè sulle nostre linee ogni cosa proceda nel modo migliore? I ponti sono ben guardati; gli impianti vitali per l'esercizio ferroviario, come ad esempio le sottostazioni elettriche, le officine, i depositi di locomotive e i centri di segnalazione sono ottimamente protetti; ebbene, questa vigilanza, questa protezione esemplare sono dovute al mirabile sacrificio e all'oculato senso del dovere del milite ferroviario.

Oggi che la Patria è chiamata ad assolvere gloriosamente i suoi compiti di giustizia ed è completamente tesa verso mète luminose, il lavoro della Milizia ferroviaria è stato intensificato al massimo, contribuendo decisamente al perfetto funzionamento delle comunicazioni ed assicurando il notevolissimo movimento dei trasporti di truppe, di armi e di materiale vario: lavoro pesante e complesso, tanto che il servizio dei militi è stato rinforzato in quest'ultimi tempi dal concorso valido di un contingente di militari territoriali, che condividono con i camerati della Ferroviaria la fatica e l'onore cui sono chiamati in questo particolare momento.

La Legione «Ugo del Fiume»

Nel nostro settore, il servizio della Ferroviaria viene svolto dai camerati della Legione «Ugo del Fiume», che agisce nel Compartimento di Trieste e comprende le provincie di Fiume, Pola, Gorizia, Udine e, in parte, quella di Venezia. Sono centinaia i militi della Legione «Ugo del Fiume» che vivono giornalmente a contatto con migliaia di viaggiatori, e il loro lavoro non si arresta mai. Pattuglie di ronda proteggono senza la benchè minima sosta tutte le linee; coppie di militi vigilano negli scali assicurando anche il rispetto delle norme disciplinari del tempo di guerra, specie per quanto concerne la segretezza sui trasporti e i movimenti di truppa; tutti i treni viaggiatori sono scortati, e i militi che affiancano in tal caso il lavoro degli agenti ferroviari, sorvegliano quelle persone che potrebbero comunque dare adito a sospetti.

Ma l'opera preziosa di questi solerti camerati non si ferma qui. Il milite ferroviario concorre oggi con la sua presenza ai bisogni della protezione antiaerea vigilando sulle norme relative all'oscuramento, sia nei treni che nelle stazioni e nei piazzali delle stazioni stesse. Collabora altresì, nel caso di allarme aereo, con le squadre di pronto intervento: è insomma presente in tutte quelle manifestazioni che richiedono l'intervento pronto ed efficace di persone abili, sicure, fidate e intelligenti.

Un alto elogio

Mesi addietro, i nostri militi ferroviari ebbero a guadagnarsi un alto elogio dalle autorità politiche e dalle superiori gerarchie ferroviarie. Eravamo alla vigilia delle operazioni belliche contro la ex Jugoslavia e nella provincia del Carnaro, così come nelle zone di Postumia, Piedicolle, Tolmino, Tarvisio eccetera, le popolazioni, tra cui moltissime le donne e i bambini, si accingevano a sfollare. Arduo e difficile e pervaso da un senso incontenibile di nervosismo è il breve ma incalzante periodo dello sfollamento di migliaia e migliaia di vite umane: nel caso nostro invece, l'ingente movimento di massa si svolse senza incidenti nè intoppi di sorta, grazie al sollecito e, oseremmo dire, affettuoso intervento dei militi ferroviari, i quali si prodigarono anima e corpo in aiuto degli sfollandi, sì che anche allora la massima regolarità dei trasporti venne assicurata in pieno.

Nella sede della Legione «Ugo del Fiume», a incominciare dal comandante, ufficiali e sottufficiali sono continuamente in moto, tutti presi delle infinite necessità del lavoro: e mentre gli uni si dànno da fare perchè ogni singolo «servizio» riesca perfetto, gli altri controllano e ispezionano e si occupano e preoccupano onde ognuno dei tanti militi dislocati in questo o in quel punto del Compartimento espleti fino in fondo il proprio dovere.

Il comportamento degli ufficiali e delle Camicie Nere della Ferroviaria, particolarmente ora che la Nazione tutta è in piedi intorno ai suoi figli migliori che combattono aspramente e vittoriosamente sui vari fronti, è esemplare. E va additato all'attenzione della cittadinanza.

Pino Missori

Il raduno remiero e cicloturistico a Capodistria

L'omaggio al monumento di Sauro

Domenica prossima i canottieri ed i cicloturisti dei sodalizi triestini si raduneranno a Capodistria in una simpatica manifestazione sportiva e patriottica, che a ragione può considerarsi la più importante del genere organizzata quest'anno dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

Le imbarcazioni si daranno convegno per le ore 11 nel golfo di Capodistria, a 200 metri dal Molo delle Galere, ove sorge il monumento al Martire Nazario Sauro. Incolonnate, esse sfileranno dinanzi al monumento e raggiungeranno la canottiera della «Libertas», dove le imbarcazioni verranno disarmate, mentre gli equipaggi, inquadrati per Dopolavoro, si recheranno a deporre una corona di alloro ai piedi del Monumento.

Contemporaneamente giungeranno a Capodistria i gruppi cicloturistici di tutti i Dopolavoro triestini, per i quali il concentramento è stato stabilito per le 10.30 all'altezza della vecchia stazione ferroviaria della cittadina. Anche i cicloturisti, che faranno il loro ingresso nella città incolonnati, presenzieranno alla cerimonia commemorativa.

Tutti i partecipanti indosseranno la divisa sportiva dei rispettivi sodalizi ed ogni Dopolavoro interverrà con la propria fiamma. Tanto per le squadre cicloturistiche che per le sezioni di canottaggio che parteciperanno alla manifestazione sono stati messi in palio numerosi premi, i quali verranno distribuiti ai Dopolavoro vincitori a Capodistria.

Dirigeranno la manifestazione cicloturistica i camerati Dimini e Giamporcaro, mentre quella nautica verrà disciplinata dal camerata Giulio Notarangelo.

Le iscrizioni per la manifestazione debbono pervenire al Dopolavoro provinciale di Trieste entro la sera di domani.

Compagnia «Enrico Toti» Si invitano tutti i bersaglieri della Compagnia «Enrico Toti» a voler prender parte al raduno dopolavoristico a Capodistria, in perfetta divisa sezionale e con le biciclette. Ritrovo al Comando di Compagnia, Casa del Combattente. Per informazioni, rivolgersi al Comando di Compagnia tutte le sere, dalle 18 alle 20. Si avvertono i bersaglieri che dovevano prender parte alla corsa di regolarità di domenica, 14 corr., che essa è stata rimandata a domenica 21 corr.

Dopolavoro interaziendale Chimici. I soci e i loro familiari sono invitati a partecipare numerosi al raduno che avrà luogo a Capodistria domenica. Il ritrovo dei cicloturisti è fissato per le ore 8.30 presso lo Stadio del Littorio. Le iscrizioni si ricevono giornalmente, dalle 17 alle 21, presso la segreteria sociale (via San Francesco n. 2, I p.).

«D. I. C. A.» Domenica, per il raduno cicloturistico a Capodistria, ritrovo e partenza alle 8 da piazza Goldoni.

Gita cicloturistica del G.U.F.

La Sezione turistica del G.U.F. di Trieste organizza per domenica 14 corr. una gita cicloturistica per la visita ai campi di battaglia. Sono invitati a partecipare a questa gita, oltre ai gufini, tutti gli studenti medi di Trieste. Il ritrovo dei cicloturisti avrà luogo in piazza Guido Neri, presso la sede del G.U.F., alle ore 7.45. La partenza avverrà alle 8 alla volta di Redipuglia. Le iscrizioni si accettano presso la sede, ogni giorno dalle 19 alle 20.

Pauroso scontro in Corso V. Emanuele tra un autocarro e un tram

Ieri, poco prima delle 18, un pauroso scontro tra un pesante autocarro ed un convoglio tranviario è avvenuto in Corso Vittorio Emanuele III, in prossimità di piazza Malta. L'incidente, che ha richiamato l'attenzione dei passanti, non ha avuto, per fortuna, conseguenze per le persone, tranne un senso di panico tra i passeggeri che si trovavano sulla vettura tranviaria. Data la violenza dello scontro, la motrice del tram ha subìto danni di una certa entità. La linea è stata per qualche mezz'ora interrotta, provocando sensibili ritardi nel movimento tranviario.

Dorme in campagna ed è morsicata da una vipera

Verso le 13 di ieri, la ventottenne Emilia Mazzaroli, abitante a S. Croce di Tomadio 39, stava dormendo placidamente in un campo sito nelle vicinanze di casa, quando è stata morsicata alla coscia destra da una vipera. La Mazzaroli, svegliata in così malo modo, ha dovuto presentarsi più tardi all'ospedale Regina Elena, ove, giudicata guaribile in una settimana, è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Due cadute

Nello scendere ieri alla fermata di San Giusto da una vettura filoviaria, lo studente Piero Armanni, di 14 anni, abitante in via Montecucco 8, è caduto accidentalmente a terra riportando delle ferite lacero contuse alla tibia sinistra. Presentatosi più tardi al posto di pronto soccorso, il giovane ha ricevuto le medicazioni del caso.

— Ieri il piccolo Giordano Comel, di 6 anni, abitante in via S. Daniele 3, è caduto alla Stazione centrale, riportando la sospetta frattura dell'avambraccio destro. E' stato medicato dalla C. R. I.

Coloritura di autoveicoli in grigio piombo opaco

La R. Prefettura comunica:

Come è noto, la legge 7 aprile 1941 n. 296, prescrive la coloritura in grigio piombo opaco per alcuni tipi di automezzi civili e fissa il termine per l'adempimento di tale prescrizione in giorni 30 e 180 rispettivamente dalla data di pubblicazione della detta legge per gli automezzi e rimorchi di nuova produzione e per quelli già in circolazione.

Ora, poichè in dipendenza delle attuali contingenze il Sottosegretariato per le Fabbricazioni di guerra ha fatto presente la necessità di limitare al massimo il consumo delle materie prime occorrenti per la fabbricazione delle vernici in genere, il Ministero delle Comunicazioni, d'intesa con quello della Guerra, è venuto nella determinazione di tollerare che i proprietari degli automezzi e rimorchi già in circolazione adempiano all'obbligo loro fatto dalla citata legge non oltre 180 giorni dopo la conclusione della pace.

Resta immutato il termine di giorni 30 fissato per gli automezzi e rimorchi di nuova produzione, non comportando la coloritura degli stessi un maggiore consumo di vernici.

ASTERISCHI

L'Enciclopedia Treccani

completa può essere acquistata anche a condizioni rateali, con combinazioni particolarmente vantaggiose. L'agente generale per le Tre Venezie, in questi giorni a Trieste, può dare qualsiasi informazione, telefonando al n. 2035, Trieste, via S. Nicolò 38, terzo.

Corredi

«Dana» la maglieria di lusso di pura seta e di Bemberg originale troverete in vasto assortimento da Manfreda, piazza Malta.

«Dicas». Lezioni di scherma per le sezioni maschile e femminile dalle 19. Insegnante primo cap. cav. Aifio Spina. Ulteriori iscrizioni in sede, lire 15 mensili.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 sett. 1941-XIX

NATI	6
MORTI	3
MATRIMONI	7

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Emiliano.

DECESSI (10 settembre 1941-XIX): Madriz Italo, a. 53; Pleyer Riccardo, a. 69; Massari Mario, giorni 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Oretti Carlo, cameriere marittimo con Drioli Maria, casalinga; Pettener Alessandro, nocchiere di coperta con Ferlugo Lina, casalinga; Venturini Adriano, cameriere marittimo con Gudovinovich Ottavia, impiegata; Fortini Arnaldo, disegnatore con Valle Teresa, impiegata; Mastronuzzi Francesco, guardiano con Blekar Giuseppina, cameriera marittima; Olivetti Marino, capitano marittimo con Antoncic Anna, casalinga; Ongaro Ottorino, ragioniere con Stefani Maria, casalinga.

Notiziario di Monfalcone

Rapporto ai dirigenti della «Gil»

Oggi, giovedì, alle 10.30, il vicecomandante federale della G. I. L. camerata Nicosia, terrà rapporto alla Casa della G. I. L. a tutti i dirigenti delle organizzazioni giovanili di questa città.

Distintivo ai figli dei combattenti

Domenica scorsa, con semplice rito fascista, alla presenza di tutte le organizzazioni, ha avuto luogo alla Casa della G. I. L. la consegna delle coccarde-distintivo, da parte dell'ispettore federale ai figli dei combattenti monfalconesi dell'attuale guerra. Nell'occasione l'ispettore federale ha rievocato le gesta dei combattenti che sono nel cuore di tutti gli Italiani tesi verso l'immancabile vittoria.

COME SI VINCE UN GRAN PREMIO

6) La scelta del fantino

Allenatori e proprietari studiano attentamente la scelta del fantino, che ha importanza decisiva nella vittoria. Cavallo e fantino devono conoscersi, intendersi, fondersi in uno sforzo massimo di volontà e di energie. Il fantino è l'occhio che vede e l'intelligenza che guida, sostiene e stimola. Nel Gran Premio di Merano tutti i migliori fantini specialisti sono in gara. A chi arriderà la vittoria?

Forse, al fantino in sella al cavallo che la sorte abbinerà al biglietto della Lotteria di Merano da te acquistato! Non passare accanto alla Fortuna senza rispondere al suo invito. Acquista oggi stesso qualche biglietto.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un discorso che è il bilancio de'le delusioni

ncora una volta Churchill i è dato la zappa sui piedi

Gli Inglesi attendono con impazienza l'approssimarsi dell'inverno

Berlino, 10

(Vice) Sino a questo momento si ha conferma a Berlino della ...zia di fonte americana che un ...re mercantile battente bandie... del Panamà e diretto in Islanda ...bbe stato affondato da un sot...arino tedesco nei paraggi dove ...nne l'incidente del «Greer». Il ... viene montato straordinariamente dalla propaganda anglo-ame...na che, richiamandosi anche al ...te affondamento di un mer...le americano nel Mar Rosso, ...oglie naturalmente l'occasione ...parlare di sistematica provoca...

Speranze e realtà

...n possedendo ancora elementi, ...torità tedesche non prendono ...zione. Così pure non si prende ...ione sull'annuncio che tra le ...zioni di pace accettate dal ...rno di Teheran è anche l'ob... di consegnare agli Inglesi i ...dini germanici residenti nel... Si sottolinea però, a questo ...osito, che 'l pretesto col quale ...ra ha voluto giustificare a suo ...o l'aggressione contro la Per... vale a dire la presenza nel ...e di una pericolosa Quinta co... tedesca forte di parecchie ...aia di persone, viene lasciato ...e dal Governo di Londra, co...tovi dal fatto che l'accoglimen...lle sue richieste rivelerà ora ...arsi di sei o settecento tede... in tutto. E la stessa *Reuter* ...de tale cifra.

...l canto suo, Churchill è stato ...a più sincero e ieri ha am... che lo scopo dell'impresa era ...alizzazione di una via di col...ento per le forniture militari ...ione sovietica. Il discorso di ...chill, nel suo insieme, è con...to dagli ufficiosi berlinesi un ...cio oltremodo allarmante delle ...ioni politiche ma soprattutto ...ri subite dagli Inglesi in que...rimi otto mesi e mezzo del ... Il quadro tracciato dall'ora... si osserva, è infatti in striden...ntrasto con le vaste speranze ...ezzate dall'inizio dell'anno cor... piegare l'Italia, creazione di ...ovo fronte nei Balcani e mo...ione del bolscevismo contro ...pa. Il *Lokal Anzeiger* consta... per quanto riguarda questo ... punto, il più importante del ... di Churchill, dalle parole del ... Ministro risulta sostanzial... questo: l'Inghilterra e gli ...Uniti nel quadro della presen...uazione bellica non sono in ... di aiutare i Soviet. Il fabbi... immediato dei bolscevichi è ...rilevante che l'Inghilterra si ...obbligata a rinunciare in fa...di Mosca a buona parte delle ...re americane. L'invio di ma... bellico ai Sovietici nel corso ...ossimo inverno richiederà da ... della produzione americana ...orzo così gigantesco che 120 ... di Americani saranno co... ad imporsi grandi restrizio...la sfera del fabbisogno pri...

Incitamento ai rossi

...lta pure tra le righe del di... — sottolinea il giornale — ...hurchill non crede alla pos... per i rossi di creare un ... capace di resistere a lungo ...eno nel caso in cui l'Ame... l'Inghilterra dovessero com...degli sforzi sovrumani per in... loro materiale bellico. Ne ...ue che impegnandosi a for... bolscevismo aiuti grandiosi, ...hill persegue essenzialmente ...ivo di rialzare il morale dei ...di incitarli a tener duro sino ... al sopraggiungere del pros...nverno, dal quale si attende ... una pausa delle operazioni. ...ma del vicino inverno e del...ade impazienza con cui l'ap...marsi della cattiva stagione ...a dagli Inglesi come un al... formidabile (è sintomatico ...ossi invece non mostrano di ...ffidamento) viene oggi esa... da vari giornali tedeschi, ...ongono alle speranze britan... interessanti considerazioni. ...rda agli smemorati d'oltre ... che una delle più decisive ... conseguite dagli Eserciti ...ici è proprio quella dei La...uri combattuta in pieno in...el febbraio 1915, caratteriz... un freddo eccezionale. Del ...anche senza andare tanto ... l'epopea di Narvik ha con... che la neve e i ghiacci non ...scono per i Tedeschi un o... insormontabile. Londra ve...d'ora le Armate germaniche ...se con montagne di neve. ...waffe paralizzata dal gelo. ...nglesi, risponde la *National* ... dovranno invece abituarsi, ... contro voglia, a vedere vit... nostri soldati e la nostra ...e anche nel cuore dell'In...Nell'epoca della radio e del...rizzazione, l'inverno ha ces... essere un elemento suscet... arrestare gli Eserciti per ...e unicamente una manife... meteorologica, una pura e ... ricorrenza del calendario. ...ica moderna ha tolto al... il suo carattere di para... attività bellica.

..., osserva l'organo di Gö... propaganda britannica di... o più probabilmente finge ...ticare, che nella campagna ...a, Napoleone non fu vinto ...no, bensì da fatali errori ... nell'organizzazione del ri...ti: errori che nessun In...glese può supporre verranno commessi dall'Alto Comando germanico, la cui capacità organizzativa è riconosciuta e ammirata da tutto il mondo, Inghilterra compresa.

All'evidente pessimismo con cui Churchill mostra di seguire la lotta sul fronte orientale fa riscontro analoga valutazione per quanto riguarda la battaglia dell'Atlantico, a proposito della quale ha fatto delle interessanti ammissioni, che vengono ampiamente analizzate dai commentatori berlinesi. Non più tardi di sei settimane or sono il Primo Ministro aveva dichiarato testualmente: *«E' un fatto che la battaglia dell'Atlantico si svolge sempre più in nostro favore».* Ieri invece smentendo se stesso, Churchill ha detto: *«Sarebbe da pazzi pensare che la battaglia sia già stata vinta».* Non è la prima volta che Churchill è costretto a rettificarsi.

Una smentita categorica la stampa del Reich oppone all'asserzione di Churchill che nel periodo luglio-agosto le perdite della flotta mercantile britannica ammonterebbero appena ad un terzo di quelle subite dall'Asse in questi due mesi. Si fa notare a tale proposito che è proprio l'altro ieri che la radio londinese aveva annunciato come bilancio complessivo dal primo giorno della guerra l'affondamento o la cattura ad opera degli Inglesi di 4.700.000 tonnellate di naviglio mercantile germanico, vale a dire 500 mila tonnellate in più del totale della flotta tedesca. Quest'ultima, infatti, al principio della guerra possedeva in tutto 4.200.000 tonnellate. L'attendibilità delle asserzioni di Churchill si può misurare da questo precedente.

Vastissima indignazione suscita nell'intera opinione pubblica tedesca la notizia che per ordine di Stalin i 500.000 Tedeschi del Volga verranno portati in Siberia. E' evidente che si tratta di un atto di ignobile vendetta. Non potendo prendersela con le vittoriose Armate germaniche, il dittatore rosso sfera la sua rabbia sul mezzo milione di operosi contadini colpevoli solo di essere di razza tedesca.

Stato d'assedio a Oslo

Tutto il traffico stradale sotto il controllo delle autorità militari tedesche

Berlino, 10

Il *D. N. B.* informa da Oslo che è stato colà proclamato lo stato di assedio. Il provvedimento, dichiara l'Agenzia ufficiosa tedesca, si è reso necessario in seguito a «tentativi di turbare il normale ritmo del lavoro». L'ora di polizia è stata fissata alle 19.

L'autorità militare germanica ha contemporaneamente assunto il controllo di tutto il traffico lungo le strade che adducono alla Capitale, per entrare nella quale è ora necessario un permesso speciale; chi ne è sprovvisto è trattenuto alle sedi di polizia. L'ordine è stato determinato dalla scoperta di attività di comunisti per la proclamazione dello sciopero generale. Le violazioni al decreto sullo stato di assedio saranno punite con pene che variano da un minimo di dieci anni di lavori forzati al massimo della fucilazione. Esse saranno giudicate dai tribunali militari, le cui sentenze saranno senza appello, e nel caso di pena capitale dovranno essere eseguite entro le 24 ore.

Risultà che alcuni piccoli scioperi ebbero inizio ieri in alcune industrie cittadine. Oggi poi il capo della polizia germanica, con propria ordinanza, ha imposto il coprifuoco dalle 19 alle 4, la chiusura di tutti i locali di pubblico divertimento e l'interruzione di ogni forma di traffico, ferroviario escluso, dalle 18.30 all'alba.

I campionati atletici della «Gil»

28 rappresentanti della Hitlerjugend accolti cordialmente a Milano

Milano, 10

In occasione del decimo campionato assoluto di atletica leggera, indetto dal Comando generale della «Gil», e a cui parteciperanno le squadre rappresentative dei novantaquattro Comandi federali del Regno, avrà luogo l'incontro di rivincita di Breslavia fra la rappresentativa della Gioventù del Littorio e quella della Gioventù Hitleriana. Mentre oggi hanno avuto luogo i preliminari per le gare di campionato, che si svolgeranno da domani a domenica e a cui prenderanno parte 1700 giovani atleti di tutte le provincie, è giunta stamane dal Brennero la squadra della «Hitler Jugend», composta di ventotto giovani con a capo lo Stammsführer, Wagner, ricevuto all'arrivo dal vicecomandante federale e da una rappresentanza mista della G.I.L. e dal dirigente la gioventù Hitleriana di Milano, Philips. Agli ospiti, che nello sfilamento per la città sono stati salutati dalla cordiale simpatia della cittadinanza, è stato offerto un ricevimento in palazzo comunale, dove il vicepodestà ha porto loro il benvenuto a nome della città. La squadra della «Hitler Jugend» si è recata nel pomeriggio a far visita di omaggio al «Covo» e al *Popolo d'Italia* e domani, prima di iniziare l'incontro atletico, andrà in gita sul lago di Como.

Ep'sodi eroici lungo la ferrovia Minsk-Smolensk

Una stazione assediata dai cosacchi

è liberata dopo sanguinosa battaglia

Berlino, 10

I Bollettini di questi giorni si attengono strettamente alla loro tradizione. Essi infatti sono ridiventati laconici e privi di ogni indicazione sebbene ripetano il tono ottimistico che è quello esatto del sistema tradizionale.

Annunciato l'accerchiamento di Pietroburgo l'Alto Comando tedesco non dice e non dirà più niente sino ad operazioni compiute almeno in quel settore come è nelle sue abitudini che non sono di comunicare informazioni sino a quando l'azione è in sviluppo. Quindi per le operazioni nel nord del fronte c'è da pensare che per parecchi giorni non si avranno notizie e il silenzio e l'attesa aumenteranno il desiderio e l'ansia di sapere in quali condizioni i combattimenti procedano e quali nuove occupazioni faranno i reparti combattenti germanici nella zona di Pietroburgo isolata e ormai in condizioni disperate, non dimenticando poi che su tutto quel fronte sino a Mar Nero si continua a combattere.

Guerra di agguati

Per incidenza vi si può chiedere che cosa accade intorno a Kiev assediata e isolata come e più di Pietroburgo e a Odessa dove i Germano-romeni rinnovano l'assalto. C'è poi sul Dnjeper il rastrellamento del vastissimo territorio occupato dove nuclei di truppe sovietiche sono ancora accerchiati e tentano di aprirsi un varco nel cerchio di ferro delle unità tedesche e c'è il settore centrale quello che da Smolensk opera contro Mosca e dove i Sovietici hanno organizzato con pattuglie di arditi e con squadroni di cosacchi una guerra di agguati che partendo dalle dense foreste disturba specialmente il traffico sulla ferrovia da Minsk a Smolensk ed oltre fin dove l'organizzazione Todt ha già buttato lo scartamento dei binari perchè possano essere utilizzati delle locomotive e dai veicoli della rete del Reich.

Lungo quella ferrovia si sono svolti molti episodi improvvisi e di scarso valore militare ma che provano ancora una volta l'eroismo dei reparti anche piccolissimi di truppe tedesche. Una stazione di campagna ad esempio importante perchè centro di raccolta del legname abbattuto nelle circostanti foreste era presidiata da una trentina di soldati territoriali comandati da un sottotenente. Una notte recente tre o quattro squadroni di cosacchi non di quelli che dalla guerra in poi dànno spettacolo di scena ai teatri di varietà occidentali ma cosacchi autentici, cavalieri espertissimi e audaci armati a piacimento dai singoli con armi varie, ma stracciati e con facce patibolari si sono lanciati contro l'edificio della stazione per distruggerlo e per interrompere la linea.

L'ufficiale tedesco ha disposto attorno al piccolo edificio i pochi suoi uomini ai quali si sono aggregati gli impiegati e i facchini ferroviari in tutto 60 uomini. Egli dispose le mitragliatrici ed anche un cannoncino contro il cui fuoco andarono a sbattere i numerosi assalitori. Ma costoro si rinnovavano sempre apparendo e scomparendo entro le foreste.

I cosacchi mettono a servizio della loro difesa la loro abilità tradizionale di cavalieri. Si piegavano con la testa quasi sotto la pancia dei loro cavalli, correvano sempre al galoppo, scaricavano i fucili quasi come a bersaglio non fermandosi mai. Il plotoncino tedesco ebbe sin dal primo momento fortissime perdite. Ben presto le munizioni per le mitragliatrici tedesche finirono e i pochi difensori rimasti si rifugiarono nell'edificio della piccola stazione.. I cosacchi credevano di aver sopraffatto del tutto i difensori ma alcuni di essi scesi da cavallo e avvicinatisi alla casa furono accolti a fucilate. Allora altri protetti dalla fucileria dei compagni tentarono di dar fuoco alla stazione costruita come tutte le altre in Russia in legname. Presto la porta d'ingresso si incendiò. L'ufficiale vistosi perduto insieme alla posizione telefonò o telegrafò alla prossima stazione chiedendo aiuti. Ma quella stazione era molto lontana. Di là fu risposto di ritirarsi se non era più possibile difendersi. La stazione però era circondata da ogni parte ed ogni via di scampo chiusa per i difensori. D'altra parte l'ufficiale e i pochi soldati rimasti non volevano abbandonare i compagni feriti.

Votati alla morte

Votati alla morte essi si difesero ancora a lungo contro i cosacchi inferociti. Dopo nove ore ad un tratto il fuoco dei Cosacchi cessò. Il nemico scomparve lasciando sul terreno molti cadaveri di uomini e carogne di animali. Dopo pochi minuti arrivarono alla stazione alcune autoblinde tedesche mandate per soccorso a tutta velocità. Le vedette dei cosacchi avevano annunciato l'arrivo dei rinforzi. I cavalieri scomparvero, la stazione fu salva e il giorno dopo all'alba essa riprese il suo lavoro per l'ordinario traffico di guerra. Il giovane ufficiale avrà presto l'alta decorazione di cavaliere dell'ordine della croce di ferro.

Episodi di valore come questo se ne contano a dozzine in quella zona. Ma non solo i fatti di guerra ma anche gli avvenimenti politici e sentimentali attirano l'attenzione del pubblico. Un decreto di Stalin del 28 agosto ha suoni lugubri di stenti e di morte per i Tedeschi che intorno al 1764 col favore di un ukase o decreto di Caterina II emigrarono dal Palatinato, dall'Assia e dal Baden in quella parte della valle del Volga perchè la Germania di allora alla pari di tutti gli altri Stati combattenti era spaventosamente immiserita dalla guerra dei sette anni. Federico II il grande Re di Prussia agevolò la emigrazione per alleggerire le condizioni finanziarie estremamente depresse nelle quali si trovavano le sue provincie.

I contadini andarono in Russia ma là fu loro assegnata una zona di steppe quella che in quel tempo occupare quasi tutta la Russia orientale. Ma gli agricoltori con un lavoro tenace fecero rifiorire la terra e si stabilirono in colonia autonoma mantenendo la nazionalità, i costumi e la lingua.

I Tedeschi del Volga

La repubblichetta di Tedeschi si sviluppò e creò la città di Saratov sulla riva destra del Volga e il suo sobborgo di Pekrovsk. I Tedeschi consolidarono la loro terra che si estende su circa 28.000 kmq. e che è assai prospera. Essi riuscirono a conservare quasi intatta la loro autonomia anche fra la bufera bolscevica e solo nel 1928 dovettero riconoscere l'autorità di Mosca. Però Mosca infierì subito: smembrò il Paese, tolse Saratov come capoluogo e come città principale proclamò Pekrovsk e non Saratov sebbene la prima fosse un semplice sobborgo ed espansione del capoluogo. Alla cittadina di Pekrovsk fu imposto il nome di un santone rivoluzionario: Angels. Poi Mosca si sforzò di bolscevizzare la regione specialmente

Ora Mosca che ha sempre odiato i Tedeschi ha creato il pretesto che nel basso Volga si è formata e agisce una favolosa Quinta colonna col compito di eseguire attentati e sabotaggi e di spargere il terrore fra la popolazione. Stalin ha ordinato di deportare tutta quella disgraziata gente in Siberia. L'esecuzione dell'ordine di Stalin però richiederà molto tempo, giusto il tempo necessario all'Esercito tedesco di arrivare sin là e liberare i vecchi e fedeli coloni.

Antero Belletti

Il terrorista comunista Paolo Colette, l'attentatore di Laval e Deat, è condotto alle carceri di Versailles, dopo aver compiuto il delitto

Un messaggio per il Pontefice

recato da Miron Taylor

Vichy, 10

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha smentito le voci secondo le quali l'ambasciatore Leahy, ritornando dalla conferenza di Madrid con Miron Taylor, inviato speciale di Roosevelt presso il Vaticano, abbia portato seco proposte per una pace generale da comunicare al Maresciallo Pétain. E' ricordato che un'analoga smentita a voci del genere fu espressa da Miron Taylor al suo arrivo in Europa. Egli si limitò a dichiarare che era semplicemente latore di un importante messaggio di Roosevelt per il Pontefice. *(United Press).*

Tutte le merci alla frontiera

possono entrare in Croazia

Zagabria, 10

Con un importante Decreto del ministro dell'Economia e del Commercio viene permessa l'introduzione in Croazia di tutte le merci esclusi gli articoli soggetti alla tassa di lusso, che si trovano attualmente alla frontiera croata, ovvero giungeranno entro il 15 corrente. Ogni sorta di merci potrà quindi essere introdotta in Croazia senza permesso d'importazione.

Gli anglo-americani acquisterebbero

tutta l'eccedenza dei prodotti argentini

Buenos Aires, 10

Il Governo argentino sta esaminando una proposta anglo-americana per l'acquisto dell'intera eccedenza esportabile di alcuni prodotti argentini, soprattutto minerali, pelli e lana, allo scopo di prevenire il loro accaparramento da parte dell'Asse. La proposta è stata fatta, a quanto sembra, in seguito alla constatazione che intermediari dell'Asse hanno acquistato la proprietà di diverse miniere argentine, soprattutto di metalli rari. *(United Press).*

L'ammiraglio Koga a Sciangai

Sciangai, 10

E' qui giunto il viceammiraglio Koga Mineichi, recentemente nominato comandante supremo della flotta nipponica in Cina.

Una riunione alla Casa Bianca

Gli ultimi ritocchi al discorso presidenziale - Una base aerea nel Maine - Lo sciopero dei ferrovieri rinviato

Washington, 10

Il Presidente Roosevelt ha lasciato nel pomeriggio la sua residenza privata di Hyde Park per fare ritorno alla Capitale. Da bordo del treno presidenziale informano che Roosevelt ha disposto una riunione alla Casa Bianca con il Segretario di Stato Cordell Hull e i ministri della Guerra Stimson e della Marina Frank Knox nella quale saranno dati gli ultimi ritocchi al testo del discorso che egli pronuncierà domani sera alla radio.

La legge di neutralità abrogata?

La notizia della riunione anzidetta e del suo collegamento al discorso, appena conosciuta in questi circoli politici è stata da essi diffusamente interpretata come una conferma che sono molto prossime importanti decisioni del Governo di Washington in rapporto alla situazione internazionale. Gli osservatori a bordo del treno presidenziale riferiscono che vi è la probabilità che Roosevelt annunci domani sera l'abrogazione della legge di neutralità e il trasporto a mezzo di convogli americani scortati da forze navali degli Stati Uniti dei rifornimenti bellici alle Potenze che combattono contro l'Asse. Non è poi escluso che Roosevelt parli anche dei rapporti nippo-americani in conseguenza del messaggio ricevuto tempo addietro dal Primo ministro giapponese Principe Konoye. Il discorso di Roosevelt durerà 25 minuti in luogo dei 15 a suo tempo annunciati.

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato una comunicazione del ministro degli Esteri britannico Eden mirante a dimostrare che tutti i materiali forniti dagli Stati Uniti all'Inghilterra in base alle legge di prestito e affitto sono stati impiegati esclusivamente a scopi bellici.

Verso l'inflazione

Il *New York Times* informa che, dopo due mesi di trattative, il Governo di Londra ha finalmente aderito a firmare una convenzione proposta dal Governo di Washington e con la quale vengono poste severe limitazioni alle esportazioni dall'Inghilterra per numerose categorie di merci. Come è noto, da molto tempo vari uomini politici degli Stati Uniti, numerosi giornali nord-americani protestavano per il fatto, ripetutamente documentato, che l'Inghilterra si serviva spesso del materiale inviatole dagli Stati Uniti in base alla legge «prestiti ed affitti» per esportarlo in altri Paesi ricavando denaro sonante dalla rivendita di ciò che aveva avuto a credito e reclamando per conseguenza sempre nuove forniture dagli Stati Uniti. L'accordo ora firmato dovrebbe eliminare, secondo l'intenzione americana, tali inconvenienti e specialmente la concorrenza inglese ai danni degli Stati Uniti e delle Repubbliche sud-americane.

Gli Stati Uniti stanno per trovarsi in piena inflazione e dovranno nel prossimo futuro prendere provvedimenti per fronteggiarla, ha dichiarato Morgenthau, segretario al Tesoro americano, in un discorso che ha qui tenuto. Tra l'altro egli ha rivolto un appello agli operai, ai contadini e ai commercianti esortandoli a moderare, nell'interesse del Paese, le loro richieste di maggiori salari e i desideri di maggiori profitti. Morgenthau ha aggiunto che i contribuenti devono essere maggiormente tassati e devono spendere meno.

Il Ministero della Guerra ha reso noto che in un'isola dello Stato del Maine è stata costituita una base aerea servita da 30 ufficiali e 557 uomini per la spedizione degli aerei americani destinati in Inghilterra.

La disoccupazione dilaga

I piccoli industriali del Middle West, i cui rifornimenti di materie prime sono stati notevolmente ridotti in conseguenza del funzionamento del sistema delle priorità per le industrie belliche, hanno iniziato un movimento mirante a prevenire che tale sistema delle priorità si estenda, significando esso la paralisi di molte industrie rivolte a soddisfare consumi normali di pace. Quattrocento piccoli industriali e commercianti dell'Indiana si sono radunati a Indianapolis e hanno altamente protestato contro l'applicazione governativa del sistema delle priorità per l'industria bellica. Una riunione analoga è avvenuta a Chicago con la partecipazione di tremila datori di lavoro per udire l'esposizione di funzionari governativi sull'applicazione delle priorità; la discussione è stata molto serrata. Altri duemila piccoli industriali e commercianti nonchè esponenti di organizzazioni operaie, provenienti da undici Stati della Confederazione, parteciperanno ad una riunione indetta per venerdì prossimo a Chicago allo scopo di discutere la disoccupazione che sta verificandosi in molti settori dell'industria in conseguenza della preminenza data alla produzione bellica.

Da Evansville è segnalato che il Sindaco Dress parlando in una riunione di uomini d'affari ha dichiarato che non meno di tre milioni di lavoratori sono minacciati dalla disoccupazione in conseguenza della contrazione delle attività mente ai fini di pace, o che comunque nulla hanno a che vedere col programma di riarmo.

Roosevelt ha nominato una commissione di cinque membri per lo studio delle vertenze fra le aziende ferroviarie e i ferrovieri, allo scopo di evitare lo sciopero nazionale di questi ultimi. In conseguenza di ciò lo sciopero già fissato per domani è stato rinviato di 60 giorni, allo scopo di permettere alla commissione anzidetta di esperire il mandato ricevuto.

Bombe inglesi sullo Jutland

Copenaghen, 10

Alcuni apparecchi inglesi hanno lanciato bombe su una località dello Jutland, causando lievi danni agli edifici. Nessuna vittima.

L'aeroporto di Ismailia

nuovamente attaccato

Berlino, 10

Gli attacchi condotti dall'arma aerea germanica nell'Africa settentrionale hanno avuto per obiettivi, informa l'Agenzia ufficiosa germanica, anche nella notte tra il 9 e il 10 settembre, l'aeroporto di Ismailia. Parecchie tonnellate di bombe dirompenti e centinaia di bombe incendiarie hanno causato grandissimi danni in aviorimesse, ricoveri per le truppe e barracche. Parecchi edifici sono stati distrutti in seguito a bombe centrate in pieno e gli equipaggi degli apparecchi germanici hanno potuto, durante il volo di ritorno alla base, distinguere il bagliore degli incendi ancora molto da lungi. Nel Golfo di Suez una nave mercantile di una stazza fra le seimila e le ottomila tonnellate è stata danneggiata.

Un'accusa assurda

Undici marinai italiani

trattenuti nelle carceri di New York

New York, 10

11 marinai degli equipaggi delle navi italiane sequestrate dagli Stati Uniti, benchè da tempo assolti dal Tribunale di New York dall'accusa di danneggiamento dei piroscafi, vengono ancora trattenuti in carcere in seguito a una richiesta delle autorità preposte all'immigrazione che li accusano di avere prorogato oltre i limiti concessi la propria permanenza negli Stati Uniti. Contro questa accusa ingiustificata quanto assurda, poichè non è dipeso da loro di non poter rientrare in Italia, gli undici marinai hanno inoltrato ricorso. L'avvocato che difende i loro interessi, sostenendo la chiara impossibilità del rimpatrio nel tempo stabilito, ha chiesto la liberazione degli undici marinai nel corso di un'apposita udienza del locale Tribunale, che si è riservato di decidere.

I collezionisti premiati

alla Mostra di Cortina d'Ampezzo

Roma, 10

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha così assegnato i premi ai collezionisti di opere d'arte contemporanea che hanno esposto alla Mostra di Cortina d'Ampezzo:

Premio di lire 20.000 al signor Alberto Della Ragione di Genova; premio di lire 15.000 al signor Carlo Cardazzo di Venezia; premio di lire 10.000 al signor Mario Rimoldi di Cortina d'Ampezzo; premio di lire 5000 al signor Carlo Cornelio Suppo di Genova.

Il premio di lire 15.000, messo a disposizione dall'Azienda di soggiorno e turismo, di Cortina d'Ampezzo, per l'opera qualitativamente più significativa, è stato assegnato alla «Natura morta» di Giorgio Morandi facente parte della collezione di Attilio Vallecchi.

Angelo Manaresi all'inaugurazione

del Rifugio «Damiano Chiesa»

Roma, 10

Con l'intervento dell'ispettore del Partito cons. naz. Angelo Manaresi, presidente generale del C. A. I. e delle autorità della provincia di Trento, domenica prossima si inaugurerà il rifugio intitolato alla gloriosa memoria del martire Damiano Chiesa. Il rifugio, che appartiene alla Sezione del «Cai» di Rovereto, sorge nei pressi della vetta di Monte Baldo in località denominata l'Altissimo.

La «signora» Lupescu

non è gradita alla Casa Bianca

Stoccolma, 10

(G. B.) L'ex Re Carol che doveva recarsi a Washington assieme alla «signora» Lupescu ha sospeso la sua visita dopo che la signora Roosevelt ha fatto sapere che la «signora» Lupescu non era persona gradita alla Casa Bianca.

L'ALLUMINIO METALLO DEL SECOLO

L'alluminio, puro e nelle sue leghe, ha offerto all'industria una delle più sorprendenti formule di progresso - ha contribuito in misura decisiva alla soluzione dei problemi tecnici più caratteristici del nostro secolo: velocità e potenza - ha svincolato l'Italia dai ceppi di una importazione che frenava lo slancio produttivo di un popolo fra i più geniali e tenaci.

12

Alluminio

METALLO DEL DOMINIO

E' COMPLETAMENTE ITALIANO

TEATRI E CONCERTI

Il concerto del G.U.F. al Liceo "Dante,,

Al concerto di iersera, svoltosi nell'aula magna del Liceo Dante, la sezione musicale del G.U.F. ha presentato al nostro pubblico due giovani artisti: il violinista prof. Mario Rossi Del Rosso e il pianista Nino Bibalo.

Diremo subito, per coscienza di critica e di cronaca, che il concerto si è perfettamente inquadrato nell'eccezionale complesso delle manifestazioni musicali offerteci dalle nostre massime Società concertistiche. Il violinista Rossi ha presentato, quale primo numero dell'interessante programma, la Sonata di Grieg in sol maggiore, brano quanto mai impegnativo per la solida struttura tematica e per le sue innumerevoli difficoltà tecniche. Il Rossi ha eseguito inoltre il primo tempo del Concerto in si min., op. 29, di A. D'Ambrosio, nonchè «Canzonetta» del Tschaikowsky e «Burlesca» del Ferrara. In ogni singola composizione egli ha saputo non solo superare le difficoltà di cui sopra, ma anzi ha saputo aggiungere qualcosa di molto superiore, ciò che sicuramente farà di lui un geniale artista.

Spesse volte abbiamo avuto campo di applaudire il pianista Nino Bibalo, ma francamente l'impressione riportata iersera è stata una delle più forti e durature. Lo Scherzo di Chopin, l'intermezzo di Brahms e lo Studio da concerto di Pik-Mangiagalli sono stati eseguiti da autentico, geniale pianista. Dalle malizie del tocco, al gioco sapiente dei pedali e allo sgranarsi limpido e veloce delle note egli sa infondere nella sua musica qualcosa di più profondo, una forza espressiva e comunicativa che denotano in lui il formarsi di una ben decisa personalità. Il che è già molto superiore ad una «buona promessa». Allievo diligente e disciplinato del pianista Luciano Gante, Nino Bibalo assorbe internamente le alte qualità del suo maestro che indubbiamente lo porterà verso le sfere del concertismo nazionale.

Molto calorosi applausi ha tributato il pubblico, intervenuto numeroso, ai due bravi artisti. I quali, da ultimo, hanno dovuto concedere un brano fuori programma.

P. M.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1223). Ore 20.40: Stagione sinfonica dell'Eiar: Musiche di Anton Dvorak, concerto celebrativo del primo centenario della nascita, diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi con il concorso del violoncellista Luigi Chiarappa. Ore 22.10: Selezioni di operette dirette dal m.o Arlandi.

Al Cinema del Castello

Questa sera, se il tempo lo permetterà, spettacolo cinematografico nel Cortile delle Milizie in Castello. Lo spettacolo si inizierà alle 20.30. Saranno proiettati: un giornale «Luce», il film «Pronto per due» e un documentario.

Sullo schermo del Giardino

Questa sera, sullo schermo del teatro estivo del Giardino Pubblico, verrà proiettata la pellicola di successo «Tiranna deliziosa», con Miriam Hopkins e Joe Mac Crea. Seguirà un giornale «Luce» d'attualità. Inizio dello spettacolo alle 20.30. Prezzi soliti.

RADIO 11 settembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Marce e valzer. 14.15: Concerto scambio dalla Germania. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.40: Concerto. 19.40: Musica varia. 20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione sinfonica dell'Eiar: **Musiche di Anton Dvorak,** concerto celebrativo del primo centenario della nascita diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. 22.10: Selezioni di operette dirette dal m.o Arlandi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Orchestrina Zeme. 12.40: Concerto. 13.15: Musiche operistiche. 14.25: Complesso italiano caratteristico. 20.40 (onda metri 230,2): «Un po' di tutto», fantasia musicale, orchestra diretta dal m.o Petralia. 21.10: «Ma Pippo non lo sa...», biografia. 21.45: Valzer celebri. 22.15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16: «La sposa scomparsa», con Tresi Rudoplh. Segue documentario «Il donatore di sangue».
EXCELSIOR. 16: «Lillà bianco», con Hannelore Schroth, Elga Brink.
PRINCIPE. 16: Ultimo giorno: «Valzer d'amore». Domani: «Balalaika».
FILODRAMMATICO. 15.30: Ultimo giorno: «Gioia d'amare», I. Dunne, e Cecchelin in «Quartetto» e Grande varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. Prossima riapertura con i migliori film stagione 1941-42.
ITALIA. 16: Ult. giorno: «Cuori nella tempesta», con Silvia Manto. Domani: «Il sogno di tutti».
REGINA. 16: «Mani liberate», destino segnato d'una grande passione, con Brigitte Horney. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Un'avventura a Sarajevo», forte dramma d'amore con Maria Tasnady.
REALE. 16: «Piccolo mondo antico», grande romanzo. Alida Valli.
GARIBALDI. 16: «L'evaso», emozionante dramma con Magda Sonia e E. Kopfer.
MASSIMO. 16: «Una lampada alla finestra», film passionale, con Laura Solari.
NOVO CINE. 16: «Ernesto il ribelle» con il re della risata Fernandel.
MODERNO. 16: «Amore di ussaro», con Conchita Montenegro. Cantato.
ODEON. 15.30: «Sei ore di permesso», con R. Moebins e I. Theek.
SAVOIA. 15.30: «L'orribile verità», con Irene Dunne e Gary Grant.
ARMONIA. 15.30: «La Rosa di Rio Grande». Varietà nuovi debutti.
POPOLO. 16: «In campagna è caduta una stella», Lawrence, divertente, e «Una donna contro il mondo»
AZZURRO. 16: « «Boccaccio», Clara Calamai e Silvana Jachino.
RADIO. 16: «Katia (Regina senza corona), Danielle Darrieux, J. Loder.
VITTORIA. 16: «La grande prova», Françoise Rosay. Ultimo giorno.
CENTRALE. Chiuso per restauro. Riapertura sabato.
ADUA. 15.30: «L'inesorabile», giallo, e «L'isola del paradiso», Bruce Cabot.
VENEZIA. 16: «L'esiliato», grande capolavoro e «Arma bianca».
CARDUCCI. 15.30: «Il pirata balierino». Segue: «Musica in piazza».
BELVEDERE. 15.30: «Torna caro ideal», con Laura Adani. Splendido.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45 «Pronto per due», con H. Marshall. Bottega del vino concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. Dalle 20.30 in poi: «Tiranna deliziosa», con Myriam Hopkins, Joe Mac Crea.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio rimesso a nuovo
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna divert. Seralmente concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Trascorr. un'allegra serata. Concerto

«La dama velata» al Politeama Rossetti

Come precedentemente annunciato, la rappresentazione di stasera dell'operetta in tre atti di Gimi, musicata dal maestro concittadino Eliseo Claudi, sarà dedicata ai camerati alle armi. Sabato 13 corr., con inizio alle 20.30, la stessa rappresentazione sarà dedicata al pubblico triestino, che certamente apprezzerà lo sforzo organizzativo assuntosi dal Dopolavoro poligrafico, il quale ha preparato uno spettacolo attraente e degno di considerazione.

Gli esecutori dell'operetta «La dama velata» sono già favorevolmente noti al pubblico triestino. Nivia Predonzani, soprano; Nino Sobez, tenore; Nora de Rosa, subretta; Basilio Beselli, comico; Bruno Persini e Rodolfo Carlini, caratteristi e, nelle altre parti di carattere, il Sartori, il Grinotti, il Bellemo, il Manolia, hanno avuto spesso modo di farsi apprezzare in questi ultimi tempi.

Per questo spettacolo sono stati fissati i seguenti prezzi: ingresso lire 5, poltrone A lire 8, B lire 5, C lire 3 (oltre l'ingresso), loggione lire 2.50.

I biglietti sono in vendita da stamane presso la Biglietteria centrale, Galleria A. Protti.

Le operazioni della Squadra di vigilanza annonaria

In questi giorni, la squadra di vigilanza annonaria della nostra Questura, diretta dal commissario dott. Verusio, ha fermato, in attesa di ulteriori accertamenti, il commestibilista Bruno Olivo di Giovanni, con negozio in via Giulia 27, per essersi rifiutato di vendere farina di granoturco, malgrado l'intervento della forza pubblica; per lo stesso motivo è stato fermato il commestibilista Francesco Bressani fu Romeo, con negozio sito in via del Prato. E' stata elevata contravvenzione al gerente Giuseppe Miot di Antonio, per aver venduto dell'aglio con maggiorazione di prezzo.

Indagini fatte dal comando del distaccamento della Milizia ferroviaria di S. Pietro del Carso, hanno portato alla constatazione che le rivendugliole Carla Bresiger in Cavazzina, abitante in via Carducci 40, e Gemma Sambo di Antonio, abitante in via Pietà 29, erano in possesso di borse e pacchi contenenti dei quantitativi di pancetta, lardo, burro, strutto ed olio che le donne hanno dichiarato d'aver acquistato a Fiume da una donna sconosciuta. Pertanto sia la Bresiger che la Sambo saranno denunciate.

La stazione dei CC. RR. di Divaccia ha elevato una contravvenzione a Giovanni Nabergoj fu Francesco, esercente la trattoria sita a Tomadio 7, perchè non teneva il prescritto registro sul quale devono essere segnati i generi che vengono di volta in volta somministrati ai clienti. Inoltre sarà denunciata tale Maria Zadnik ved. Saina, residente a Divaccia, per avere venduto delle frutta con maggiorazione di prezzo.

Chiarimento. In merito al traffico illecito di farine macinate dai mulini Pussini di Monfalcone e di Ronchi dei Legionari, rileviamo che non le Cooperative Operaie, ma un addetto di esse, tale Savelli, si trova coinvolto nella faccenda.

Ferisce a Isola d'Istria un maresciallo dei carabinieri e subito dopo è arrestato

Iersera, al bar del Dopolavoro aziendale Ampelea, è avvenuto un violento episodio nel quale è rimasto ferito il comandante la stazione dei carabinieri, maresciallo Costanzo Sebastiano.

Questi era seduto ad un tavolo col commissario del Fascio ed altre persone. Verso le 22 è entrato l'autista Nicolò Drioli, di 42 anni, che, dopo aver preso una consumazione, si è avvicinato al maresciallo, pregandolo di alzarsi perchè, egli ha detto, doveva chiedergli un favore. Il Costanzo, per nulla dubitando il tristo progetto del Drioli, alzatosi gli si è avvicinato e gli ha domandato cosa volesse; improvvisamente l'altro ha estratto dalla tasca una pistola e gli ha sparato contro tre colpi, quindi ha consegnato la arma al commissario del Fascio, prontamente accorso. Due colpi sono andati a vuoto ed una palla ha colpito il maresciallo al braccio destro.

Il feritore, arrestato prontamente non ha opposto la minima resistenza.

Il ferito è stato qualche momento dopo medicato dal dott. Alessando Pellegrini, che gli ha estratta la pallottola e lo ha giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 9 settembre: Difterite casi 4, scarlattina 7, febbre tifoidea 6, paratifo 2.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 ingrassatore.

BORSA DI TRIESTE

Settembre		
Rendita 5%	93.40	93.30
Rendita 3½%	75.70	75.60
Redimibile 3½%	72.45	72.45
Redimibile 5%	94.65	94.60
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1948	96.40	96 40
Buoni Tes. nov. 1944	97.10	97.—
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97 50
I. R. I.	473.—	473.—
I. R. I. «Stet» 4%	800.—	800.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	538.—
Elettr. Ferrovie Stato	482.50	482.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	448.—	448.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 4%	454.—	454.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84 —
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1390.—	1398.—
Assicuratrice Italiana	835.—	835.—
Infortuni	2940.—	2985.—
Riun. Adriat. ser. A	2832.50	2852.50
Riun. Adriat. ser. B	2810.—	2830.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	410.—	425.—
Lussino	399.—	399.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1700.—	1750.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	770.—	770.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	312.—	322 —
Cementi Isonzo	128.50	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	351.—	358 —

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Signorina anziana, Studente in erba, Convalescente. Abbiamo ricevuto i vostri solleciti. Dovete pazientare: la quantità di lettere che giornalmente arriva alla nostra sezione Corrispondenza Aperta è tale che non è possibile evaderle con la rapidità desiderata dai richiedenti. Inoltre la mancanza di spazio, che consente appena la pubblicazione di poche risposte giornaliere, è pure una ragione per cui non tutti possono essere accontentati in breve tempo.

Un povero portinaio. Chiedetene notizia direttamente agli sportelli dell'I.N.F.P.S. (via Nizza, n. 2).

Un assiduo lettore friulano. Abbiamo ripetutamente pubblicato che per quanto riguarda il premio di operosità gli interessati devono rivolgersi tutti indistintamente alla propria organizzazione sindacale, la sola che si trovi nella possibilità di risolvere con competenza ogni quesito.

Scommessa. Il «maggior dolore» è vedere che un italiano scrive la parola «scommessa» con una sola «m». In quanto al resto, vi diremo che la cosa è difficile a fissare, perchè vi sono persone che resistono meglio al dolore fisico ed altre al dolore morale.

P. I. 153. Rivolgetevi direttamente all'Università.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera).*

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Avete da dare un appuntamento al signor X...

Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...

Avete da fare gli auguri all'amico Z...

Scrivere?

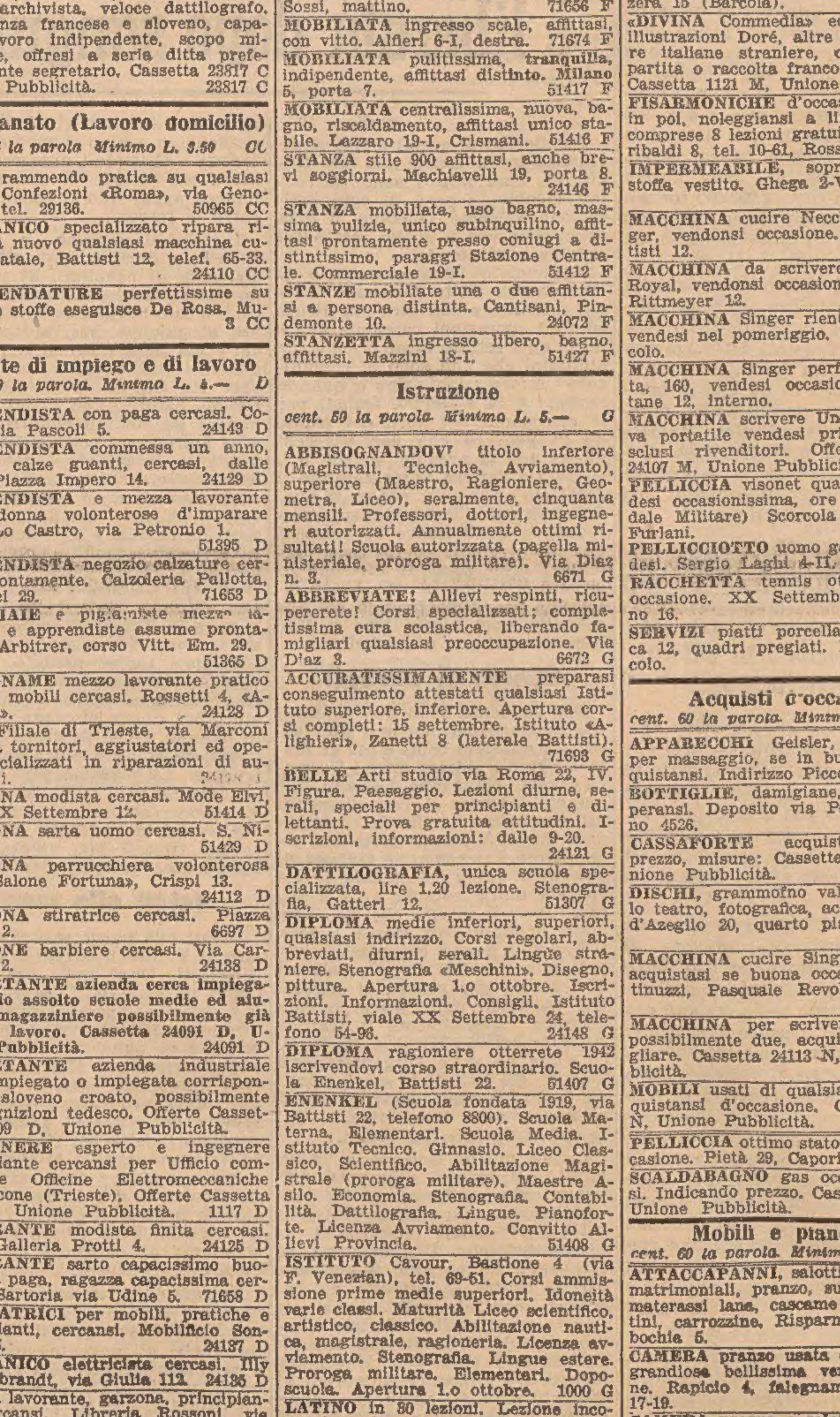
Fare una visita?

No, scegliete la via più semplice:

fate una telefonata

Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.

Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Scussa 5, pianoterra. 51397 A
40-ENNE brava offresi tutto il giorno, anche stabile. Bellinzona 16, suonare Gasperi. 51422 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, prestaservizi. 51415 B
DOMESTICA cercasi, famiglia signorile. Scrivere ingegnere Cardoni Renato, casella postale D 1005, Roma. 5520 B
DOMESTICA cercasi. Via Fornace 5 (piazza Vico). 51402 B
DOMESTICA capacissima, buona paga, cerca piccola famiglia. Fabio Severo 16-IV, sinistra. 51403 B
DOMESTICA cercasi. Via Torrebianca n. 15. 51369 B
DOMESTICA o prestaservizi giovane cercasi. Cassa Risparmio 11, Francescato. 51413 B
GOVERNANTE casa 25-35-enne, bella presenza, distinta, conoscenza tedesco, cercasi per Roma. Ottimo trattamento. Rivolgersi: Martinelli, Valdirivo 19. 1124 B
PRESTASERVIZI per ore da stabilire o stabile tutto fare cercasi prontamente. Rivolgersi via Commerciale 7, porta 20, quarto piano. 71669 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi, escluso vitto. Presentarsi 9-11, Guido Corsi 4-III, destra. 71668 B
PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi 8-12. Raggi, Carducci 22. 71687 B
PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Kandler 10, porta 15. 71680 B
PRESTASERVIZI brava cercasi per tutto il giorno. Via Navali 34, porta 2. 71696 B
PRESTASERVIZI capace tutto il giorno cercasi. Via Pasquale Revoltella 20, primo. 51418 B
PRESTASERVIZI giovane per mattinata cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 16, Stalio, Rossetti 15. 24142 B
PRESTASERVIZI brava, due volte al giorno, cercasi. Viale XX Settembre 70, terzo, destra. 24126 B
RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi. Via Gerolamo Muzio 9, porta 6. 24114 B
RAGAZZA anche primo servizio cercasi. Delillio, via Aleardi 5. 71673 B
RAGAZZA capace onesta cercasi per famiglia dalle 8 alle 14. Via Ospitale 12, Laurenti. 71662 B
RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Forti, piazza Guido Neri 1. 71675 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BARISTA internista cameriera per albergo, anche fuori Trieste, offresi signorina. Via Tor San Piero 4, mezzanino. 24149 C
CONTABILE provetto, sicuro bilanci, esperto corrispondente italiano, tedesco, organizzatore, impiegherebbesi. Cassetta 23966 C, Unione Pubblicità.
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, perfetto contabile, offresi, anche singole ore: Scrivere Pertot, via Bovedo 23. 51406 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 51410 C
IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori commerciali, italiano, tedesco, occuperebbesi presso ditta. Offerte Cassetta 24080 C, Unione Pubblicità. 24080 C
MASSAGGI offre infermiera. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, pomeriggio. 24056 C
SARTO tagliatore età 36 specializzato per signora, fantasia, offresi anche provincia. Scrivere Lo Castro A., via Petronio 1, Trieste. 23854 C
SIGNORA viennese anziana brava cuoca capace dirigere casa offresi per una o due persone, lunghi attestati. Cassetta 24041 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA 18-enne assolto III Commerciale, pratica stenodattilografa, offresi come praticante ufficio. Cassetta 24098 C, Unione Pubblicità. 24098 C
TECNICO meccanico, 26-enne, finito scuola tecnica industriale, conoscenza perfetta tedesco, sloveno, croato e un po' d'italiano, cerca posto presso una grande ditta. Offerte «Il Piccolo» 221 Lubiana. 1123 C
30-ENNE, medie superiori, corrispondente, archivista, veloce dattilografo, conoscenza francese e sloveno, capacità lavoro indipendente, scopo migliorare, offresi a seria ditta preferibilmente segretario. Cassetta 23817 C Unione Pubblicità. 23817 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, tel. 29136. 50965 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 24110 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA con paga cercasi. Copioli, via Pascoli 5. 24143 D
APPRENDISTA commessa un anno, pratica calze guanti, cercasi, dalle 11-12. Piazza Impero 14. 24129 D
APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna volonterose d'imparare cerca Lo Castro, via Petronio 1. 51395 D
APPRENDISTA negozio calzature cercasi prontamente. Calzoleria Pallotta, Carducci 29. 71653 D
CAMICIAIE e pigiamiste mezze lavoranti e apprendiste assume prontamente Arbitrer, corso Vitt. Em. 29. 51365 D
FALEGNAME mezzo lavorante pratico negozio mobili cercasi. Rossetti 4, «Alabarda». 24128 D
FIAT Filiale di Trieste, via Marconi 6, cerca tornitori, aggiustatori ed operai specializzati in riparazioni di autoveicoli.
GARZONA modista cercasi. Mode Elvi, viale XX Settembre 12. 51414 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 8. 51429 D
GARZONA parrucchiera volonterosa cerca Salone Fortuna», Crispi 13. 24112 D
GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Hortis 2. 6697 D
GARZONE barbiere cercasi. Via Carducci 12. 24138 D
IMPORTANTE azienda cerca impiegato ufficio assolto scuole medie ed aiutante magazziniere possibilmente già pratico lavoro. Cassetta 24091 D, Unione Pubblicità. 24091 D
IMPORTANTE azienda industriale cerca impiegato o impiegata corrispondente sloveno croato, possibilmente con cognizioni tedesco. Offerte Cassetta 24109 D, Unione Pubblicità.
INGEGNERE esperto e ingegnere principiante cercansi per Ufficio commerciale Officine Elettromeccaniche Monfalcone (Trieste). Offerte Cassetta 1117 D, Unione Pubblicità. 1117 D
LAVORANTE modista finita cercasi. Dolli, Galleria Protti 4. 24125 D
LAVORANTE sarto capacissimo buonissima paga, ragazza capacissima cercansi. Sartoria via Udine 5. 71658 D
LUCIDATRICI per mobili, pratiche e principianti, cercansi. Mobilificio Sonnino 26. 24137 D
MECCANICO elettricista cercasi. Illy e Hausbrandt, via Giulia 112. 24135 D
MEZZA lavorante, garzona, principiante, cercansi. Libreria Rossoni, via Mazzini 4. 51428 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 9. 24136 D
PARRUCCHIERE stabile cercasi. Via S. Marco 21. 71657 D
RAGAZZA apprendista cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 4402 D
RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 23993 D
RAGAZZO apprendista vetraio cercasi. Via Madonnina 13, Pasinati. 24122 D
RAGAZZO per negozio mobili cercasi. Tarabochia 6. 71670 D
RAGAZZO per negozio motociclette sport cercasi. Via Carducci 4. 51430 D
SARTA capace taglio per laboratorio cercasi. Rivolgersi via Cavana 21. 71658 D
SIGNORINA giovane pratica lavori ufficio, contabilità, cercasi, scrivere indicando pretese, referenze. Cassetta 24097 D, Unione Pubblicità. 24097 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, oppure ingresso libero, cercasi. Rossini 10, Mocenigo. 24123 E
CAMERA grande ingresso scale elegantissima, tutti conforti, cerca ufficiale presso famiglia dabbene. Vicinanze tram 11, tratto Goldoni-Autocentro. Cassetta 24092 E, Unione Pubblicità. 24092 E
CAMERA mobiliata, comodo cucina, cerca persona sola. Cassetta 24104 E, Unione Pubblicità. 24104 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi prontamente. Cassetta 24093 E, Union Pubblicità. 24093 E
MATRIMONIALE con cucina od uso di cucina cerca distinta famiglia. Cassetta 24130 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA termosifone acqua corrente, bagno, paraggi piazza Oberdan, cerca stabile. Cassetta 24039 E, Unione Pubblicità. 24039 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA lussuosa affittasi, conforti moderni, anche a giorni. Machiavelli 26, primo. 24147 F
CAMERA elegante, tutti conforti, affittasi. Rossetti 11, porta 4. 24127 F
CAMERA matrimoniale, soleggiata, bellissima, eventuale comodo cucina, affitta persona distinta. Udine 32-I, sinistra. 24133 F
CAMERA grande vuota affittasi persona sola. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 24139 F
CAMERA matrimoniale signorile, bellissima, centrale, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 3394 F Unione Pubblicità. 3394 F
CAMERA centrale grande, mobiliata, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 71665 F
CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16-III, porta 7. 71691 F
CAMERA spaziosa elegante, massima pulizia, volendo salotto e bagno, affittasi distinto. Battisti 13-II, Vecchi. 51405 F
CAMERA soleggiata, poco comodo cucina, affittasi. Via Guerrazzi 15-II, sinistra. 51391 F
CAMERA elegante, indipendente, bagno, telefono, affittasi a distinto. San Nicolò 11, primo. 71688 F
CAMERINO affittasi, preferibilmente a ragazzo. Rivolgersi via Giulia 24, latteria. 71683 F
LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospedale Militare 25. 71694 F
MATRIMONIALE affittasi. Giulia 27, secondo, destra. 71695 F
MOBILIATA bella affittasi distinto signore. Felice Venezian 4, terzo, sinistra. 6696 F
MOBILIATA pulitissima, affittasi a persona sola. Della Fabbrica 1, terzo, Sossi, mattino. 71656 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi, con vitto. Alfieri 6-I, destra. 71674 F
MOBILIATA pulitissima, tranquilla, indipendente, affittasi distinto. Milano 5, porta 7. 51417 F
MOBILIATA centralissima, nuova, bagno, riscaldamento, affittasi unico stabile. Lazzaro 19-I, Crismani. 51416 F
STANZA stile 900 affittasi, anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 24146 F
STANZA mobiliata, uso bagno, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi prontamente presso coniugi a distintissimo, paraggi Stazione Centrale. Commerciale 19-I. 51412 F
STANZE mobiliate una o due affittansi a persona distinta. Cantisani, Pindemonte 10. 24072 F
STANZETTA ingresso libero, bagno, affittasi. Mazzini 18-I. 51427 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore (Magistrali, Tecniche, Avviamento), superiore (Maestro, Ragioniere, Geometra, Liceo), seralmente, cinquanta mensili. Professori, dottori, ingegneri autorizzati. Annualmente ottimi risultati! Scuola autorizzata (pagella ministeriale, proroga militare). Via Diaz n. 3. 6671 G
ABBREVIATE! Allievi respinti, ricupererete! Corsi specializzati; completissima cura scolastica, liberando famigliari qualsiasi preoccupazione. Via D'az 3. 6672 G
ACCURATISSIMAMENTE preparasi conseguimento attestati qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Apertura corsi completi: 15 settembre. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 71693 G
BELLE Arti studio via Roma 22, IV. Figura. Paesaggio. Lezioni diurne, serali, speciali per principianti e dilettanti. Prova gratuita attitudini. Iscrizioni, informazioni: dalle 9-20. 24121 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 51307 G
DIPLOMA medie inferiori, superiori, qualsiasi indirizzo. Corsi regolari, abbreviati, diurni, serali. Lingue straniere. Stenografia «Meschini». Disegno, pittura. Apertura 1.o ottobre. Iscrizioni. Informazioni. Consigli. Istituto Battisti, viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 24148 G
DIPLOMA ragioniere otterrete 1942 iscrivendovi corso straordinario. Scuola Enenkel, Battisti 22. 51407 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, via Battisti 22, telefono 8800). Scuola Materna. Elementari. Scuola Media. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo Classico, Scientifico. Abilitazione Magistrale (proroga militare). Maestre Asilo. Economia. Stenografia. Contabilità. Dattilografia. Lingue. Pianoforte. Licenza Avviamento. Convitto Allievi Provincia. 51408 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione nautica, magistrale, ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Apertura 1.o ottobre. 1000 G
LATINO in 80 lezioni. Lezione incoraggiamento gratuita. Indirizzo al Piccolo. 71655 G
MAESTRA francese tedesco impartisce lezioni prezzi modici. Machiavelli 14-I. 71677 G
RADIOTELEGRAFIA. Sono aperte le iscrizioni al corso aspiranti ufficiali marconisti di bordo. Scuola di Radiotelegrafia «G. Marconi», via S. Francesco 33. 71684 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 51411 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6694 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 15 settembre facilitazioni! Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
TEDESCO parlerete brevissimo tempo senza fatica. Trent'anni pratica Germania. Lezioni prova gratuite. Cappello 3, primo. 51390 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito martedì mattina, onesto rinvenitore pregasi portarlo via S. Francesco '1, porta 11, verso compenso. 51400 H
SCOIATTOLO rosso fuggito venerdì pregasi portarlo Madd. Sup. 622, Elda. Generosa mancia. 51425 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI vuoti, diversi altri mobiliati, varie grandezze, posizioni, prezzi, scambi. Affittiamo. Torrebianca 24. 24144 I
APPARTAMENTI signorili, una, due tre stanze, bagno installato. Ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi casa nuova. Cologna 75-77. 71689 I
APPARTAMENTO villino, 2 stanze, cucina, bagno, 170, scambiasi con più grande. Cassetta 24102 I, Unione Pubblicità. 24102 I
QUARTIERE stabile nuovo 2 stanze, bagno, accessori, affittasi, Sottoripa 8; 3 stanze Cologna 70. 51396 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 24140 I
QUARTIERINO mobiliato affittasi, casa e mobili nuovi, prontamente. Bovetti, Giacinti 20 (Roiano). 24096 I
SALA, quattro finestre, affittasi per ufficio. Via Rismondo 12, I. 71427 I
STANZE due, accessori, casa nuova, massimo conforto, subaffittasi causa partenza, verso garanzia assoluta. Offerte Cassetta 24108 I, Unione Pubbl

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due tre stanze, più accessori, cercasi per subito. Cassetta 24100 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO, anche sola camera e cucina, bene mobiliato, pulitissimo indipendente, cercano coniugi, preferibilmente dintorni Circolo Ufficiali. Indicare prezzo. Cassetta 24074 L, Unione Pubblicità. 24074 L
CAMERA cucina, due camere cucina, possibilmente paraggi Campo Marzio, cercano distinti. Indirizzare: Grimaldi, Commerciale 3, indicando prezzo. 71679 L
QUARTIERINO adatto sposi, possibilmente centro, pigione modesta, eventualmente rileverebbesi mobilio moderno. Cassetta 24105 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ACQUARELLO Barison vendesi. Via Mazzini 11-I, sinistra. 24063 M
BOLLITORE tre fiamme, libreria, romanzi, triciclo bambini. XX Settembre 60, Mosetti. 51392 M
CAPPOTTO panno nero finissimo, uomo; scarpe 37 camoscio nero donna, vendonsi solo privati. Ginnastica 1, porta 5. 71676 M
CARROZZELLA sport vendesi 90. Panzera 15 (Barcola). 71666 M
«DIVINA Commedia» edizione lusso, illustrazioni Doré, altre pregiate opere italiane straniere, cedonsi verso partita o raccolta francobolli. Offerte: Cassetta 1121 M, Unione Pubblicità.
FISARMONICHE d'occasione lire 250 in poi, noleggiansi a lire 30 mensili comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8, tel. 10-61, Rossoni. 71692 M
IMPERMEABILE, soprabito, taglio stoffa vestito. Ghega 2-V, porta 25. 51393 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 24110 M
MACCHINA da scrivere Underwood, Royal, vendonsi occasione. Mazza, via Rittmeyer 12. 71672 M
MACCHINA Singer rientrante, nuova, vendesi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 71664 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, 160, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 71698 M
MACCHINA scrivere Underwood nuova portatile vendesi privatamente esclusi rivenditori. Offerte Cassetta 24107 M, Unione Pubblicità. 24107 M
PELLICCIA visonet quasi nuova vendesi occasionissima, ore 13-18. (Ospedale Militare) Scorcola Coroneo 687, Furlani. 0071648 M
PELLICCIOTTO uomo gattorusso vendesi. Sergio Laghi 4-II. 71667 M
RACCHETTA tennis ottima vendesi occasione. XX Settembre 13, interno 16. 51404 M
SERVIZI piatti porcellana 6, maiolica 12, quadri pregiati. Indirizzo Piccolo. 24134 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARECCHI Geisler, Superviolett, per massaggio, se in buono stato acquistansi. Indirizzo Piccolo. 51423 N
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi comperansi. Deposito via Pane 6, telefono 4526. 71577 N
CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 23960 N, Unione Pubblicità. 23960 N
DISCHI, grammofono valigia, binoccolo teatro, fotografica, acquistansi. Via d'Azeglio 20, quarto piano, Perini. 51426 N
MACCHINA cucire Singer industriale acquistasi se buona occasione. Valentinuzzi, Pasquale Revoltella 539. 24094 N
MACCHINA per scrivere occasione, possibilmente due, acquistansi. Dettagliare. Cassetta 24113 N, Unione Pubblicità. 24113 N
MOBILI usati di qualsiasi genere acquistansi d'occasione. Cassetta 24132 N, Unione Pubblicità. 24132 N
PELLICCIA ottimo stato comperasi occasione. Pietà 29, Caporino. 51401 N
SCALDABAGNO gas occasione cercasi. Indicando prezzo. Cassetta 24088 N, Unione Pubblicità. 24088 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI, salotti letto, cucine, matrimoniali, pranzo, suste imbottite, materassi lana, cascame vegetale, lettini, carrozzine. Risparmierete: Tarabochia 5. 71671 NN
CAMERA pranzo usata quercia bruna grandiosa bellissima vendesi occasione. Rapicio 4, falegname; ore 10-12, 17-19. 24131 NN
CAMERA pranzo e salottino 900 vendonsi occasione, rivenditori esclusi. Nizza 32, pianoterra. 71685 NN
LETTINO metallico materasso. Rocco, Sonnino 48, ore 11-12. 51399 NN
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 24117 NN
MATRIMONIALE, pranzo, lussuosé, divanoletto, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 24091 NN
MOBILI, macchina cucire, acquisterei, pagando bene. Piazza Goldoni 9, porta 1. 0023816 NN
SALOTTO ultimo modello, unica occasione, vendesi. Rivalto 1-II, destra. 71660 NN
SALOTTO 900, sei pezzi, con divanoletto, ottimo stato, vendesi 1500. Marchi, San Lazzaro 19-I, dalle 13 alle 15. 51398 NN
SALOTTILETTO, sale pranzo, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 51311 NN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ri grazia riconoscente tutti colo che a lei si unirono nell'ora d suo grande dolore per la dip tita dell'amato

Riccardo Albrech

Un grazie speciale vada prof. Marconi direttore dell'A quila» S. A., ai colleghi di lavo del caro scomparso ed alla S cietà Scacchistica Triestina.

Famiglia ALBREC

Nel primo anniversario della della nostra adorata

UCCIA

Passato è un anno dacchè ci lasc ma tu sei sempre a noi vicina, nel cuore, ed il nostro straziante lore non avrà mai fine.

Famiglia DUSSI

STANZA pranzo moderna, libreria se ottimo stato, acquisterebbesi setta 24081 NN, Unione Pubbl

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

TELA Olona, canapa, anche pe ritagli, nuovi usati, acquistiamo. vere: Cassetta 1 M, Unione P cità Italiana, Ferrara.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BUONISSIMI vini istriani: Ref Malvasia, troverete Trieste, via lica 17.
OSTI, trattori, troverete ex C Sociale Capodistria: Refosco, Malv prezzi convenienti.

Rappresentanti, piazzisti, via
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

LASTRE di quarzite per pav rivestimenti mosaici. Cercansi rap sentanti introdotti presso inge architetti, costruttori edili. Ves Capello, Boves (Cuneo).

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOTRENO Titano e autotreno fa 500 cercansi; vendonsi 85 O. 634 Fiat, O. M., Urs.
BARCOLA riviera noleggio bic te e tandem. Comodità per imp Telefono 56-23.
BICICLETTA sport seminuova, ragazzo occasione acquisterei. indirizzo Piccolo.
BICICLETTA donna buono stato desi. Carpison 16-III, porta di
BICICLETTA 350 lire, due ruote to, vendonsi. Madonna del Mare
BICICLETTA uomo, donna, eleg sima, seminuova, vendonsi. Corti condo, destra. Visitare ore 10-
BICICLETTA corsa manubrio cia tubolare scorta accessori. B. viano 86, porta 15.
CAMION Chevrolet originale 25 vendesi. Via Istria 62.
PRONTA consegna Gorizia motori si industriali Soterna 10 CV con sogeno a carbone; altri Deutz geni legna, varie potenze, con sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia.
VETTURA 1500 con gassogeno chiati o Frigonubex in perfette dizioni cercasi, qualsiasi prezzo. ferte Cassetta 24077 Q, Unione
WANDER donna lire 1000 «Alda». Capo di Piazza 1.

Capitali - Società - Cess. az
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

FRUTTA erbaggi, generi divers viato, vendesi. Via Giulia 33,
LATTERIA caffè centralissima vera occasione vendonsi. Caffè Sandro.
NEGOZIO manifatture Istria anche senza merce. Offerte: 24115 R, Unione Pubblicità.
PASTICCERIA con vini, liquori lavoro, vendesi. Piazza Goldoni toria, Antonio.
TRATTORIE, spacci vini, osterie superalcoolici, luoghi colazione tissimi, vendonsi. Meneguzzi, chia 4, trattoria.

Acquisti e vend. di case e terr
cent. 70 la parola. Minimo L 7.—

CASE, casette, tenute Trieste, Mutui. Palma, Goldoni 9, primo
FABBRICATO tettoie o fondo molto vasto uso industriale cercasi affitto oppure acquistasi. Offerte setta 23847 S, Unione Pubblicità.
PORTOROSE, bellissima posizione viera, vendesi villa ottimo stato, stanze, sala pranzo, bagno, cucina sciala, cantina e stanza servitù; pletamente mobiliato; acqua, gas. Prezzo 170.000. Amministr Cesanelli, Gallina 5, tel. 4193.
STABILE piccolo o villa con più tieri acquistasi, esclusi mediatori ferte dettagliate Cassetta 24082 nione Pubblicità.
TENUTA grande in Carso vende re 160 mila. Vera occasione. Info zioni: Bar Lux, via G. Gallina
TERRENI, fondi, tenute, ville, donsi Trieste e fuori. Indirizzo colo.
VILLA mobiliata o vuota prende besi affitto oppure acquisterebbesi raggi Ospedale Militare. Cassetta S, Unione Pubblicità.
VILLINO recente, signorile, 4 am ti, accessori, vendesi, saldo Cassetta 24116 S, Unione Pubbl

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO Stella Maris, Umago camere direttamente sul mare, corrente, compreso bagno, lire tembre cura dell'uva.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L 7.—

CHIROMANTE La Terza. scientifica della mano. Riceve bis Filzi 10.
TERRENO coltivabile, possibi con tettoia, prenderei in affitto. Enenkel, Battisti 22.

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

5

— Il cesto ve lo rendo?

— Quando torno.

Il giovanotto ridiscese a terra. Mara sbarcò a Fiume.

Chiusa nel giro del Monte Maggiore, la città pareva accogliere in un abbraccio, fra la montagna e il mare, la bella donna animosa che veniva dalle isole.

Sostò un attimo in piazza Dante; respirò l'aria con piacere vivo, e si avviò rapidamente verso il Corso; ma era arrivata presto al convegno. Si aggirò intorno al palazzo comunale e divenne inquieta perchè non giungeva la persona aspettata. Allora, quasi correndo, salì in Città Vecchia.

Il limpido meriggio di primavera ammorbidiva luci e ombre tra le case antiche, tra le piccole strade serpeggianti; gli ultimi raggi del sole disegnarono contro i muri arabeschi di strane proporzioni nelle ombre lunghe delle inferriate dei balconi.

Giunta a metà di una strada, Mara Belic alzò gli occhi verso l'architrave d'una porta che reggeva un'arma gentilizia, la riconobbe, levò il battente e spinse prima che qualcuno aprisse. Dentro, nel mezzo del cortile c'era un pozzo, e nel fondo un'agile scaletta esterna portava a una loggetta incorniciata di pampini e di foglie rosse. Mara, entrando, liberò la testina dallo scialle e i capelli bruni spartiti sulla fronte furono presi dal sole che entrava anche là, dal muro alto.

— Mara! — chiamò una voce piena di giubilo, una voce calda, vibrante; e alla loggia apparve una donna, non più giovanissima, ma molto bella ancora, col viso bianco di un ovale perfetto; aveva occhi celesti, grandi, ombrati da lunghe ciglie scure, e, una bocca soave, purissima; in tutta la figura alta snella elegante, un fascino di grazia, una seduzione di garbo molle e piacente che contrastava con l'atteggiamento altero della testina, ornata tutt'intorno di un doppio giro di trecce biondissime. Le due donne s'abbracciarono sulla scaletta e la fiumana teneva l'altra stretta a sè entrando in casa.

— Benedetta! Da quanti giorni ti aspettavo!

— Non potevo lasciare l'isola: Jesurum era fuori.

— Ma tu sei pallida: soffri?

— Sono un po' stanca del viaggio. Il mare non era buono sul canale.

La fiumana ebbe un fulgore vivissimo negli occhi cilestri.

— Hai veduto Michele?

— Gli devo parlare, dovevamo trovarci davanti al palazzo comunale; l'ho aspettato, ma non è venuto.

— E' passato da casa mia stamattina; doveva forse dirmi qualche cosa, ma io ero andata a Cosala.

— Vai tutte le mattine?

— Tutti i giorni, — rispose la fiumana triste e soave, giungendo le mani — Compio un voto che ho promesso; bagno le tombe dei nostri martiri con l'acqua della Fiumara.

— Tieni, — disse Mara Belic — ti ho portato i semi dei mirti della Badia. Vorrei tu li piantassi nella terra di Rosini, Pogliaceri, di Hinsele, di Bradic. Di tutti quelli che erano morti ardendo.

Nella fulgente armonia dell'ora, nel tranquillo tramonto del sole, dal camposanto di Cosala all'azzurro Quarnaro cielo e mare rifulsero di passione, un'unica passione fra il cielo di Fiume italiana e la terra della Dalmazia irredenta che una donna rendeva viva e presente nella città rivendicata.

Zanetta Cosulic, la purissima amante d'uno ch'era morto in quegli anni epici di Fiume, amante di uno e sorella di tutti, accoglieva l'amica con limpido cuore di offerta, e la sua anima riviveva in lei la tormentosa speranza e la fede audace di quelle meravigliose giornate di passione. Entro le case di Spalato e di tutte le isole e le città dalla sorgente dell'Ombla ai sette Castelli, da Ragusa a Gravosa, da Lesina a Lissa, per entro i canali e gli scogli, e sopra le Bocche, e lungo la costa e sopra i monti che la sovrastano, aspettavano l'ora giusta, quando il nostro destino di gloria fosse più forte dell'onestà dei trattati, un diamante che rompe il diamante. Sopra il canale della Morlacca, covo un tempo degli Uscocchi predoni e cavalieri, i Monti Velebiti accolgono fra le creste e i dirupi il vento adriatico, mentre con gli artigli fissi sul libro chiuso, il leone di Traù, aspetta fiducioso e vigile di aprire la pagina che continui la storia dell'isola italiana; dice la leggenda che nel libro del leone di Traù non si leggerà «Pax» finchè l'Italia non riavrà l'isola fedele.

***

Zanetta e Mara espettavano che Michele Begovic andasse a cercarle in Città Vecchia. Non avendo trovato Mara al posto del convegno, egli sapevadove raggiungerla. E là infatti la raggiunse, ch'era già sera. Era molto brutto Michele Begovic; piccolo, tarchiato, con una grossa testa, ma gli occhi bellissimi, le orecchie sventolanti e una bocca piccolina che non pareva fatta per il suo viso; era dolce più di una fanciulla; però quando era eccitato diventava, di proposito, freddo e cattivo come gli istitutori serbi che l'avevano allevato nel castello di Varazdin. I valligiani della Sotla l'avevano ascoltato, quando, bambino, così brutto che le donne lo carezzavano con dolce compianto, ma così intelligente che tutti l'avevano in simpatia, raccontava che voleva andare a Budapest a dire ai mi stri d'Ungheria le belle storie che vano i Croati; e le ripeteva ai giani, buona gente che se ne tava proprio poco. Ma quando chele fu ragazzo — era orfano tutore era banchiere di Belovar risiedeva a Trieste, — fu mandato studiare a Zagabria. Era all'Univ tà quando, dallo sfacelo dell'Imp austro-ungarico, serbi, croati, formarono lo stato jugoslavo. Begovich che aveva con altri giata l'indipendenza si chinò sui libri scientifici e studiò mente, tacendo, poichè altro restava che aspettare. Quando laureato, passò a Fiume per re sul Carso certi suoi studi desia.

Entrando nella casa di Zanetta sulic, diede un fischio, ed entrambe donne accorsero alla loggia.

— All'osteria degli Uscocchi disse, e tornò via.

Mara e Zanetta uscirono subito

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus